Regolamento del Gioco del Calcio a Cinque

2010/2011

Uno strumento prezioso per i protagonisti in campo, per gli appassionati ed addetti ai lavori.

Sono certo che questo manuale sulle regole del calcio a cinque, che l'AIA, la CAN 5 e la Divisione Calcio a Cinque hanno voluto fortemente realizzare, incontrerà un diffuso gradimento.

La conoscenza delle norme che regolano il futsal, che ha nella tecnica, nella rapidità di esecuzione e nella velocità di capovolgimento le sue principali caratteristiche, è indispensabile per apprezzare questo meraviglioso sport.

E' innegabile che con il trascorrere degli anni il futsal si sia modificato ed evoluto; un risultato raggiunto anche grazie alle novità regolamentari introdotte dalla FIFA, alcune volte anticipate in Italia, che hanno indubbiamente contribuito ad aumentarne spettacolarità e imprevedibilità.

E' altrettanto innegabile che sia cresciuto notevolmente il livello degli arbitri, garanti di terzietà e imparzialità e componente fondamentale, direi imprescindibile, della crescita qualitativa del futsal.

Questo strumento potrà quindi rappresentare allo stesso tempo la migliore modalità per approfondire la conoscenza delle regole che presidiano il gioco come per migliorarne lo spettacolo offerto.

Concludo ringraziando a nome del Consiglio Direttivo della Divisione e mio personale tutte le strutture e le persone che con passione hanno reso possibile la pubblicazione del testo.

Buona lettura

Fabrizio Tonelli
Presidente Divisione Calcio a cinque

PREMESSA

Questa edizione del Regolamento del Gioco del Calcio a Cinque presenta novità sostanziali rispetto a quella del 2008. L'intero testo regolamentare è stato rivisto al fine di consolidare e riorganizzare i contenuti, renderli più uniformi, chiari e semplici da comprendere. I cambiamenti più significativi consistono nell'aver incluso alcune decisioni dell'edizione del 2008, sia nelle norme stesse che nella sezione intitolata "Interpretazione delle Regole del Gioco e Linee Guida per gli Arbitri". L'intento del Comitato FIFA per il Calcio a Cinque e il Beach Soccer nell'emendare il titolo di questa sezione è stato sottolineare il fatto che, nonostante il principale obiettivo sia completare il Regolamento del Gioco del Calcio a Cinque, i contenuti sono per loro natura indiscutibilmente obbligatori.
Inoltre, alcuni principi che erano prima impliciti nel gioco, ma che non erano esplicitamente menzionati nel Regolamento, sono stati inclusi in questa nuova edizione.
Infine, il Comitato FIFA per il Calcio a Cinque e il Beach Soccer desidera ricordare alle associazioni e alle confederazioni che è loro dovere, secondo quanto previsto dallo Statuto FIFA, assicurare l'applicazione uniforme e rigorosa del Regolamento del Gioco del Calcio a Cinque in tutte le competizioni.

Modifiche

Sottoposte al parere delle singole Associazioni e Federazioni che assicurano che i principi di queste Regole siano mantenuti, il Regolamento può essere modificato nella sua applicazione per le gare con giocatori minori di 16 anni, per le calciatrici donne, per i calciatori veterani (maggiori di 35 anni) e per giocatori con disabilità.

Sono permesse alcune o tutte delle seguenti modifiche:

- misura del rettangolo di gioco
- misura, peso e materiale del pallone
- la distanza tra i pali e l'altezza della traversa dal suolo
- durata dei tempi di gioco
- sostituzioni

Ulteriori modifiche sono consentite unicamente col consenso del Dipartimento Arbitrale FIFA e l'approvazione del Sotto Comitato FIFA per il Calcio a Cinque.

Uomini e donne

Il riferimento al genere maschile nel Regolamento del Gioco del Calcio a Cinque rispetto agli arbitri, ai calciatori e ai dirigenti è dovuto ad esigenze di semplificazione, ma l'espressione include sia gli uomini che le donne.

Cambiamenti

In considerazione delle numerose modifiche alla struttura del regolamento, è stato deciso che in questa edizione non verrà utilizzata nessuna indicazione particolare per evidenziare gli emendamenti.

INDICE

Regola	Pagina
Regola 1 – Il rettangolo di gioco	9
Regola 2 – Il pallone	17
Regola 3 – Il numero dei calciatori	19
Regola 4 – L'equipaggiamento dei calciatori	25
Regola 5 – Gli arbitri	28
Regola 6 – Gli assistenti arbitrali	37
Regola 7 – La durata della gara	40
Regola 8 – L'inizio e la ripresa del gioco	43
Regola 9 – Pallone in gioco e non in gioco	46
Regola 10 – La segnatura di una rete	47
Regola 11 – Il fuorigioco	49
Regola 12 – Falli e scorrettezze	50
Regola 13 – Calci di punizione	54
Regola 14 – Il calcio di rigore	62
Regola 15 – La rimessa dalla linea laterale	65
Regola 16 – La rimessa dal fondo	68
Regola 17 – Il calcio d'angolo	70
Procedure per determinare la vincente di una gara o di una gara con andata e ritorno	74
L'area tecnica	77
L'assistente arbitrale di riserva	78
Segnali dell'arbitro e degli assistenti arbitrali	79
Interpretazione delle regole del gioco del calcio a cinque e linee guida per gli arbitri	94
Casistica A.I.A.	166

Superficie del rettangolo di gioco

Le gare devono essere giocate su superfici piane, lisce e prive di asperità, preferibilmente fatte di legno o di materiale sintetico, in conformità con il Regolamento della competizione. Non è consentito l'uso di cemento o asfalto.

Rettangoli di gioco in erba sintetica sono consentiti in casi eccezionali e soltanto per competizioni nazionali.

Segnatura del rettangolo di gioco

Il rettangolo di gioco deve essere segnato con linee che fanno parte delle superfici che delimitano. Queste linee devono essere chiaramente distinguibili dal colore del rettangolo di gioco.

Le due linee di delimitazione più lunghe sono denominate linee laterali. Quelle più corte sono denominate "linee di porta".

Il rettangolo di gioco è diviso in due parti dalla linea mediana, che unisce i punti medi delle due linee laterali. Nel centro della linea mediana è segnato un punto intorno al quale è tracciata una circonferenza con un raggio di m. 3.

Si deve tracciare un segno all'esterno del rettangolo di gioco, a m. 5 dall'arco d'angolo e perpendicolare alla linea di porta, per garantire che i calciatori difendenti osservino questa distanza durante l'esecuzione di un calcio d'angolo. La larghezza di questa linea deve essere di cm. 8.

Devono essere tracciati due segni addizionali, ognuno a distanza di m. 5, rispettivamente a destra e a sinistra dal punto del tiro libero, per indicare la distanza da osservare quando viene eseguito un tiro libero. La larghezza di questo segno deve essere di cm. 8.

Dimensioni

La lunghezza della linea laterale deve essere maggiore della lunghezza della linea di porta.

Tutte le linee devono avere una larghezza di cm. 8.

Per le gare non internazionali le dimensioni sono le seguenti:

Lunghezza (linea laterale):	minima m. 25
	massima m. 42
Larghezza (linea di porta):	minima m. 16
	massima m. 25

Per le gare internazionali le dimensioni sono le seguenti:

Lunghezza (linea laterale):	minima m. 38
	massima m. 42
Larghezza (linea di porta):	minima m. 20
	massima m. 25

L'area di rigore

Due linee immaginarie di m. 6 sono tracciate a partire dall'esterno dei pali della porta e ad angolo retto rispetto alle linee di porta; all'estremità di queste linee si traccia un quarto di circonferenza in direzione della linea laterale più prossima, ognuno con raggio di m. 6 misurato dall'esterno del palo. La parte superiore di ciascun quarto di cerchio deve essere congiunta da una linea di m. 3,16 parallela a quella della linea di porta tra i due pali. La superficie delimitata da queste linee e dalla linea di porta è denominata area di rigore.

All'interno di ciascuna area di rigore, a m. 6 dalla linea di porta ed equidistante dai pali, è segnato il punto del calcio di rigore.

Il punto del tiro libero

Un secondo segno deve essere tracciato sul rettangolo di gioco a m. 10 dal punto centrale tra i due pali della porta ed equidistante da essi.

L'arco d'angolo

Da ciascun angolo è tracciato verso l'interno del rettangolo di gioco, un quarto di cerchio con un raggio di cm. 25.

Le porte

Le porte devono essere poste al centro di ciascuna linea di porta.

Esse consistono di due pali verticali, equidistanti da ciascun angolo e congiunti alla sommità da una traversa. I pali e la traversa devono essere fatti di legno, metallo o altro materiale approvato. Devono essere di forma quadrata, rettangolare, circolare o ellittica e non devono essere pericolosi per i calciatori.

La distanza (misurazione interna) tra i pali è di m. 3 e la distanza tra il bordo inferiore della traversa ed il suolo è di m. 2.

Sia i pali che la traversa devono avere la stessa larghezza e spessore di cm. 8. Le reti, fatte di canapa, di juta o nylon, o altro materiale approvato, devono essere fissate dietro ai pali ed alla traversa con supporti idonei. Devono essere propriamente sostenute e non devono essere di intralcio al portiere.

I pali e la traversa devono essere di colore diverso rispetto al rettangolo di gioco.

Le porte devono avere un sistema di fissaggio che impedisca loro di rovesciarsi. Possono essere utilizzate porte mobili a condizione che soddisfino questo requisito.

Le zone delle sostituzioni

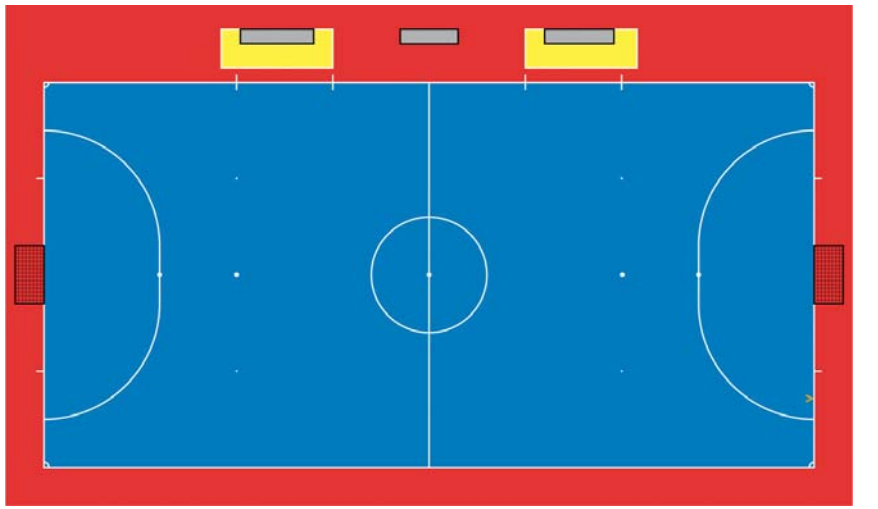
Le zone delle sostituzioni sono gli spazi sulla linea laterale di fronte alle panchine delle squadre, la cui funzione è descritta nella Regola 3.

- Esse sono situate di fronte alle aree tecniche e ciascuna deve essere lunga m. 5. Devono essere segnate, da ogni lato, con una linea, perpendicolare alla linea laterale, larga cm. 8 e lunga cm. 80, di cui cm. 40 all'interno del rettangolo di gioco e cm. 40 all'esterno di esso
- Lo spazio di fronte al tavolo del cronometrista deve essere tenuto libero per m. 5 in

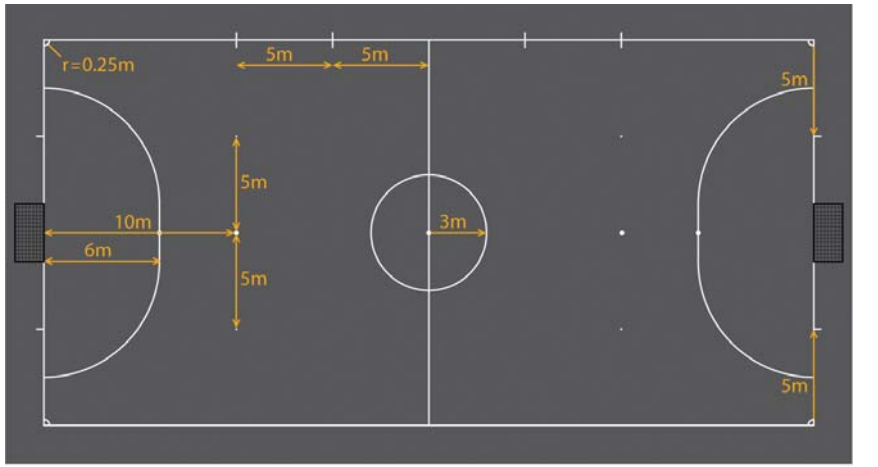
ciascuna direzione lungo la linea laterale a partire dall'intersezione con la linea mediana

- La zona delle sostituzioni di una squadra è ubicata nella metà del rettangolo di gioco difesa da detta squadra e deve essere invertita nel secondo periodo di gioco e nei tempi supplementari, ove previsti

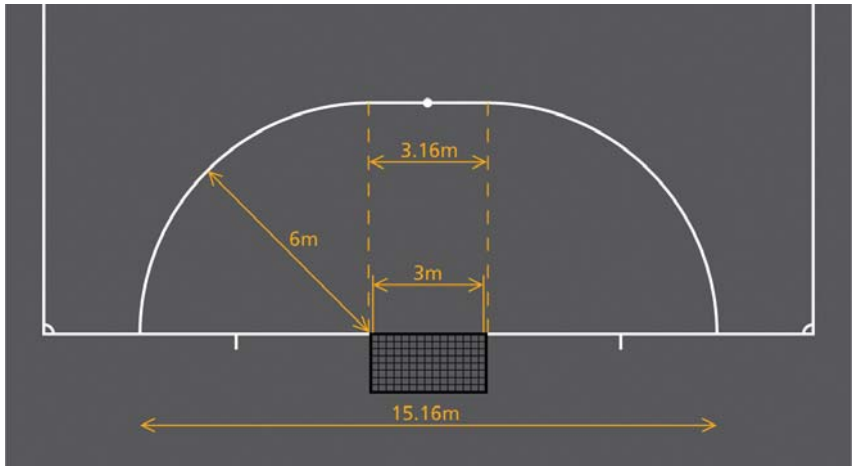
Il rettangolo di gioco



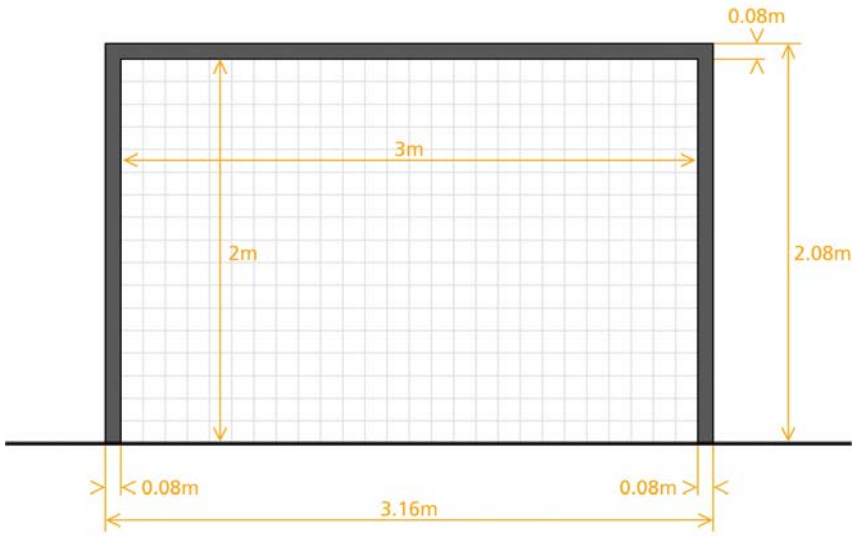
Dimensioni del rettangolo di gioco



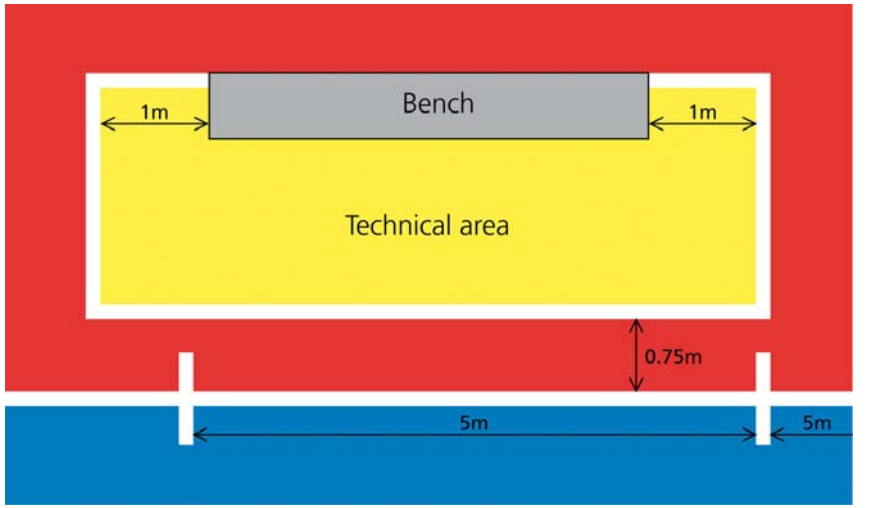
L'area di rigore



La porta



La zona delle sostituzioni e l'area tecnica



Decisione 1

L'area tecnica deve possedere i requisiti richiesti dal paragrafo di questa pubblicazione intitolato "L'area tecnica".

DECISIONI UFFICIALI FIGC

1) I rettangoli di gioco

Devono essere piani, rigorosamente orizzontali con una pendenza massima tollerata dello 0,5% nella direzione degli assi, rispondenti alle "Regole di Gioco del Calcio a Cinque" ed avere le caratteristiche ed i requisiti del Regolamento Impianti Sportivi:

a) per gare del Campionato Nazionale di Serie A:
non è consentito l'uso di manti erbosi, naturali o sintetici, o di terra battuta. Devono essere coperti ed avere le seguenti misure:

Campi al coperto

Lunghezza minima m. 38, massima m. 42
Larghezza minima m. 18, massima m. 22
E' consentita la tolleranza del 3% delle misure minime con esclusione delle gare di Play off e Play out.

b) per gare del campionato nazionale di A2:
non è consentito l'uso di manti erbosi, naturali o sintetici, o di terra battuta. Devono essere coperti ed avere le seguenti misure:

Campi al coperto
Lunghezza minima m. 34, massima m. 42
Larghezza minima m. 16, massima m. 22

c) per le società promosse al campionato nazionale di Serie A2:
è consentita, per la sola stagione sportiva successiva, la tolleranza del 3% delle misure minime con esclusione delle gare di play off e/o play out.

d) per le gare del campionato nazionale di Serie B:
non è consentito l'uso di manti erbosi, naturali o sintetici, o di terra battuta, devono essere coperti ed avere le seguenti misure:

Campi al coperto
Lunghezza minima m. 32, massima m. 42
Larghezza minima m. 16, massima m. 22

2) Campo per destinazione
Tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco ed un qualunque ostacolo, deve esserci uno spazio piano ed al medesimo livello, della larghezza minima di m. 1 denominato "campo per destinazione".
Per le società che hanno l'obbligatorietà di giocare in campi coperti è consentita la tolleranza di cm.10. Tale tolleranza si applica anche alla profondità della porta intesa come distanza tra il bordo interno dei pali della porta e la parte retrostante della rete.

3) Segnatura
La larghezza delle linee che determinano la segnatura può variare da cm. 5 a cm. 8.
La linea di porta, tra i due pali, in ogni caso deve essere larga cm. 8.

4) Zona delle sostituzioni
Le zone delle sostituzioni sono situate direttamente di fronte alle panchine delle squadre e ciascuna deve essere lunga m. 3. Ci deve essere una distanza di m. 3 tra l'estremità più vicina di ciascuna delle zone delle sostituzioni e l'intersezione della linea mediana con la linea laterale.

Caratteristiche e misure

Il pallone deve essere:
- di forma sferica
- di cuoio o di altro materiale approvato
- di una circonferenza minima di cm. 62 e massima di cm. 64
- di un peso non inferiore a gr. 400 e non superiore a gr. 440 all'inizio della gara
- di pressione fra 0.6 e 0.9 atmosfere (pari a 600-900g/cm2) a livello del mare
- il primo rimbalzo del pallone, lasciato cadere da un'altezza di m. 2, non deve superare i cm. 65 e non può essere inferiore a cm. 50

Sostituzione di un pallone difettoso

Se il pallone scoppia o diviene difettoso nel corso della gara, la gara deve essere interrotta:
- la gara verrà ripresa con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui il primo pallone è divenuto difettoso, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa con il nuovo pallone sul punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il primo pallone quando il gioco è stato interrotto
- la gara verrà ripresa ripetendo la relativa ripresa di gioco se il pallone scoppia o diviene difettoso durante l'esecuzione di un tiro libero o un calcio di rigore senza che abbia toccato i pali, la traversa o un calciatore e non sia stata commessa alcuna infrazione

Se il pallone scoppia o diviene difettoso quando non è in gioco (durante l'esecuzione di un calcio d'inizio, una rimessa dal fondo, un calcio d'angolo, una rimessa da parte degli arbitri, un calcio di punizione, un calcio di rigore o una rimessa laterale):
- il gioco verrà ripreso in conformità con le Regole del Gioco del Calcio a Cinque

Il pallone non può essere sostituito durante la gara senza l'autorizzazione degli arbitri.

Loghi sui palloni

In aggiunta ai requisiti previsti dalla Regola 2, un pallone potrà essere utilizzato in gare di competizioni ufficiali organizzate sotto l'egida della FIFA o delle Confederazioni, solo se riporterà uno dei tre seguenti loghi:

- il logo ufficiale "FIFA APPROVED"
- il logo ufficiale "FIFA INSPECTED"
- il logo "INTERNATIONAL MATCHBALL STANDARD"

La presenza di uno di questi loghi sul pallone garantisce che lo stesso è stato ufficialmente testato e che risponde ai requisiti tecnici specifici, differenti per ciascun logo, oltre a quelli minimi indicati dalla Regola 2. La lista dei requisiti aggiuntivi specifici per ciascun logo deve essere approvata dall'IFAB. Gli istituti abilitati ad eseguire tali controlli devono essere autorizzati dalla FIFA.

Le Federazioni Nazionali possono richiedere l'utilizzo di palloni muniti di uno dei tre loghi nelle competizioni da esse organizzate.

Pubblicità

In gare disputate nell'ambito di competizioni ufficiali organizzate sotto l'egida della FIFA, delle Confederazioni o delle Federazioni Nazionali, è vietata ogni forma di pubblicità commerciale sul pallone, eccetto il logo della competizione, il nome dell'organizzatore ed il marchio del fabbricante del pallone. I regolamenti delle competizioni possono imporre delle restrizioni circa il formato ed il numero di queste diciture.

DECISIONI UFFICIALI FIGC

1) Nei campionati organizzati dalla FIGC è consentita la sola utilizzazione di palloni aventi le caratteristiche previste dalla presente Regola.

I calciatori

Una gara è giocata da due squadre, composte ciascuna da un massimo di cinque calciatori, uno dei quali nel ruolo di portiere.
Una gara non potrà avere inizio se l'una o l'altra squadra è composta da meno di tre calciatori.
La gara dovrà essere sospesa se una delle squadre ha meno di tre calciatori sul rettangolo di gioco.

Competizioni ufficiali

In tutte le gare disputate in competizioni ufficiali sotto l'egida della FIFA, delle Confederazioni o di una Federazione nazionale, possono essere utilizzati fino ad un massimo di sette calciatori di riserva.

Il numero di sostituzioni ammesse durante una gara è illimitato.

Altre gare

Nelle gare delle squadre nazionali "A" possono essere utilizzati fino ad un massimo di dieci calciatori di riserva.
In tutte le altre gare (amichevoli), può essere utilizzato un maggior numero di calciatori di riserva, purché:

- le squadre in questione raggiungano un accordo sul numero massimo
- gli arbitri ne siano informati prima della gara

Se gli arbitri non ne vengono informati, o se un accordo non viene raggiunto prima della gara, non saranno consentiti più di dieci calciatori di riserva.

Tutte le gare

In tutte le gare, i nomi dei calciatori titolari e dei calciatori di riserva devono essere comunicati agli arbitri prima dell'inizio del gioco, che siano presenti o meno. I calciatori di riserva i cui nomi non sono comunicati agli arbitri prima dell'inizio della gara non potranno partecipare alla stessa.

Procedura della sostituzione

Una sostituzione si può eseguire in qualsiasi momento, a prescindere che il pallone sia in gioco o meno, a condizione che venga osservata la seguente procedura:

- il calciatore deve uscire dal rettangolo di gioco dalla propria zona delle sostituzioni, fatte salve le eccezioni previste dalle Regole del Gioco del Calcio a Cinque
- il sostituto deve entrare soltanto dopo che il calciatore sostituito abbia completamente oltrepassato la linea laterale
- il sostituto deve entrare dalla propria zona delle sostituzioni
- la sostituzione si concretizza nel momento in cui il sostituto entra nel rettangolo di gioco attraverso la zona delle sostituzioni
- da quel momento egli diventa un calciatore titolare ed il compagno da lui sostituito cessa di esserlo
- i calciatori sostituiti possono ulteriormente prendere parte alla gara
- ogni calciatore di riserva è sottoposto all'autorità ed alla giurisdizione degli arbitri, indipendentemente dal fatto che sia chiamato o meno a partecipare al gioco
- se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'esecuzione di un calcio di rigore o un tiro libero, soltanto il portiere della squadra difendente può essere sostituito

Cambio del portiere

- ciascun calciatore di riserva può prendere il posto del portiere senza informare gli arbitri o attendere un'interruzione di gioco
- ciascun calciatore titolare può prendere il posto del portiere
- il calciatore titolare che cambia il ruolo con il portiere deve farlo durante un'interruzione di gioco e deve informare gli arbitri prima che il cambio venga eseguito
- un calciatore titolare o un calciatore di riserva che cambia il ruolo con il portiere deve indossare una maglia da portiere con il proprio numero sulle spalle

Infrazioni e sanzioni

Se, durante una sostituzione, un calciatore di riserva entra nel rettangolo di gioco prima che il calciatore sostituito ne sia completamente uscito o non entra dalla zona delle sostituzioni della propria squadra:

- gli arbitri interrompono il gioco (ma non immediatamente se possono applicare il vantaggio)
- gli arbitri ammoniscono il calciatore per aver infranto la procedura della sostituzione e gli ordinano di lasciare il rettangolo di gioco

Se gli arbitri hanno interrotto il gioco, questo verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se il calciatore di riserva o la sua squadra commettono un'ulteriore infrazione, il gioco sarà ripreso in conformità con il paragrafo intitolato "Interpretazione delle Regole del Gioco del Calcio a Cinque e linee guida per Arbitri" (Regola 3).

Se, durante una sostituzione, il calciatore che sta per essere sostituito esce dal rettangolo di gioco per ragioni non previste dalle Regole del Gioco del Calcio a Cinque da un punto che non sia quello della propria zona delle sostituzioni:

- gli arbitri interrompo il gioco (ma non immediatamente se possono applicare il vantaggio)
- gli arbitri ammoniscono il calciatore per aver infranto la procedura della sostituzione

Se gli arbitri hanno interrotto il gioco, questo verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione).

Nel caso di ogni altra infrazione a questa Regola:

- il calciatore inadempiente deve essere ammonito
- il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). In casi particolari, il gioco sarà ripreso in conformità con il paragrafo intitolato "Interpretazione delle Regole del Gioco del Calcio a Cinque e linee guida per Arbitri" (Regola 3)

Calciatori titolari e calciatori di riserva espulsi

Un calciatore titolare che è stato espulso prima dell'inizio della gara può essere sostituito soltanto da uno dei calciatori di riserva iscritti in elenco.

Un calciatore di riserva iscritto in elenco che è stato espulso prima o dopo dell'inizio della gara non può essere sostituito.

Un calciatore di riserva può sostituire un calciatore espulso ed entrare sul rettangolo di gioco dopo due minuti effettivi dall'espulsione, a condizione che sia stato autorizzato dal cronometrista o dal terzo arbitro (assistenti arbitrali), a meno che una rete sia stata segnata prima che i due minuti siano trascorsi, nel qual caso si applicano le seguenti condizioni:

- se le squadre stanno giocando con cinque calciatori contro quattro e la squadra numericamente superiore segna una rete, la squadra con soli quattro calciatori potrà essere completata con un quinto calciatore
- se entrambe le squadre stanno giocando con tre o quattro calciatori e viene segnata una rete, le due squadre dovranno rimanere con lo stesso numero di calciatori
- se le squadre stanno giocando con cinque calciatori contro tre, oppure quattro contro tre e la squadra numericamente superiore segna una rete, la squadra con tre calciatori potrà aggiungerne soltanto un altro
- se la squadra che segna la rete è quella numericamente inferiore, il gioco proseguirà senza modificare il numero di calciatori

DECISIONI UFFICIALI FIGC

1) Una gara non può essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di 3 calciatori partecipanti al gioco.

2) PORTIERE
Nei campionati nazionali della FIGC la sostituzione del portiere avviene a gioco in svolgimento purché lo stesso indossi una maglia di colore diverso. Nei Campionati Regionali, Provinciali e nei Tornei organizzati sotto l'egida della FIGC, il portiere può scambiare il proprio ruolo con qualsiasi altro calciatore, a condizione che uno dei due arbitri ne sia preventivamente informato e che lo scambio dei ruoli avvenga a gioco fermo. Se sostituito deve indossare una maglia di colore diverso.

Adempimenti preliminari alla gara
1) Prima dell'inizio della gara il dirigente accompagnatore ufficiale deve presentare all'arbitro le tessere dei calciatori, laddove previste, o l'ultimo tabulato dei tesserati ricevuto dalla FIGC, unitamente ai documenti di identificazione e ad un elenco, redatto in duplice copia, nel quale debbono essere annotati i nominativi dei calciatori, del capitano e del vice capitano, del dirigente accompagnatore ufficiale, del dirigente addetto agli ufficiali di gara e di tutte le altre persone che possono accedere al recinto di gioco, con l'indicazione delle relative tessere o della matricola del tabulato.

2) Una copia dell'elenco di cui al comma precedente deve essere controfirmata dall'arbitro e consegnata al capitano o al dirigente dell'altra squadra prima dell'inizio della gara. La mancata osservanza di tale adempimento non costituisce motivo di reclamo a meno che l'arbitro, nonostante sia stato espressamente e tempestivamente sollecitato, abbia omesso di provvedervi.

3) Le variazioni eventualmente apportate all'elenco di gara dopo la consegna all'arbitro, purché ammesse, devono essere trascritte, ad iniziativa della società che le apporta, anche sulla copia di spettanza dell'altra società.

4) Il dirigente accompagnatore ufficiale ed il capitano hanno diritto di avere in visione dall'arbitro le tessere, il tabulato nonché i documenti di identificazione dei componenti la squadra avversaria, prima ed anche dopo lo svolgimento della gara. Hanno anche diritto, in casi eccezionali, di esigere che l'arbitro ritiri, ai fini dell'inoltro al competente organo federale e per il compimento di eventuali accertamenti, le tessere dei calciatori ed il tabulato presentato.

5) Il calciatore sprovvisto di tessera, se prevista, o non ancora registrato nei tabulati, può prendere ugualmente parte alla gara qualora il dirigente accompagnatore ufficiale della squadra attesti per iscritto, con conseguente responsabilità propria e della società, che il calciatore stesso è regolarmente tesserato o che la società ha inoltrato al competente organo federale, entro il giorno precedente la gara, una regolare richiesta di tesseramento.

6) Il possesso della tessera federale, se prevista, o la registrazione nei tabulati, ottenuta nel rispetto delle disposizioni regolamentari, legittima il calciatore, ove non ricorrano impedimenti ad altro titolo, a prendere parte alle gare sino ad eventuale revoca o decadenza del tesseramento a favore della società.

7) È stabilito che le squadre abbiano un capitano per l'intera durata della gara. Pertanto l'arbitro deve assicurarsi che fino al termine della stessa vi siano in gioco i capitani e che negli elenchi dei calciatori delle due squadre siano specificati, oltre a quelli dei capitani, anche i nominativi dei calciatori che eventualmente li sostituiranno.

Identificazione dei calciatori

1) L'arbitro, prima di ammettere nel recinto di gioco i calciatori, deve controllare che i dati dei documenti di identificazione corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara. Dove altresì provvedere ad identificarli in uno dei seguenti modi:

- *a) attraverso la propria personale conoscenza;*
- *b) mediante un documento di riconoscimento ufficiale rilasciato dalle Autorità competenti;*
- *c) mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza o da altra Autorità all'uopo legittimata o da un Notaio;*
- *d) mediante apposite tessere eventualmente rilasciate dalle Leghe, dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e dai Comitati.*

Sicurezza

Un calciatore non deve utilizzare un equipaggiamento o indossare alcun oggetto che sia pericoloso per sé o per gli altri calciatori (incluso ogni tipo di gioiello – monile).

Equipaggiamento di base

L'equipaggiamento di base obbligatorio di un calciatore comprende i seguenti distinti indumenti:

- maglia con maniche (se si indossa una sottomaglia, il colore delle maniche deve essere dello stesso colore dominante delle maniche della maglia)
- calzoncini - se si indossano cosciali o scaldamuscoli questi devono essere dello stesso colore dominante dei calzoncini. Al portiere è consentito indossare pantaloni lunghi
- calzettoni
- parastinchi
- scarpe - sono consentite soltanto scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con suola di gomma o materiale similare

Parastinchi

- devono essere coperti completamente dai calzettoni
- devono essere di materiale idoneo (gomma, plastica o materiali similari approvati)
- devono offrire un grado di protezione adeguato

Colori

- le due squadre devono indossare colori che li distinguano tra loro e anche dagli arbitri
- ciascun portiere deve indossare colori che consentano di distinguerlo dagli altri calciatori, dagli arbitri e dagli assistenti arbitrali

Infrazioni e sanzioni

In caso di una qualsiasi infrazione a questa Regola:

- il gioco non necessita di essere interrotto
- il calciatore inadempiente deve essere invitato dagli arbitri ad uscire dal rettangolo di gioco per regolarizzare il proprio equipaggiamento alla prima interruzione di gioco, a meno che non lo abbia già fatto
- il calciatore invitato ad uscire dal rettangolo di gioco per correggere il suo equipaggiamento non potrà rientrarvi senza l'autorizzazione degli arbitri o del terzo arbitro
- gli arbitri, o direttamente o tramite il terzo arbitro, controllano che l'equipaggiamento del calciatore sia regolare prima di consentirgli di rientrare sul rettangolo di gioco
- il calciatore che non sia stato sostituito è autorizzato a rientrare sul rettangolo di gioco quando il pallone non è in gioco o sotto la supervisione del terzo arbitro quando il pallone è in gioco

Un calciatore, a cui è stato richiesto di uscire dal rettangolo di gioco a causa di un'infrazione a questa Regola,che non è stato sostituito e che rientra sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri o del terzo arbitro, deve essere ammonito.

Ripresa di gioco

Se gli arbitri interrompono il gioco per ammonire il calciatore inadempiente:

- il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Pubblicità sull'equipaggiamento

I calciatori non devono esibire sottomaglie che contengano slogan o pubblicità. L'equipaggiamento di base obbligatorio non deve contenere alcuna espressione politica, religiosa o personale.

Un calciatore che sollevi la propria maglia per esporre degli slogan o della pubblicità sarà

sanzionato dagli organizzatori della competizione. La squadra di un calciatore il cui equipaggiamento di base obbligatorio contenga scritte o slogan politici, religiosi o personali sarà sanzionata dall'organizzatore della competizione o dalla FIFA.

DECISIONI UFFICIALI FIGC

1) I calciatori devono indossare maglie numerate dal numero 1 al numero 15. Nei Campionati Nazionali i calciatori potranno indossare maglie numerate dal numero 1 a 30. Il portiere titolare indosserà la maglia numero 1. Nel caso di sostituzione del portiere, lo stesso deve indossare una maglia di colore diverso con esclusione di fratini, tute o quant'altro; ad eccezione del Campionato Nazionale di Serie A, la maglia del calciatore che sostituisce il portiere potrà essere realizzata con un foro sulla schiena di dimensioni tali da poter individuare il numero con cui è contrassegnato il calciatore.

L'autorità degli arbitri

Ogni gara deve essere diretta da due arbitri, l'arbitro ed il secondo arbitro, che hanno la piena autorità di applicare le Regole del Gioco del Calcio a Cinque in relazione alla gara per la quale sono stati designati.

Poteri e doveri

Gli arbitri devono:

- applicare le Regole del Gioco del Calcio a Cinque
- controllare la gara in collaborazione con gli assistenti arbitrali, ove previsti
- assicurare che ogni pallone usato sia conforme alla Regola 2
- assicurare che l'equipaggiamento dei calciatori soddisfi requisiti della Regola 4
- prendere nota dei fatti relativi alla gara
- interrompere il gioco, a loro discrezione, per qualsiasi infrazione alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque
- interrompere il gioco a causa di interferenze esterne di qualsiasi genere
- interrompere il gioco se, a loro giudizio, un calciatore è gravemente infortunato ed assicurarsi che venga trasportato fuori dal rettangolo di gioco. Un calciatore infortunato può ritornare sul rettangolo di gioco soltanto dopo che il gioco è ripreso
- lasciare proseguire il gioco fino a quando il pallone cessa di essere in gioco se, a loro giudizio, un calciatore è solo lievemente infortunato
- assicurare che un calciatore sanguinante esca dal rettangolo di gioco. Il calciatore può ritornare soltanto dopo aver ricevuto un segnale dagli arbitri, i quali devono essere sicuri, o direttamente o tramite il terzo arbitro, che l'emorragia è stata arrestata
- lasciare proseguire il gioco quando la squadra contro la quale è stata commessa un'infrazione beneficerà da ciò di un vantaggio e punire l'infrazione iniziale se il vantaggio accordato non si è concretizzato nell'immediatezza
- sanzionare il fallo più grave quando un calciatore commette simultaneamente più falli
- sanzionare la scorrettezza più grave quando un calciatore commette simultaneamente più scorrettezze
- prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di calciatori colpevoli di infrazioni punibili con l'ammonizione e l'espulsione. Non sono obbligati ad assumere questa azione immediatamente, ma devono farlo alla prima interruzione di gioco
- prendere provvedimenti nei confronti di dirigenti che si rendono responsabili di condotta scorretta e, se necessario, allontanarli dal recinto di gioco
- assicurarsi che non entrino sul rettangolo di gioco persone non autorizzate
- indicare la ripresa di gioco dopo che il gioco è stato interrotto
- usare i segnali descritti nel paragrafo di questa pubblicazione intitolato "Segnali degli Arbitri e degli Assistenti Arbitrali"
- posizionarsi sul rettangolo di gioco come descritto nel paragrafo di questa pubblicazione intitolato "Posizionamento con il pallone in gioco", che è parte della "Interpretazione delle Regole del Gioco del Calcio a Cinque e linee guida per arbitri (Regola 5 – Gli Arbitri) quando è loro richiesto di attenersi a questa disposizione
- inviare alle autorità competenti un rapporto di gara con le informazioni relative ai provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori e/o dei dirigenti di squadra e ogni altro incidente che si è verificato prima durante o dopo la gara

L'arbitro deve:

- svolgere le funzioni di cronometrista e terzo arbitro in assenza degli assistenti arbitrali
- sospendere temporaneamente o definitivamente la gara, a sua discrezione, per ogni infrazione alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque
- sospendere temporaneamente o sospendere definitivamente la gara per qualsiasi tipo di interferenza esterna

Il secondo arbitro:

- sostituisce l'arbitro in caso in cui s'infortuni o sia indisposto

Decisioni degli arbitri

Le decisioni degli arbitri su fatti relativi al gioco, incluso se una rete è stata segnata o meno ed il risultato della gara, sono inappellabili.

Gli arbitri possono cambiare una decisione soltanto se si rendono conto di aver commesso un errore o, a loro discrezione, su indicazione degli assistenti arbitrali, purché il gioco non sia ripreso o la gara non sia terminata.

Le decisioni dell'arbitro prevalgono su quelle del secondo arbitro se entrambi segnalano un'infrazione e c'è disaccordo tra loro.

In caso di indebita interferenza o di condotta impropria, l'arbitro solleverà il secondo arbitro o gli assistenti arbitrali dalle loro funzioni, ne disporrà la sostituzione e presenterà un rapporto in merito alle autorità competenti.

Responsabilità degli arbitri

Gli arbitri (o dove applicabile, un assistente arbitrale) non possono essere ritenuti responsabili per:

- alcun infortunio subito da un calciatore, da un dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) o da uno spettatore
- alcun danno materiale di qualunque genere
- alcun danno subito da una persona fisica, da una Società sportiva o non, da una impresa, da un'associazione o da qualunque altro organismo, che sia imputabile ad una decisione presa in base alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque o alle normali procedure previste per organizzare una gara, disputarla o dirigerla.

Quanto sopra può riferirsi:

- alla decisione di consentire o di impedire lo svolgimento della gara in conseguenza dello stato del rettangolo di gioco e dell'impianto dove si disputa la gara, o in ragione delle condizioni meteorologiche
- alla decisione di sospendere definitivamente una gara qualunque sia la ragione
- a tutte le decisioni relative allo stato delle attrezzature e dell'equipaggiamento del rettangolo di gioco e del pallone utilizzato durante la gara
- alla decisione di interrompere o meno la gara per ragioni imputabili alle interferenze degli spettatori o a problemi creatisi nelle zone riservate ai medesimi
- alla decisione di interrompere o meno il gioco per consentire che un calciatore infortunato sia trasportato fuori dal rettangolo di gioco per ricevere le cure necessarie
- alla decisione di richiedere il trasporto di un calciatore infortunato fuori dal rettangolo di gioco per ricevere le cure necessarie
- alla decisione di consentire o di vietare ad un calciatore di indossare determinati accessori o equipaggiamenti

- alla decisione (per quanto possa rientrare nella sua competenza) di consentire o impedire a qualsiasi persona (compresi i dirigenti di Società o i responsabili dell'impianto, le forze dell'ordine, i fotografi o altri rappresentanti dei mezzi di comunicazione) di sistemarsi in prossimità del rettangolo di gioco
- a tutte le altre decisioni che l'arbitro può prendere in base alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque o ai suoi doveri così come sono definiti nei regolamenti e nelle norme della FIFA, delle Confederazioni, delle Federazioni Nazionali o delle Leghe sotto la cui responsabilità si disputa la gara.

Gare internazionali

La presenza del secondo arbitro è obbligatoria nelle gare internazionali.

Assistente arbitrale di riserva

In tornei o competizioni in cui è prevista la designazione di un assistente arbitrale di riserva, il suo ruolo e i suoi compiti devono essere in conformità con le istruzioni contenute in questa pubblicazione.

DECISIONI UFFICIALI FIGC

1) Le gare dei Campionati Regionali, Provinciali e le gare dei Tornei organizzati sotto l'egida della FIGC, possono essere disputate anche senza la presenza di un secondo arbitro.

2) In caso di mancato arrivo ovvero di infortunio di uno dei due arbitri, le gare dei Campionati Nazionali potranno essere dirette o proseguite da un solo arbitro.

Poteri e doveri dell'arbitro relativi allo svolgimento delle gare

1) Durante la gara l'arbitro esercita i poteri che gli sono conferiti dalle "Disposizioni Federali", dalle "Regole del Giuoco" e dalle "Decisioni Ufficiali".

2) L'arbitro deve astenersi dall'iniziare o dal far proseguire la gara, quando si verifichino fatti o situazioni che, a suo giudizio, appaiono pregiudizievoli della incolumità propria, degli altri arbitri e del cronometrista o dei calciatori, oppure tali da non consentirgli di dirigere la gara stessa in piena indipendenza di giudizio, anche a seguito di lancio di oggetti, dell'uso di materiale pirotecnico di qualsiasi genere o di strumenti ed oggetti comunque idonei a offendere. L'arbitro ha la facoltà di far proseguire la gara, pro forma esclusivamente per fini cautelativi o di ordine pubblico.

3) È peraltro fatto obbligo all'arbitro di astenersi dal dare inizio o dal far proseguire la gara, qualora, anche al di fuori del verificarsi dei fatti o delle situazioni previste al precedente comma, si siano introdotte nel recinto di gioco persone la cui presenza non sia consentita dalle disposizioni federali. In tal caso, impregiudicato ogni successivo giudizio da parte degli organi disciplinari, la gara non iniziata o sospesa deve essere disputata secondo le disposizioni delle Leghe o dei Comitati competenti.

4) L'autorità dell'arbitro e l'esercizio dei poteri che gli sono conferiti, per questioni di carattere disciplinare, iniziano dal momento in cui egli giunge nell'area comprendente il terreno di giuoco, gli spogliatoi, tutti gli impianti e locali annessi, e termina allorquando se ne sarà definitivamente allontanato.

Il rapporto di gara

Al termine della gara l'arbitro è tenuto a redigere il rapporto della gara, nel quale dovrà indicare, tra l'altro, il risultato della stessa, i minuti e i secondi in cui sono state segnate le reti, i provvedimenti disciplinari assunti nei confronti dei calciatori e di ogni altra persona ammessa nel recinto di gioco, qualsiasi altro incidente si sia verificato prima, durante e dopo il termine della gara.
L'arbitro dovrà descrivere in maniera chiara le motivazioni dei provvedimenti disciplinari e fornire una descrizione dettagliata degli incidenti eventualmente verificatisi.
L'arbitro, comunque, è tenuto a menzionare nel proprio rapporto di gara ogni incidente verificatosi anche lontano dal terreno di gioco o dalla sede della gara.
Inoltre deve sempre riferire in merito a qualsiasi infortunio che si sia verificato nel corso di un incontro, indicando con la massima precisione possibile i particolari, le modalità, il nome dell'infortunato, nonché quello del calciatore che, anche se involontariamente, abbia provocato l'incidente.
L'arbitro deve allegare al proprio rapporto di gara, sul quale ne farà menzione, i rapporti consegnatigli dal secondo arbitro, dal terzo arbitro e dal cronometrista, laddove presenti, al termine dell'incontro. Detti rapporti dovranno contenere la descrizione degli episodi da lui non controllati personalmente e dovranno essere compilati anche nel caso non vi sia nulla da segnalare.
L'invio del rapporto di gara sarà considerato operante se trasmesso per via postale ordinaria o con altro mezzo di spedizione concordato tra la FIGC, le rispettive Leghe e l'Organo Tecnico dell'AIA competente.

Altri doveri dell'arbitro

1) È dovere dell'arbitro, come di ogni dirigente federale o di Società e di qualsiasi altro tesserato, informare senza indugio la Federazione di atti o fatti, compiuti da parte di chiunque, contro i principi della lealtà e della probità sportiva e che comunque non siano compatibili con le esigenze agonistiche e la regolarità delle competizioni sportive o con la dignità, il decoro ed il prestigio della Federazione.

2) Rispondono di illecito sportivo le Società, i loro dirigenti, i soci ed i tesserati in genere, i quali compiono o consentono che altri, a loro nome e nel loro interesse compiano, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento od il risultato di una gara, ovvero ad assicurare a chicchessia un vantaggio in classifica.

TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO IN OCCASIONE DELLE GARE

1) Le società hanno il dovere di accogliere cortesemente e di ampiamente tutelare i dirigenti federali, gli ufficiali di gara e le comitive delle società ospitate prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

2) Le società sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico sui propri campi di gioco e del comportamento dei loro sostenitori anche su campi diversi dal proprio.

2) bis È vietato introdurre e/o utilizzare negli stadi e negli impianti sportivi materiale pirotecnico di qualsiasi genere, strumenti ed oggetti comunque idonei ad offendere, disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose, inci-

tanti alla violenza o discriminatorie per motivi di razza, di colore, di religione, di lingua, di sesso, di nazionalità, di origine territoriale o etnica, ovvero configuranti propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori.

3) Le società hanno l'obbligo di adottare tutti i provvedimenti idonei ad impedire che lo svolgimento della gara sia disturbato dal suono di strumenti che comunque rechino molestia, dal lancio e dallo sparo di materiale pirotecnico di qualsiasi genere nonché di far rimuovere, prima che la gara abbia inizio, qualsiasi disegno o dicitura in qualunque modo esposti, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose od incitanti alla violenza o discriminatorie per motivi di razza, di colore, di religione, di lingua, di sesso, di nazionalità, di origine territoriale o etnica, ovvero configuranti propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori.

4) Le società, in occasione delle gare programmate sui propri campi di gioco, devono tempestivamente inoltrare richiesta alla competente autorità perché renda disponibile la forza pubblica in misura adeguata. L'assenza o l'insufficienza della forza pubblica anche se non imputabile alle società, impone alle stesse l'adozione di altre adeguate misure di sicurezza, conformi alle disposizioni emanate.

5) L'arbitro, ove rilevi la completa assenza di responsabili al mantenimento dell'ordine pubblico, può non dare inizio alla gara.
6) Il responsabile dell'ordine pubblico dello stadio, designato dal Ministero dell'Interno, il quale rileva che uno o più striscioni esposti dai tifosi costituiscono fatto grave, ordina all'arbitro di non iniziare o sospendere la gara.

7) Il pubblico presente alla gara dovrà essere informato sui motivi del mancato inizio o della sospensione con l'impianto di amplificazione sonora od altro mezzo adeguato, e verrà immediatamente invitato a rimuovere lo striscione che ha causato il provvedimento.

8) In caso di sospensione della gara, i calciatori dovranno rimanere al centro del campo insieme agli ufficiali di gara. Nel caso di prolungamento della sospensione, in considerazione delle condizioni climatiche ed ambientali, l'arbitro potrà insindacabilmente ordinare alle squadre di rientrare negli spogliatoi.

9) L'arbitro riprenderà o darà inizio alla gara solo su ordine del responsabile di cui al comma 6. La sospensione o il mancato inizio della gara non potrà prolungarsi oltre i 45 minuti, trascorsi i quali l'arbitro dichiarerà chiusa la gara, riferendo nel proprio rapporto i fatti verificatisi, e gli Organi di Giustizia Sportiva adotteranno le sanzioni previste dall'art. 12 del Codice di Giustizia Sportiva.

Assistenza agli ufficiali di gara

1) Le Società debbono curare che gli ufficiali di gara siano rispettati, impedendo ogni comportamento che possa lederne l'autorità ed il prestigio. Devono inoltre proteggerli prima, durante e dopo la gara per consentire loro di svolgere la funzione in completa sicurezza.

2) Le Società ospitanti - o considerate tali - sono tenute a mettere a disposizione degli ufficiali di gara un dirigente incaricato all'assistenza dei medesimi. Nelle gare della Lega Nazionale Dilettanti in ambito Regionale e del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica tale incarico può essere conferito anche al dirigente designato come accompagnatore ufficiale. Il dirigente deve svolgere attività di assistenza agli ufficiali di gara anche dopo il termine della stessa e fino a quando i medesimi non abbiano lasciato il campo, salvo particolari casi che consiglino una più prolungata assistenza.

3) La responsabilità di proteggere gli ufficiali di gara incombe principalmente sulla Società ospitante - o considerata tale - e cessa soltanto quando i medesimi rinuncino espressamente alle relative misure fuori del campo. Alla protezione degli ufficiali di gara deve comunque concorrere, ove le circostanze lo richiedano, anche la Società ospitata.

4) In caso di incidenti in campo, è fatto obbligo anche ai calciatori delle due squadre di dare protezione agli ufficiali di gara.

Persone ammesse nel recinto di gioco

1) Per le gare in ambito nazionale sono ammessi nel recinto di gioco, per ciascuna delle squadre interessate, purché muniti di tessera valida per la stagione in corso:

- *a) un dirigente accompagnatore ufficiale;*
- *b) un medico sociale;*
- *c) un allenatore e, se la Società lo ritiene, anche un allenatore in seconda;*
- *d) un operatore sanitario ausiliario designato dal medico sociale;*
- *e) i calciatori di riserva;*
- *f) per la sola ospitante, anche il dirigente addetto agli ufficiali di gara. La presenza nel recinto di gioco del medico sociale della squadra ospitante è obbligatorio. La violazione di tale obbligo deve essere segnalata nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari a carico delle Società. Il dirigente indicato come accompagnatore ufficiale rappresenta, ad ogni effetto, la propria Società.*

2) Per le gare organizzate dalla Lega Nazionale Dilettanti in ambito regionale e dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica sono ammessi nel recinto di gioco, per ciascuna delle squadre interessate, purché muniti della tessera valida per la stagione in corso:

- *a) un dirigente accompagnatore ufficiale;*

b) un medico sociale;
c) un allenatore ed un operatore sanitario ausiliario designato dal medico sociale, ovvero, in mancanza, esclusivamente per i Campionati dell'Attività Giovanile e Scolastica e in ambito regionale e provinciale, un dirigente;
d) i calciatori di riserva.

3) Tutte le persone ammesse nel recinto di gioco debbono essere identificate dall'arbitro mediante documento di riconoscimento personale.

4) Il dirigente indicato come accompagnatore ufficiale rappresenta, ad ogni effetto la propria Società.

5) Le persone ammesse nel recinto di gioco devono prendere posto sulla panchina assegnata a ciascuna squadra e hanno l'obbligo di mantenere costantemente un corretto comportamento. L'arbitro esercita nei loro confronti i poteri disciplinari a lui conferiti.

6) Qualora il medico sociale di una delle due Società sia allontanato dal recinto di gioco per decisione dell'arbitro, il medico dell'altra società è tenuto a prestare l'assistenza sanitaria ai calciatori di entrambe le società. Il medico, ancorché allontanato deve tenersi a disposizione, fino al termine della gara, nei locali degli spogliatoi per eventuali interventi di pronto soccorso ai calciatori infortunati.

7) I dirigenti federali che siano anche dirigenti di Società non possono, in ogni caso, svolgere funzioni di accompagnatore ufficiale o di dirigente addetto all'arbitro, né essere presenti nel recinto di gioco durante lo svolgimento delle gare in cui sia impegnata la propria Società. L'arbitro non può, peraltro, allontanare dal recinto di gioco dirigenti federali che siedono in panchina ma dovrà limitarsi a farne menzione nel rapporto di gara.

8) Tutte le persone ammesse nel recinto di gioco possono entrare nel terreno di gioco soltanto se autorizzate dall'arbitro, anche nella eventualità che debbano assistere o rimuovere un calciatore infortunato.

9) Possono pure essere ammessi nel recinto di gioco, oltre ai tesserati di cui sopra, i raccattapalle, i fotografi, gli operatori cinematografici, i radiocronisti e i teleoperatori debitamente autorizzati dalla società ospitante, la quale assume, conseguentemente, la responsabilità del loro comportamento.

Compiti degli assistenti arbitrali

Due assistenti arbitrali possono essere designati (un terzo arbitro ed un cronometrista) e dovranno svolgere i loro compiti in conformità con le Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Essi saranno posizionati all'esterno del rettangolo di gioco, all'altezza della linea mediana e sullo stesso lato delle zone delle sostituzioni. Il cronometrista rimarrà seduto al proprio tavolo, mentre il terzo arbitro potrà svolgere le sue funzioni sia stando seduto, sia stando in piedi.

Il cronometrista ed il terzo arbitro saranno provvisti dalla Federazione o dalla Società sotto la cui giurisdizione si svolge la gara, di un adeguato cronometro e dell'equipaggiamento necessario per indicare il numero dei falli cumulativi. Saranno, inoltre, dotati di un tavolo per svolgere i loro compiti correttamente.

Poteri e doveri

Il terzo arbitro:

- coadiuva gli arbitri ed il cronometrista
- prende nota dei nomi dei calciatori che partecipano alla gara
- vigila sulle operazioni di sostituzione del pallone laddove gli arbitri gli richiedano di farlo
- controlla l'equipaggiamento dei calciatori di riserva prima che questi entrino sul rettangolo di gioco
- prende nota del numero dei calciatori che segnano le reti
- informa il cronometrista della richiesta di time-out quando formulata dal dirigente di una squadra (vedi Regola 7 – La durata della gara)
- dà il segnale obbligatorio per il time-out una volta che il cronometrista ha suonato il segnale acustico, per informare gli arbitri e le squadre che il time-out è stato accordato
- registra le richieste di time-out
- registra i falli cumulativi commessi da ciascuna squadra e rilevati dagli arbitri in ognuno dei due periodi di gioco
- dà il segnale obbligatorio che una squadra ha commesso cinque falli cumulativi in un periodo di gioco
- posiziona un segnale visibile sul tavolo del cronometrista per rendere noto che una squadra ha commesso cinque falli cumulativi in un periodo di gioco
- prende nota del nome e del numero dei calciatori che vengono ammoniti o espulsi

- consegna un documento ai dirigenti di ciascuna squadra prima dell'inizio di ogni periodo di gioco con il quale essi possono richiedere il time-out e se lo fa riconsegnare al termine di ogni periodo di gioco se non ne è stato richiesto
- consegna un documento ai dirigenti di ciascuna squadra che segnala quando un sostituito può entrare sul rettangolo di gioco per sostituire un calciatore che è stato espulso
- con la supervisione dell'arbitro e del secondo arbitro, controlla l'ingresso sul rettangolo di gioco di un calciatore che ne è uscito per regolarizzare il proprio equipaggiamento
- con la supervisione dell'arbitro e del secondo arbitro, controlla l'ingresso sul rettangolo di gioco di un calciatore che ne è uscito per infortunio
- segnala agli arbitri i casi in cui la decisione di ammonire o espellere un calciatore sia palesemente errata nonché gli atti di violenza che vengono commessi fuori del campo visivo degli arbitri stessi. In ogni caso, qualsiasi decisione relativa a fatti collegati al gioco compete agli arbitri
- vigila sulla condotta delle persone che occupano l'area tecnica, se presente, e le panchine delle squadre ed informa gli arbitri di ogni comportamento improprio delle stesse
- prende nota delle interruzioni di gioco a causa di interferenze esterne e delle relative ragioni
- fornisce qualsiasi altra informazione attinente alla gara
- si posiziona sul rettangolo di gioco come descritto nel paragrafo di questa pubblicazione intitolato "Posizionamento in situazioni di pallone non in gioco", che è parte delle "Interpretazione delle Regole del Gioco del Calcio a Cinque e linee guida per Arbitri" (Regola 5 – Gli Arbitri), quando gli è richiesto di attenersi a questa disposizione
- sostituisce il secondo arbitro nel caso in cui si infortuni o sia indisposto, o nel caso in cui l'arbitro si infortuni o sia indisposto ed il secondo arbitro lo debba sostituire

Il cronometrista:

- assicura che la durata della gara corrisponda a quanto prescritto dalla Regola 7:
  - azionando il cronometro dopo che il calcio d'inizio è stato eseguito correttamente
  - arrestando il cronometro nel momento in cui il pallone non è in gioco
  - azionando di nuovo il cronometro dopo che il gioco è correttamente ripreso in seguito ad una rimessa dalla linea laterale, una rimessa dal fondo, un calcio d'angolo o calcio d'inizio, un calcio di punizione, un calcio di rigore o un tiro libero o una rimessa da parte degli arbitri
- prende nota delle reti segnate, dei falli cumulativi e dei periodi di gioco sul tabellone, se presente
- segnala la richiesta di time-out da parte di una squadra mediante un fischio o di un altro segnale acustico diverso da quello utilizzato dagli arbitri, dopo esserne stato informato dal terzo arbitro
- verifica il time-out di un minuto
- segnala la fine del minuto di time-out con un fischio o un segnale acustico diverso da quello utilizzato dagli arbitri
- segnala il quinto fallo cumulativo commesso da una squadra mediante un fischio o un segnale acustico diverso da quello utilizzato dagli arbitri, dopo esserne stato informato dal terzo arbitro
- verifica il tempo effettivo di due minuti di penalità, in caso di espulsione di un calciatore
- segnala la fine del primo periodo di gioco, la fine della gara, la fine dei tempi supplementari, se previsti, mediante un fischio o un altro segnale acustico diverso da quello utilizzato dagli arbitri
- si posiziona sul rettangolo di gioco come descritto nel paragrafo di questa pubblicazione intitolato "Posizionamento in situazioni di pallone non in gioco", che è parte delle "Interpretazioni delle Regole del gioco del Calcio a Cinque e linee guida per Arbitri" (Regola 5 – Gli Arbitri), quando gli è richiesto di attenersi a questa disposizione
- svolge le funzioni specifiche del terzo arbitro in caso di sua assenza
- fornisce ogni altra informazione attinente alla gara

Gare internazionali

Nelle gare internazionali, l'utilizzo di un cronometrista e di un terzo arbitro è obbligatorio.

Nelle gare internazionali, il cronometro utilizzato dovrà possedere tutte le funzioni necessarie (cronometraggio preciso del tempo, un dispositivo per il controllo dei due minuti di penalità per quattro calciatori simultaneamente e per la visualizzazione del numero di falli accumulati da ognuna squadra durante ciascuno dei periodi di gioco).

Periodi di gioco

La durata della gara è stabilita in due periodi uguali di 20 minuti effettivi ciascuno, a meno che una diversa durata sia stata convenuta di comune accordo tra l'arbitro e le due squadre. Ogni accordo di modificare la durata dei periodi di gioco deve essere fatto prima dell'inizio della gara e deve essere conforme al regolamento della competizione.

Termine dei periodi di gioco

Il cronometrista segnala il termine di ciascuno dei periodi di gioco con il segnale acustico o con il fischio. Dopo aver udito il segnale acustico o il fischio del cronometrista, uno degli arbitri annuncia il termine del periodo di gioco o della gara con un proprio fischio, tenendo a mente quanto segue:

- se un tiro libero scaturente da un fallo cumulativo deve essere eseguito o ripetuto, il periodo di gioco dovrà essere prolungato per consentirne l'esecuzione
- se un calcio di rigore deve essere eseguito o ripetuto, il periodo di gioco dovrà essere prolungato per consentirne l'esecuzione

Se il pallone è stato calciato verso una delle porte, gli arbitri dovranno attendere gli effetti di tale esecuzione, anche se in precedenza il cronometrista avrà fischiato o attivato il segnale acustico. Il periodo di gioco termina quando:

- il pallone termina direttamente in porta e viene segnata una rete
- il pallone oltrepassa le linee perimetrali del rettangolo di gioco
- il pallone tocca il portiere, i pali, la traversa o il suolo ed oltrepassa la linea di porta e viene segnata una rete
- il portiere difendente ferma il pallone o esso rimbalza sui pali o sulla traversa senza oltrepassare la linea di porta

Se nessuna infrazione è stata commessa che richieda la ripetizione dell'esecuzione del tiro libero o del calcio di rigore o, se durante la traiettoria del pallone, una delle due squadre non commetta alcuna infrazione sanzionabile con un tiro libero scaturente da un fallo cumulativo, o un calcio di rigore, il periodo di gioco terminerà quando:

- il pallone tocca un qualsiasi calciatore che non sia il portiere dopo che è stato calciato verso la porta avversaria

Time-out

Le squadre hanno la possibilità di richiedere un minuto di time-out per ogni periodo di gioco.

Per un time-out si applicano le seguenti condizioni:

- i dirigenti (o gli allenatori) delle squadre sono autorizzati a richiedere al terzo arbitro, o al cronometrista se non è presente il terzo arbitro, un time-out di un minuto usando il documento consegnatogli
- il cronometrista segnalerà l'autorizzazione per un time-out quando la squadra che lo ha richiesto è in possesso del pallone e questo non è in gioco, utilizzando un fischio o un segnale acustico diverso da quello utilizzato dagli arbitri
- quando viene accordato un time-out, i calciatori (titolari) possono rimanere all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco. Per dissetarsi, i calciatori devono uscire dal rettangolo di gioco
- quando viene accordato un time-out, i calciatori di riserva devono rimanere all'esterno del rettangolo di gioco
- quando viene accordato un time-out, i dirigenti (o gli allenatori) non possono entrare sul rettangolo di gioco per dare istruzioni
- le sostituzioni possono essere effettuate soltanto dopo l'attivazione del segnale acustico o l'emissione del fischio che determina la fine del time-out
- una squadra che non ha richiesto il time-out nel primo periodo di gioco della gara, avrà diritto solamente a un time-out nel secondo periodo di gioco
- se non sono presenti né il terzo arbitro né il cronometrista, un dirigente (o l'allenatore) della squadra è autorizzato a richiedere un time-out agli arbitri
- non ci sono time-out durante i tempi supplementari, ove previsti

L'intervallo di metà gara

I calciatori hanno diritto ad un intervallo a metà gara.

La durata dell'intervallo di metà gara non deve superare i 15 minuti.

Il Regolamento della competizione deve stabilire la durata dell'intervallo di metà gara.

La durata dell'intervallo di metà gara può essere modificata soltanto con il consenso dell'arbitro.

Gara sospesa

Una gara sospesa deve essere rigiocata, a meno che il Regolamento della competizione preveda diversamente.

DECISIONI UFFICIALI FIGC

La durata della gara limitatamente alle gare dei campionati regionali, provinciali ed ai tornei organizzati sotto l'egida della FIGC è stabilita in due periodi di 30 minuti ciascuno. L'arbitro deve prolungare ciascun periodo di tutto il tempo che egli giudicherà sia stato perduto a seguito di incidenti, trasporto di calciatori infortunati fuori dal rettangolo di gioco o per altre cause (time-out). Il termine di attesa in caso di ritardato inizio di una gara è pari ad un periodo di gioco della gara stessa, salvo diversa determinazione degli Organi Federali.

Preliminari

La scelta della metà del rettangolo di gioco viene stabilita con sorteggio per mezzo di una moneta. La squadra che vince il sorteggio sceglie la porta contro cui attaccherà nel primo periodo di gioco.

L'altra squadra eseguirà il calcio d'inizio della gara.

La squadra che vince il sorteggio eseguirà il calcio d'inizio del secondo periodo di gioco.

All'inizio del secondo periodo di gioco, le squadre invertono la loro disposizione sul rettangolo di gioco ed attaccano in direzione della porta opposta.

Il calcio d'inizio

Il calcio d'inizio è un modo di cominciare o di riprendere il gioco:

- all'inizio della gara
- dopo che una rete è stata segnata
- all'inizio del secondo periodo di gioco
- all'inizio di ciascun tempo supplementare, ove previsto

Una rete non può essere segnata direttamente su calcio d'inizio.

Procedura

- tutti i calciatori devono essere nella propria metà del rettangolo di gioco
- gli avversari della squadra che esegue il calcio d'inizio devono essere a non meno di m. 3 dal pallone fino a quando lo stesso non sia in gioco
- il pallone deve essere fermo sul punto centrale del rettangolo di gioco
- l'arbitro emette il fischio che autorizza il calcio d'inizio
- il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove in avanti

Dopo che una squadra ha segnato una rete, purché il periodo di gioco non sia terminato, il calcio d'inizio viene eseguito dall'altra squadra.

Infrazioni e sanzioni

Se il pallone è in gioco e l'esecutore del calcio d'inizio tocca (tranne che con le mani) di nuovo il pallone prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto viene accordato alla squadra avversaria nel

punto in cui si trovava il pallone quando è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se il pallone è in gioco e l'esecutore del calcio d'inizio tocca deliberatamente il pallone con le mani prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto verrà accordato alla squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone quando è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del Calcio di Punizione) e la sua squadra sarà sanzionata con un fallo cumulativo

Nel caso di ogni altra infrazione della procedura del calcio d'inizio:

- il calcio d'inizio deve essere ripetuto e il vantaggio non può essere applicato

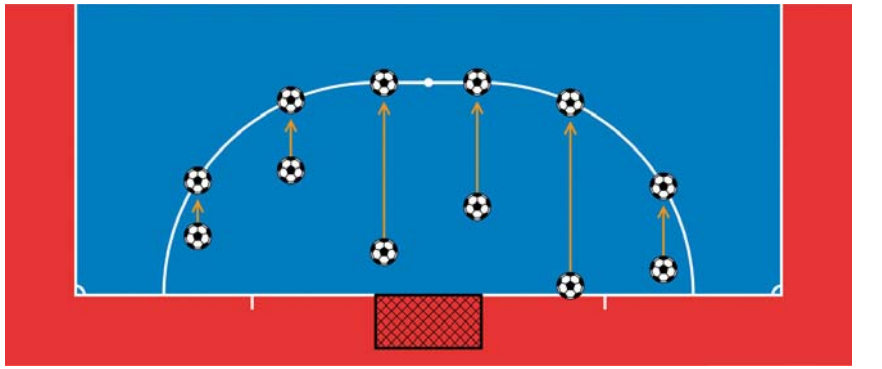
Rimessa da parte di uno degli arbitri

Se, mentre il pallone è in gioco, gli arbitri devono interromperlo momentaneamente per qualsiasi ragione non altrove menzionata nelle Regole del Gioco del Calcio a Cinque, la gara verrà ripresa con una rimessa da parte di uno degli arbitri. La gara verrà ripresa con una rimessa da parte di uno degli arbitri anche negli altri casi previsti dalle Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Procedura

L'arbitro o il secondo arbitro lascia cadere il pallone a terra nel punto in cui si trovava nel momento in cui il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri lascerà cadere il pallone sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Il gioco riprende quando il pallone tocca il suolo all'interno delle linee perimetrali del rettangolo di gioco. Se il pallone esce dal rettangolo di gioco dopo aver toccato il suolo, senza che un calciatore lo abbia toccato dopo che è stato rimesso in gioco, la rimessa dovrà essere ripetuta nello stesso punto in cui è stata eseguita la prima volta.



Infrazioni e sanzioni

La rimessa da parte di uno degli arbitri deve essere ripetuta:

- se il pallone viene toccato da un calciatore prima di toccare il suolo
- se qualsiasi altra infrazione viene commessa prima che il pallone tocchi il suolo

Pallone non in gioco

Il pallone non è in gioco quando:

- ha interamente superato la linea di porta o la linea laterale, sia a terra, sia in aria
- il gioco è stato interrotto dagli arbitri
- tocca la copertura

Pallone in gioco

Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi, compreso quando:

- rimbalza sul rettangolo di gioco dopo aver colpito un palo o la traversa
- rimbalza su uno degli arbitri quando si trovi sul rettangolo di gioco

Gara disputata al coperto

L'altezza minima della copertura deve essere di m. 4 e deve essere stabilita nel Regolamento della competizione.

Se mentre il pallone è in gioco tocca la copertura, il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa dalla linea laterale in favore della squadra avversaria rispetto a quella che ha toccato per ultimo il pallone. La rimessa verrà eseguita dal punto della linea laterale più vicino a quello sul suolo in corrispondenza del quale il pallone ha colpito la copertura (vedi Regola 15 – Posizione della rimessa dalla linea laterale).

Segnatura di una rete

Una rete risulta segnata quando il pallone ha interamente oltrepassato la linea di porta, tra i pali e sotto la traversa, a condizione che nessuna infrazione alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque sia stata precedentemente commessa dalla squadra che ha segnato la rete.

Una rete non verrà convalidata se il portiere della squadra attaccante lancia o colpisce intenzionalmente il pallone con la mano o con il braccio dall'interno della propria area di rigore ed è l'ultimo calciatore a toccare o giocare il pallone. Il gioco verrà ripreso con una rimessa dal fondo in favore della squadra avversaria.

Se, dopo che è stata segnata una rete gli arbitri si rendono conto, prima che il gioco venga ripreso, che la squadra che ha segnato la rete stava giocando con un calciatore in più o ha effettuato una sostituzione in modo scorretto, essi devono annullare la rete e riprendere il gioco accordando un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria che dovrà essere eseguito da un punto qualsiasi all'interno della propria area di rigore. Se invece è già stato eseguito il calcio d'inizio, gli arbitri prenderanno i provvedimenti previsti nella Regola 3 nei confronti del calciatore che ha commesso l'infrazione, ma la rete verrà comunque accordata. Gli arbitri dovranno riferire tale evento nel proprio rapporto di gara che invieranno alle autorità competenti.

Se la rete è stata segnata dall'altra squadra, gli arbitri dovranno convalidarla.

Squadra vincente

La squadra che ha segnato il maggior numero di reti durante una gara, risulterà la vincente. Qualora le due squadre abbiano segnato lo stesso numero di reti, o non ne abbiano segnata alcuna, la gara risulterà pari.

Regolamento della competizione

Quando il regolamento della competizione prevede che una gara o una gara da disputarsi con la formula “andata e ritorno” debba terminare con una squadra vincente, le sole procedure ammesse per determinare la vincente sono le seguenti:

- regola delle reti segnate in trasferta
- tempi supplementari
- tiri di rigore

Queste procedure sono descritte nel paragrafo di questa pubblicazione intitolato “Procedure per determinare la squadra vincente di una gara o di una gara con andata e ritorno”.

Non vi è il fuorigioco nel Calcio a Cinque.

I falli e le scorrettezze sono infrazioni alle Regole del gioco sanzionate come segue:

Falli

I falli sono sanzionabili con un calcio di punizione diretto, un calcio di rigore o un calcio di punizione indiretto.

Falli sanzionabili con un calcio di punizione diretto

Un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria se un calciatore commette una delle sette infrazioni seguenti in un modo considerato dagli arbitri negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata:

- dà o tenta di dare un calcio ad un avversario
- sgambetta ad un avversario
- salta su un avversario
- carica un avversario
- colpisce o tenta di colpire un avversario
- spinge un avversario
- effettua un tackle su un avversario

Un calcio di punizione diretto è parimenti accordato alla squadra avversaria del calciatore che commette una delle seguenti tre infrazioni:

- trattiene un avversario
- sputa contro un avversario
- tocca deliberatamente il pallone con le mani (ad eccezione del portiere nella propria area di rigore)

Il calcio di punizione diretto deve essere eseguito dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione).

Le infrazioni sopra elencate sono falli cumulativi.

Falli sanzionabili con un calcio di rigore

Un calcio di rigore viene accordato se un calciatore commette una delle suddette dieci infrazioni all'interno della propria area di rigore, indipendentemente dalla posizione del pallone, purché lo stesso sia in gioco.

Falli sanzionabili con un calcio di punizione indiretto

Un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria se un portiere commette una delle seguenti quattro infrazioni:

- controlla il pallone con le mani o con i piedi nella propria metà del rettangolo di gioco per più di quattro secondi
- dopo aver giocato il pallone, lo tocca di nuovo nella propria metà del rettangolo di gioco, dopo che gli è stato passato volontariamente da un compagno di squadra senza che lo stesso sia stato toccato o giocato da un avversario
- tocca il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore dopo che gli è stato volontariamente passato con i piedi da un compagno di squadra
- tocca il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore dopo averlo ricevuto direttamente da una rimessa dalla linea laterale eseguita da un compagno di squadra

Un calcio di punizione indiretto è parimenti accordato alla squadra avversaria, se un calciatore, a giudizio degli arbitri:

- gioca in modo pericoloso in presenza di un avversario
- ostacola la progressione di un avversario
- ostacola il portiere nell'atto di lanciare il pallone che ha tra le mani
- commette nei confronti di un compagno di squadra una delle nove infrazioni sanzionabili con un calcio di punizione diretto se commessa nei confronti di un avversario
- commette qualunque altra infrazione precedentemente non menzionata nella Regola 12 o in un'altra Regola, per la quale il gioco è stato interrotto per ammonire o espellere un calciatore

Il calcio di punizione indiretto dovrà essere eseguito dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione).

Scorrettezze

Le scorrettezze sono punite con l'ammonizione o l'espulsione.

Sanzioni disciplinari

Il cartellino giallo è usato per comunicare che un calciatore titolare o di riserva è stato ammonito.

Il cartellino rosso è usato per comunicare che un calciatore titolare o di riserva è stato espulso.

Il cartellino giallo e il cartellino rosso possono essere mostrati soltanto ai calciatori titolari e di riserva.

Tale cartellino deve essere mostrato in modo palese e solo sul rettangolo di gioco una volta che la gara ha avuto inizio. Negli altri casi, gli arbitri informano verbalmente i calciatori e i dirigenti della sanzione disciplinare presa.
Gli arbitri hanno l'autorità di assumere sanzioni disciplinari dal momento in cui entrano nell'impianto che ospita il rettangolo di gioco prima dell'inizio della gara e fino al momento in cui ne escono.

Un calciatore che commette un'infrazione punibile con un'ammonizione o un'espulsione, all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco, che sia diretta verso un avversario, un compagno di squadra, verso gli arbitri o qualsiasi altra persona, è sanzionato in conformità alla natura dell'infrazione commessa.

Infrazioni passibili di ammonizione

Un calciatore deve essere ammonito, se commette una delle seguenti sette infrazioni:

- si rende colpevole di comportamento antisportivo
- protesta con parole e gesti
- infrange ripetutamente le Regole del Gioco del Calcio a Cinque
- ritarda la ripresa del gioco
- non rispetta la distanza prescritta quando il gioco viene ripreso con un calcio d'angolo, un calcio di punizione o una rimessa dalla linea laterale (calciatori difendenti)
- entra o rientra sul rettangolo di gioco senza la preventiva autorizzazione degli arbitri o infrange la procedura della sostituzione
- abbandona deliberatamente il rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri

Un calciatore di riserva deve essere ammonito se commette una delle seguenti quattro infrazioni:

- si rende colpevole di comportamento antisportivo
- protesta con parole o gesti nei confronti degli ufficiali di gara
- ritarda la ripresa del gioco
- entra sul rettangolo di gioco infrangendo la procedura di sostituzione

Infrazioni passibili di espulsione

Un calciatore titolare o di riserva deve essere espulso se commette una delle seguenti sette infrazioni:

- si rende colpevole di un grave fallo di gioco
- si rende colpevole di condotta violenta
- sputa contro un avversario o qualsiasi altra persona
- impedisce alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete, toccando volontariamente il pallone con le mani (ad eccezione del portiere nella propria area di rigore)
- impedisce un'evidente opportunità di segnare una rete ad un avversario che si dirige verso la porta, commettendo un'infrazione punibile con un calcio di punizione o con un calcio di rigore
- usa un linguaggio o fa dei gesti offensivi, ingiuriosi, minacciosi
- riceve una seconda ammonizione nella medesima gara

Un calciatore di riserva deve essere espulso se commette la seguente infrazione:

- impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete

Un calciatore titolare o di riserva che è stato espulso deve abbandonare il recinto di gioco.

Tipi di calci di punizione

I calci di punizione sono diretti e indiretti.

Il calcio di punizione diretto

Segnale
Uno degli arbitri indica il calcio di punizione diretto mantenendo un braccio orizzontale e puntando nella direzione in cui il calcio di punizione deve essere eseguito. Inoltre, punta verso il suolo con l'altra sua mano per render chiaro al terzo arbitro ed al cronometrista che è un fallo cumulativo.

Pallone che entra in porta

- se un calcio di punizione diretto è calciato direttamente nella porta avversaria, la rete deve essere accordata
- se un calcio di punizione diretto è calciato direttamente nella propria porta, deve essere accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria

Falli cumulativi

- sono quelli puniti con un calcio di punizione diretto o di rigore elencati nella Regola 12
- i falli cumulativi commessi da ciascuna delle due squadre durante ogni periodo di gioco saranno registrati nel rapporto di gara
- gli arbitri possono consentire al gioco di proseguire, applicando il vantaggio, se la squadra non ha già commesso cinque falli cumulativi e se alla squadra avversaria non viene impedita la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete
- se applicano il vantaggio, gli arbitri dovranno, non appena il pallone non è più in gioco, utilizzare i segnali obbligatori per indicare, al cronometrista e al terzo arbitro, che è stato commesso un fallo cumulativo
- se vengono disputati i tempi supplementari, i falli accumulati nel secondo periodo di gioco regolamentare rimangono validi. Ogni fallo cumulativo commesso durante i tempi supplementari dovrà essere aggiunto al totale dei falli già accumulati dalla squadra nel secondo periodo di gioco regolamentare

Il calcio di punizione indiretto

Segnale
Gli arbitri dovranno segnalare un calcio di punizione indiretto alzando un braccio al di sopra della propria testa, mantenendolo in tale posizione fino a che il calcio di punizione non sia stato eseguito ed il pallone non abbia toccato un altro calciatore o abbia cessato di essere in gioco.

Pallone che entra in porta
Una rete può essere segnata solamente qualora il pallone tocchi successivamente un altro calciatore prima di entrare in porta. Se invece:

- un calcio di punizione indiretto è calciato direttamente nella porta avversaria, viene accordata una rimessa dal fondo
- un calcio di punizione indiretto è calciato direttamente nella propria porta, viene accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria

Procedura
Sia per i calci di punizione diretti che per quelli indiretti il pallone deve essere fermo nel momento in cui viene calciato.

Tiro libero (a partire dal sesto fallo cumulativo)

- il calciatore che esegue il tiro libero deve calciare con l'intenzione di segnare una rete e non può passare il pallone ad un compagno
- una volta che il tiro libero è stato eseguito, nessun calciatore può toccare il pallone fino a che questo non sia stato toccato dal portiere difendente, non sia rimbalzato sul palo o sulla traversa, o non sia uscito dal rettangolo di gioco
- se un calciatore commette il sesto fallo cumulativo nella metà del rettangolo di gioco avversaria o nella propria metà del rettangolo compresa tra la linea mediana e una linea parallela immaginaria passante per il punto del tiro libero, il tiro libero dovrà essere eseguito dal punto del tiro libero. Il punto del tiro libero è descritto nella Regola 1. Il tiro libero deve essere eseguito conformemente al paragrafo di questa pubblicazione intitolato "Posizione del calcio di punizione"
- se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella propria metà del rettangolo di gioco, tra la linea immaginaria dei m. 10 e la linea di porta, ma all'esterno dell'area di rigore, la squadra alla quale è stato accordato il tiro libero potrà scegliere se eseguirlo dal punto del tiro libero o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione

- la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione di un tiro libero accordato allo scadere di ciascuno dei periodi di gioco regolamentari o supplementari

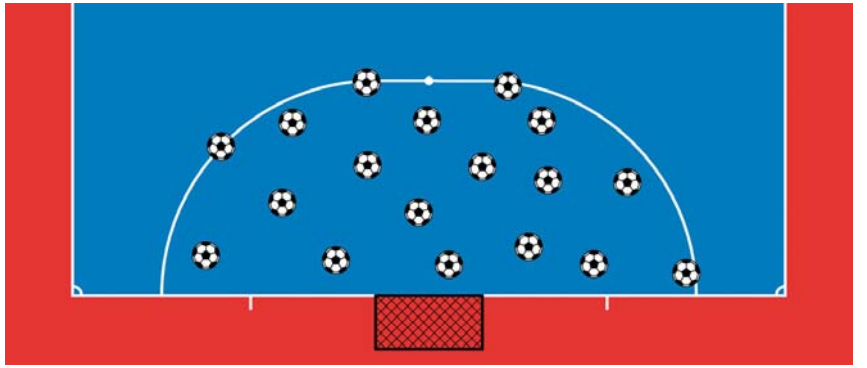
Posizione del calcio di punizione e del tiro libero

Calcio di punizione al di fuori dell'area di rigore

- Tutti i calciatori della squadra avversaria devono posizionarsi ad una distanza di almeno m. 5 dal pallone fino a che questo non è in gioco
- Il pallone è in gioco nel momento in cui è stato calciato e si muove
- Il calcio di punizione deve essere eseguito dal punto in cui è avvenuta l'infrazione o da dove si trovava il pallone quando l'infrazione è avvenuta (in base all'infrazione) o dal punto del tiro libero

Calcio di punizione diretto o indiretto all'interno dell'area di rigore della squadra difendente

- Tutti i calciatori della squadra avversaria devono posizionarsi ad una distanza di almeno m. 5 dal pallone fino a che questo non è in gioco
- Tutti i calciatori della squadra avversaria devono rimanere all'esterno dell'area di rigore fino a che il pallone non è in gioco
- Il pallone è in gioco quando è calciato direttamente fuori dall'area di rigore
- Un calcio di punizione accordato nell'area di rigore può essere eseguito da un punto qualsiasi all'interno di detta area

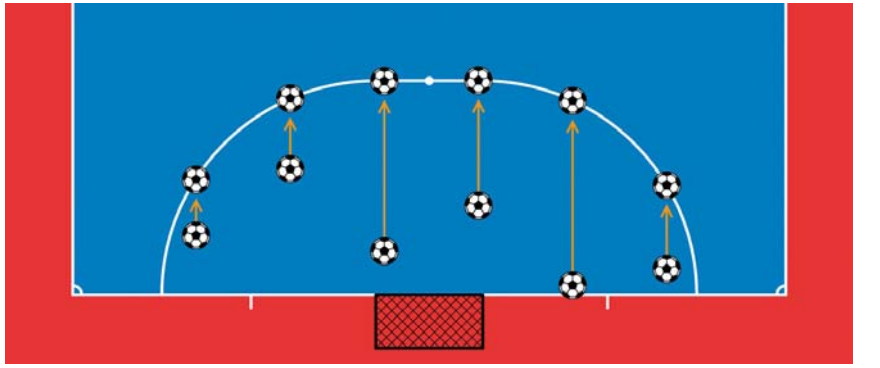


Tiro libero (a partire dal sesto fallo cumulativo in ciascun periodo di gioco)

- i calciatori della squadra difendente non possono formare una barriera per ostacolare il tiro libero
- il calciatore che esegue il tiro libero dovrà essere debitamente identificato
- il portiere dovrà rimanere nella propria area di rigore ad almeno m. 5 dal pallone
- i calciatori dovranno rimanere sul rettangolo di gioco, eccetto colui che calcia, se lo desidera
- i calciatori, ad eccezione di colui che calcia e del portiere difendente, dovranno rimanere dietro la linea immaginaria passante per il pallone e parallela alla linea di porta, all'esterno dell'area di rigore a una distanza di m. 5 dal pallone. Essi non potranno ostacolare il calciatore che effettua il tiro libero. Nessun calciatore, tranne chi effettua il tiro, può oltrepassare tale linea immaginaria fino a che il pallone non sarà in gioco

Calcio di punizione indiretto in favore della squadra attaccante

- Tutti i calciatori della squadra avversaria devono posizionarsi ad almeno m. 5 dal pallone fino a che non è in gioco
- Il pallone è in gioco quando è calciato e si muove
- Un calcio di punizione indiretto accordato all'interno dell'area di rigore deve essere eseguito dalla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a dove l'infrazione è stata commessa



Infrazioni e sanzioni

Quando un calciatore della squadra avversaria non rispetta la distanza prescritta durante l'esecuzione di un calcio di punizione:

- il calcio di punizione deve essere ripetuto e il calciatore colpevole deve essere ammonito, salvo che non possa essere applicato il vantaggio o venga commessa un'altra infrazione punibile con un calcio di rigore. Se l'infrazione è punibile con un calcio di punizione, gli arbitri decideranno se sanzionare l'infrazione iniziale o quella commessa successivamente. Se la seconda infrazione è sanzionabile con un calcio di rigore o con un calcio di punizione diretto, verrà registrato un fallo cumulativo contro la squadra che ha commesso l'infrazione

Quando un calcio di punizione viene eseguito dalla squadra difendente all'interno della propria area di rigore, e il pallone non viene calciato direttamente fuori dell'area di rigore:

- il calcio di punizione deve essere ripetuto

Se la squadra che esegue il calcio di punizione impiega più di quattro secondi:

- gli arbitri devono accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

A partire dal sesto fallo cumulativo, se il calciatore che esegue il tiro libero non calcia con l'intenzione di segnare una rete:

- gli arbitri assegnano un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto in cui il gioco doveva essere ripreso

A partire dal sesto fallo cumulativo, se un tiro libero viene eseguito da un compagno del calciatore che era stato debitamente identificato per l'esecuzione:

- gli arbitri interrompono il gioco, lo ammoniscono per comportamento antisportivo e riprendono la gara con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto in cui il calciatore ha eseguito il tiro

Calcio di punizione eseguito da un calciatore diverso dal portiere

Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che lo ha calciato lo tocca una seconda volta (eccetto che con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che lo ha calciato lo tocca deliberatamente con le mani prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) e la sua squadra è sanzionata con un fallo cumulativo
- se l'infrazione viene commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che ha eseguito il tiro, verrà accordato un calcio di rigore e la sua squadra è sanzionata con un fallo cumulativo

Calcio di punizione eseguito dal portiere

Se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca una seconda volta (eccetto che con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca deliberatamente con le mani prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- se l'infrazione viene commessa all'esterno dell'area di rigore del portiere, un calcio di punizione diretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo
- se l'infrazione viene commessa all'interno dell'area di rigore del portiere verrà accordato un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se gli arbitri danno il segnale per autorizzare l'esecuzione di un tiro libero e prima che il pallone sia in gioco:

un calciatore della squadra che effettua il tiro libero commette un'infrazione alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque:

- gli arbitri permettono l'esecuzione del tiro
- se il pallone entra in porta, il tiro deve essere ripetuto
- se il pallone non entra in porta, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque:

- gli arbitri permettono l'esecuzione del tiro
- se il pallone entra in porta, la rete viene accordata
- se il pallone non entra in porta, il tiro deve essere ripetuto

Uno o più calciatori della squadra difendente e uno o più calciatori della squadra attaccante infrangono le Regole del Gioco del Calcio a Cinque:

- il tiro deve essere ripetuto

A partire dal sesto fallo cumulativo, se, dopo che il tiro libero è stato eseguito:

il calciatore che esegue il tiro non calcia in avanti con l'intenzione di segnare una rete:

- gli arbitri interrompono il gioco ed accordano un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

il calciatore che esegue il tiro tocca il pallone una seconda volta (eccetto che con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

un calciatore diverso da colui che esegue il tiro tocca il pallone (eccetto che con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato dal portiere difendente, o sia rimbalzato da uno dei pali o dalla traversa o esca dal rettangolo di gioco:

- un calcio di punizione indiretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

un calciatore tocca deliberatamente il pallone con le mani:

- un calcio di punizione diretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo
- se l'infrazione viene commessa da un calciatore difendente all'interno della propria area di rigore (eccetto che dal portiere difendente), verrà accordato un calcio di rigore e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo

il pallone è toccato da un elemento esterno dopo che è stato calciato in avanti:

- il tiro libero dovrà essere ripetuto

il pallone rimbalza sul rettangolo di gioco dopo che ha toccato il portiere, la traversa, o i pali, e successivamente è entrato in contatto con un elemento esterno:

- gli arbitri dovranno interrompere il gioco
- il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui il pallone ha toccato l'agente esterno, a meno che il contatto avvenga all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

il pallone scoppia o diviene difettoso quando è in gioco senza aver prima toccato i pali, la traversa o un altro calciatore:

- il tiro dovrà essere ripetuto

DECISIONI UFFICIALI FIGC

Per le gare dei Campionati Nazionali organizzati dalla FIGC dovranno essere registrati nel rapporto di gara tutti i falli cumulativi.

Un calcio di rigore viene accordato contro la squadra che commette, all'interno della propria area di rigore e mentre il pallone in è gioco, una delle dieci infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rigore.

La gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione del calcio di rigore accordato allo scadere di ciascuno dei periodi di gioco regolamentari o supplementari.

Posizione del pallone e dei calciatori

Il pallone:

- deve essere posizionato sul punto del calcio di rigore

Il calciatore incaricato di eseguire il calcio di rigore:

- deve essere debitamente identificato

Il portiere della squadra difendente:

- deve restare sulla propria linea di porta, tra i pali, di fronte a chi esegue il tiro, fino a quando il pallone viene calciato

Tutti i calciatori tranne l'incaricato del tiro devono posizionarsi:

- all'interno del rettangolo di gioco
- al di fuori dell'area di rigore
- dietro il punto del calcio di rigore
- ad almeno m. 5 dal punto del calcio di rigore

Procedura

- dopo che i calciatori si posizionano in conformità con questa Regola, uno degli arbitri fischia affinché il calcio di rigore sia eseguito
- il calciatore incaricato di eseguire il tiro deve calciare il pallone in avanti
- il pallone è in gioco quando è calciato e si muove in avanti

Quando un calcio di rigore è eseguito durante il normale svolgimento del gioco, o si rende necessario prolungare il primo o il secondo periodo di gioco regolamentare o supplementare, se previsto, per consentirne l'esecuzione o la ripetizione, la rete viene accordata se, prima di oltrepassare la linea di porta, tra i pali e sotto la traversa:

- il pallone tocca uno o entrambi i pali e/o la traversa e/o il portiere

Gli arbitri decidono quando un calcio di rigore ha esaurito il suo effetto.

Infrazioni e sanzioni

Se il calciatore che esegue il calcio di rigore non calcia il pallone in avanti:

- gli arbitri interrompono il gioco e lo riprendono con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto del calcio di rigore (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se, durante l'esecuzione di un calcio di rigore, il pallone viene calciato da un compagno del calciatore che era stato precedentemente identificato per l'esecuzione:

- gli arbitri interrompono il gioco, lo ammoniscono per comportamento antisportivo e riprendono la gara con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto del calcio di rigore (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se dopo che gli arbitri hanno dato il segnale per autorizzare l'esecuzione di un calcio di rigore, e prima che il pallone sia in gioco:
un compagno di squadra del calciatore incaricato del tiro infrange le Regole del Gioco del Calcio a Cinque:

- gli arbitri permettono l'esecuzione del tiro
- se il pallone entra in porta, il tiro deve essere ripetuto
- se il pallone non entra in porta, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

un calciatore della squadra difendente infrange le Regole del Gioco del Calcio a Cinque:

- gli arbitri permettono l'esecuzione del tiro
- se il pallone entra in porta, la rete deve essere accordata
- se il pallone non entra in porta, il tiro deve essere ripetuto

uno o più calciatori della squadra difendente ed uno o più calciatori della squadra attaccante infrangono le Regole del Gioco del Calcio a Cinque:

- il calcio di rigore deve essere ripetuto

Se, dopo che il calcio di rigore è stato eseguito

colui che ha calciato il pallone lo tocca una seconda volta (eccetto che con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

colui che lo ha calciato tocca il pallone deliberatamente con le mani prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo

il pallone è toccato da un elemento esterno dopo che è stato calciato in avanti:

- il calcio di rigore dovrà essere ripetuto

il pallone rimbalza sul rettangolo di gioco dopo che ha toccato il portiere, la traversa, o i pali, e successivamente è entrato in contatto con un elemento esterno:

- gli arbitri dovranno interrompere il gioco
- il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui il pallone ha toccato l'elemento esterno, a meno che il contatto si avvenuto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Il pallone scoppia o diviene difettoso quando è in gioco senza aver prima toccato i pali, la traversa o un altro calciatore:

- il calcio di rigore dovrà essere ripetuto

La rimessa dalla linea laterale è un modo di riprendere il gioco.

La rimessa dalla linea laterale deve essere accordata agli avversari del calciatore che per ultimo ha toccato il pallone quando questo oltrepassa interamente la linea laterale, sia a terra, sia in aria o tocca la copertura.

Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dalla linea laterale.

Posizione dei calciatori

Gli avversari devono essere:

- sul rettangolo di gioco
- ad una distanza di almeno m. 5 dal punto sulla linea laterale in cui viene eseguita la rimessa

Procedura

C'è un solo tipo di procedura:

- rimessa dalla linea laterale eseguita con i piedi

Posizione della rimessa dalla linea laterale

Al momento di calciare il pallone, il calciatore incaricato della rimessa dalla linea laterale:

- deve avere un piede sulla linea laterale o all'esterno del rettangolo di gioco
- deve calciare il pallone, che deve essere fermo, o dal punto in cui ha oltrepassato la linea laterale o dall'esterno del rettangolo di gioco ad una distanza non superiore a cm. 25 da tale punto
- deve calciare il pallone entro quattro secondi dal momento in cui è possibile farlo

Il pallone è in gioco quando entra nel rettangolo di gioco.

Infrazioni e sanzioni

Se, durante l'esecuzione di una rimessa dalla linea laterale, un avversario è più vicino al pallone rispetto alla distanza prevista:

- la rimessa dalla linea laterale deve essere ripetuta dalla stessa squadra e il calciatore colpevole deve essere ammonito, a meno che non si possa applicare il vantaggio o venga commessa dalla squadra avversaria un'infrazione sanzionabile con un calcio di punizione o un calcio di rigore

Se un avversario scorrettamente distrae o ostacola il calciatore che sta effettuando la rimessa dalla linea laterale:

- deve essere ammonito per comportamento antisportivo

Per qualsiasi altra infrazione della procedura della rimessa dalla linea laterale:

- la rimessa dalla linea laterale deve essere eseguita da un calciatore della squadra avversaria

Rimessa dalla linea laterale eseguita da un calciatore diverso dal portiere

Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che lo ha calciato lo tocca una seconda volta (eccetto che con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se, dopo che il pallone è in gioco, colui che lo ha calciato lo tocca deliberatamente con le mani prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto verrà accordato alla squadra avversaria da punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo
- un calcio di rigore verrà accordato se l'infrazione viene commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che esegue la rimessa, e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo

Rimessa dalla linea laterale eseguita dal portiere

Se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca una seconda volta (eccetto che con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto verrà accordato alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca deliberatamente con le mani prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto verrà accordato in favore della squadra avversaria se l'infrazione è avvenuta all'esterno dell'area di rigore del portiere dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo
- un calcio di punizione indiretto verrà accordato in favore della squadra avversaria se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del portiere e dovrà essere eseguito dalla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

DECISIONI UFFICIALI FIGC

La rimessa dalla linea laterale deve essere effettuata con i piedi.

La rimessa dal fondo è un modo di riprendere il gioco.

La rimessa dal fondo viene accordata quando il pallone, dopo aver toccato per ultimo un giocatore della squadra attaccante, oltrepassa interamente la linea di porta, sia a terra, sia in aria, e non è stata segnata una rete in conformità alla Regola 10.
Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dal fondo.

Posizione dei calciatori

Gli avversari devono essere:

- sul rettangolo di gioco ed all'esterno dell'area di rigore della squadra che effettua la rimessa dal fondo fino a quando il pallone non è in gioco

Procedura

- il pallone deve essere lanciato con le mani dal portiere della squadra difendente da un punto qualsiasi all'interno dell'area di rigore
- il portiere della squadra difendente deve eseguire la rimessa dal fondo entro quattro secondi da quando ha la possibilità di farlo
- il pallone è in gioco quando è stato lanciato direttamente al di fuori dell'area di rigore dal portiere della squadra difendente

Infrazioni e sanzioni

Se il pallone non viene lanciato direttamente al di fuori dell'area di rigore:

- la rimessa dal fondo dovrà essere ripetuta, ma il computo dei quattro secondi non è annullato e riprende dal momento in cui il portiere è pronto a ripeterla

Se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca una seconda volta (eccetto con le mani), prima che sia stato toccato da un qualsiasi calciatore:

- dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca deliberatamente con le mani prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto verrà accordato in favore della squadra avversaria se l'infrazione è avvenuta all'esterno dell'area di rigore del portiere dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo
- un calcio di punizione indiretto verrà accordato in favore della squadra avversaria se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del portiere e dovrà essere eseguito dalla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca di nuovo nella propria metà del rettangolo di gioco, dopo che gli è stato passato volontariamente da un compagno di squadra, senza che lo stesso sia stato toccato o giocato da un avversario:

- dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se la rimessa dal fondo non viene eseguita entro quattro secondi:

- dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se la rimessa dal fondo viene eseguita con calciatori attaccanti all'interno dell'area di rigore:

- la rimessa dal fondo viene ripetuta se uno qualsiasi dei calciatori attaccanti tocca il pallone o impedisce al portiere di effettuarla correttamente

Nel caso di qualsiasi altra infrazione a questa Regola:

- la rimessa dal fondo è ripetuta. Se l'infrazione è stata commessa dalla squadra che effettua la rimessa dal fondo, il computo dei quattro secondi non viene annullato e riprende dal momento in cui il portiere è pronto a ripeterla

Il calcio d'angolo è un modo di riprendere il gioco.

Un calcio d'angolo dovrà essere accordato quando il pallone, dopo aver toccato per ultimo un giocatore della squadra difendente, oltrepassa interamente la linea di porta, sia a terra, sia in aria, e non è stata segnata una rete in conformità alla Regola 10.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'angolo, ma unicamente contro la squadra avversaria.

Posizione del pallone e dei calciatori

Il pallone deve essere:

- all'interno dell'arco d'angolo più vicino al punto in cui ha oltrepassato la linea di porta

Gli avversari devono essere:

- sul rettangolo di gioco ad almeno m. 5 dall'arco d'angolo fino a che il pallone non è in gioco

Procedura

- il pallone deve essere calciato da un calciatore della squadra attaccante
- il calcio d'angolo deve essere eseguito entro quattro secondi da quando è possibile farlo
- il pallone è in gioco quando è calciato e si muove

Infrazioni e sanzioni

Se, durante l'esecuzione di un calcio d'angolo, un avversario è più vicino al pallone rispetto alla distanza prevista:

- il calcio d'angolo deve essere ripetuto dalla stessa squadra ed il calciatore ammonito, a meno che non si possa applicare il vantaggio o venga commessa dalla squadra avversaria un'infrazione sanzionabile con un calcio di punizione o con un calcio di rigore

Se un avversario scorrettamente distrae o ostacola il calciatore che sta effettuando il calcio d'angolo:

- deve essere ammonito per comportamento antisportivo

Se il calcio d'angolo non è eseguito entro quattro secondi :

- una rimessa dal fondo è accordata alla squadra avversaria

Nel caso di altre infrazioni alla procedura od alla posizione del pallone:

- il calcio d'angolo deve essere ripetuto. Se l'infrazione è stata commessa dalla squadra che sta effettuando il calcio d'angolo, il computo dei quattro secondi non viene annullato e riprende dal momento in cui colui che esegue il calcio d'angolo è pronto per ripetere il tiro

Calcio d'angolo eseguito da un calciatore diverso dal portiere

Se il pallone è in gioco ed il calciatore che ha eseguito il calcio d'angolo tocca una seconda volta il pallone (tranne che con le mani) prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto dovrà essere accordato in favore della squadra avversaria, dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se il pallone è in gioco ed il calciatore che ha eseguito il calcio d'angolo tocca deliberatamente con le mani il pallone prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto dovrà essere accordato in favore della squadra avversaria, dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo
- un calcio di rigore dovrà essere accordato in favore della squadra avversaria se l'infrazione è commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che ha eseguito il tiro, e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo

Calcio d'angolo eseguito da un portiere

Se il pallone è in gioco ed il portiere tocca una seconda volta il pallone (tranne che con le mani) prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto dovrà essere accordato in favore della squadra avversaria, dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se il pallone è in gioco ed il portiere tocca deliberatamente con le mani il pallone prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto verrà accordato in favore della squadra

avversaria se l'infrazione è avvenuta all'esterno dell'area di rigore del portiere dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), e la sua squadra verrà sanzionata con un fallo cumulativo

- un calcio di punizione indiretto verrà accordato in favore della squadra avversaria se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del portiere e dovrà essere eseguito dalla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Le reti segnate in trasferta, i tempi supplementari ed i tiri di rigore sono i tre metodi approvati per determinare la squadra vincente quando il regolamento della competizione prevede che ci debba essere una vincente al termine di una gara che si è conclusa in parità. Tempi supplementari e tiri di rigore non fanno parte della gara.

Reti segnate in trasferta

Il regolamento della competizione può prevedere che se il punteggio complessivo tra le due squadre è in parità al termine di una gara con andata e ritorno, le reti segnate in trasferta valgono doppio.

Tempi Supplementari

Il regolamento della competizione può prevedere che siano giocati due ulteriori periodi di gioco di eguale durata, che non eccedano i cinque minuti ciascuno. Saranno applicate le condizioni stabilite nella Regola 8.

Tiri di rigore

Il Regolamento della competizione può prevedere tiri dal punto del calcio di rigore in conformità con la seguente procedura.

Procedura

- L'arbitro sceglie la porta verso la quale dovranno essere eseguiti i tiri
- L'arbitro procede al sorteggio mediante il lancio di una moneta e il capitano della squadra che vince il sorteggio decide se eseguire il primo o il secondo tiro
- L'arbitro, il secondo arbitro, il terzo arbitro ed il cronometrista annotano la sequenza dei rigori eseguiti
- Le due squadre eseguono ciascuna cinque tiri, conformemente alle disposizioni di seguito menzionate
- I tiri vengono eseguiti alternativamente da ciascuna squadra
- Se, prima che le due squadre abbiano eseguito i loro cinque tiri, una di esse segna un numero di reti che l'altra non potrà realizzare terminando la serie dei tiri, l'esecuzione degli stessi sarà interrotta
- Se dopo che le squadre hanno eseguito i loro cinque tiri di rigore, entrambe hanno segnato lo stesso numero di reti, o non ne hanno segnata alcuna, si proseguirà con lo stesso ordine fino a quando una squadra avrà segnato una rete in più dell'altra, dopo lo stesso numero di tiri
- Tutti i calciatori titolari e di riserva sono autorizzati ad eseguire i tiri di rigore
- Un portiere può essere sostituito da un qualsiasi calciatore mentre i tiri di rigore vengono effettuati
- Ogni tiro di rigore è eseguito da un calciatore diverso e tutti i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore devono averne eseguito uno prima di batterne un secondo
- Ogni calciatore avente diritto ad eseguire i tiri di rigore può, in qualsiasi momento, assumere il ruolo di portiere durante l'esecuzione dei tiri di rigore, purché l'arbitro sia informato ed il suo equipaggiamento sia conforme
- Solo i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore, inclusi i portieri e gli arbitri, sono autorizzati a restare nel rettangolo di gioco durante l'esecuzione dei tiri di rigore
- Tutti i calciatori, eccetto colui che esegue il tiro e i due portieri, devono rimanere nella metà campo opposta a quella in cui vengono eseguiti i tiri di rigore con il terzo arbitro
- Il portiere, il cui compagno esegue il tiro, deve restare dal lato di fronte le zone delle sostituzioni, sul rettangolo di gioco, all'altezza del punto del calcio di rigore e ad almeno cinque metri da esso
- Salvo diverse disposizioni, queste sono le Regole del Gioco del Calcio a Cinque e le linee guida del Dipartimento arbitri FIFA, che devono essere applicate in occasione dei tiri di rigore
- Se al termine di una gara o dei tempi supplementari e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero maggiore di calciatori, inclusi i sostituti, rispetto a quello della squadra avversaria, è tenuta a ridurre tale numero per eguagliarlo a quello di quest'ultima; al capitano della squadra in superiorità numerica spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascun calciatore escluso dai tiri di rigore
- Se una squadra deve ridurre il numero dei propri calciatori per eguagliarlo a quello della squadra avversaria, essa può escludere i portieri dai calciatori incaricati di eseguire i tiri di rigore
- Un portiere escluso dall'esecuzione dei tiri di rigore al fine di eguagliare il numero dei calciatori della propria squadra a quello della squadra

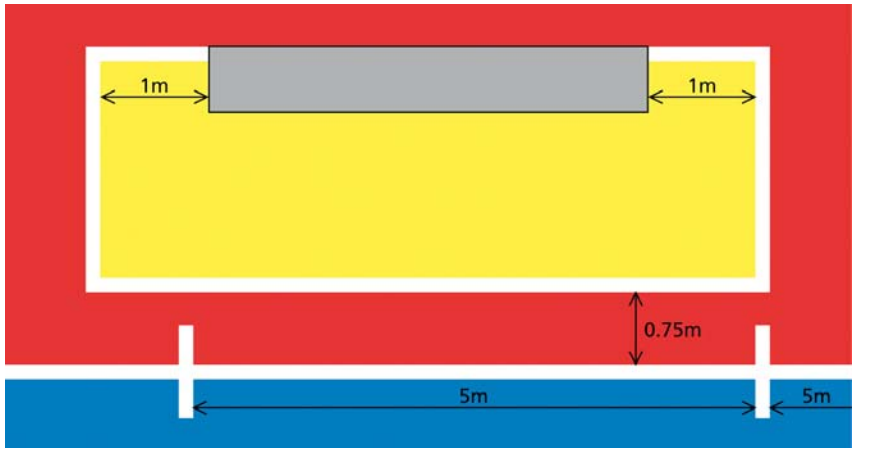
PROCEDURE PER DETERMINARE LA VINCENTE DI UNA GARA O DI UNA GARA CON ANDATA E RITORNO

avversaria, e che si trova quindi nella propria area tecnica, può sostituire il portiere della sua squadra in ogni momento

- Prima dell'inizio dell'esecuzione dei tiri di rigore, l'arbitro deve assicurarsi che lo stesso numero di calciatori per squadra, aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore, sia nella metà campo opposta a quella in cui vengono eseguiti i tiri di rigore

L'area tecnica è una zona speciale per lo staff tecnico ed i calciatori di riserva.
Sebbene la dimensione e la posizione delle aree tecniche possono differire da un impianto all'altro, i seguenti punti hanno valore di indicazione generale:

- L'area tecnica si estende lateralmente un metro per parte oltre le panchine e, in avanti, fino ad una distanza di 75 cm dalla linea laterale
- Si raccomanda di provvedere alla segnatura dell'area tecnica
- Il numero delle persone autorizzate a prendere posto nell'area tecnica deve essere definito dal Regolamento della competizione
- Le persone autorizzate a prendere posto nell'area tecnica devono essere identificate prima della gara in conformità al regolamento della competizione
- Una sola persona alla volta è autorizzata a dare istruzioni tecniche e può rimanere in piedi
- L'allenatore e le altre persone autorizzate a prendere posto nell'area tecnica devono rimanere all'interno della stessa, salvo casi particolari quali, ad esempio, l'intervento, previa autorizzazione degli arbitri, dell'operatore sanitario o del medico sul rettangolo di gioco per soccorrere un calciatore infortunato o provvedere al suo trasporto fuori dal rettangolo di gioco
- L'allenatore e le altre persone presenti nell'area tecnica devono mantenere un comportamento corretto, evitando qualsiasi ostacolo ai movimenti dei calciatori o degli arbitri
- I calciatori di riserva, coadiuvati dai preparatori atletici, possono effettuare il riscaldamento durante una gara nella zona prevista per questo scopo, sempre che non ostacolino i movimenti dei calciatori e degli arbitri e si comportino in modo responsabile



L'assistente arbitrale di riserva:

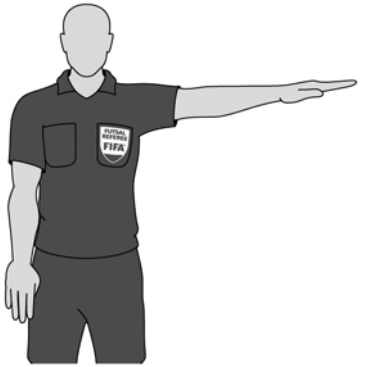
- deve essere designato in conformità al regolamento della competizione e sostituisce il cronometrista se uno degli arbitri è impossibilitato a continuare a dirigere la gara. Egli coadiuva gli arbitri in ogni momento
- assiste per qualsiasi adempimento amministrativo prima, durante e dopo la gara, quando richiesto dagli arbitri
- dopo la gara, redige un rapporto per le autorità competenti in merito ad ogni scorrettezza o altro incidente avvenuto fuori della visuale degli arbitri. Egli deve avvisare gli arbitri di ogni rapporto redatto
- prende nota di tutti gli incidenti verificatisi prima, durante e dopo la gara
- porta un cronometro manuale alternativo in caso vi sia necessità a seguito a qualsiasi genere di imprevisto
- si posizionerà in vista, ma non in prossimità degli assistenti arbitrali

Gli arbitri devono compiere i segnali sotto elencati, tenendo a mente che ci sono segnali che deve fare un solo arbitro e segnali che devono essere fatti allo stesso tempo da entrambi.

L'assistente degli arbitri deve effettuare i segnali del time-out e del quinto fallo cumulativo.

I segnali a cura di un solo arbitro

Calcio di inizio/Ripresa del gioco

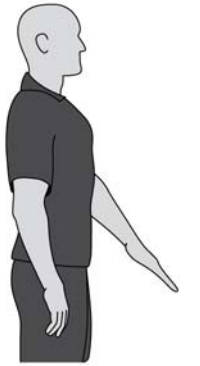


Calcio di punizione diretto/Calcio di rigore

Rimessa laterale (1)

Rimessa laterale (2)

Rimessa dal fondo (1)



Rimessa dal fondo (2)

Calcio d'angolo (1)

Calcio d'angolo (2)

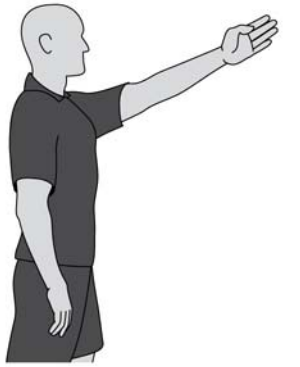
Time - out

Conteggio dei 4 secondi (1)

Conteggio dei 4 secondi (2)

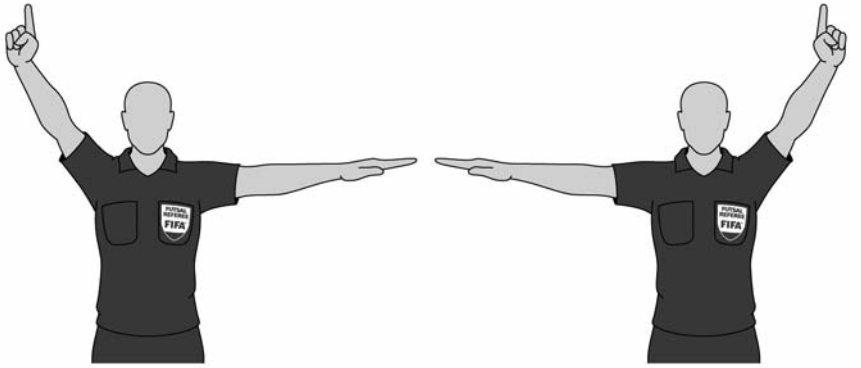
Quinto fallo cumulativo

Vantaggio a seguito
di fallo cumulativo



Vantaggio a seguito
di fallo non cumulativo

Cumulo del fallo dopo che il vantaggio è stato applicato (1 e 2)



Cumulo del fallo dopo che il vantaggio è stato applicato (3 e 4)

Ammonizione

Espulsione

Calcio di punizione indiretto

Numero del calciatore - 1

Numero del calciatore - 2

Numero del calciatore - 3

Numero del calciatore - 4

Numero del calciatore -5

Numero del calciatore - 6

Numero del calciatore - 7

Numero del calciatore - 8

Numero del calciatore - 9

Numero del calciatore - 10

Numero del calciatore - 11

Numero del calciatore - 12

Numero del calciatore - 13

Numero del calciatore - 14

Numero del calciatore - 15

Goal (segnalazione del numero del calciatore)

Auto goal (segnalazione del numero del calciatore) (1)

Attribuzione dell'auto goal (2)

Segnali a cura di entrambi gli arbitri per la ripresa del gioco

Calcio di punizione indiretto

Segnali degli assistenti arbitrali

Time - out

Quinto fallo cumulativo

Interpretazione delle Regole del Gioco del Calcio a Cinque
e
Linee Guida per gli Arbitri

Rettangolo di gioco

Le gare devono essere giocate su superfici piane, secondo quanto prevede il Regolamento della competizione.

Terreno artificiale

L'uso di terreni artificiali non è consentito in gare di competizioni tra rappresentative di Federazioni affiliate alla FIFA o in gare di competizioni internazionali tra club.

Segnatura del rettangolo di gioco

Non può essere consentito tracciare il rettangolo di gioco con linee tratteggiate.

Se un calciatore traccia dei segni non autorizzati sul rettangolo di gioco, dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo. Se gli arbitri noteranno che ciò accade durante la gara, interromperanno il gioco, salvo l'applicazione del vantaggio, ammoniranno il calciatore colpevole per comportamento antisportivo e riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria da eseguire nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione).

In generale si devono utilizzare solo le linee previste dalla Regola 1 per segnare il rettangolo di gioco, ma poiché il Calcio a Cinque si gioca di norma in impianti predisposti per varie discipline sportive, possono essere tollerate delle linee in aggiunta a quelle utilizzate per il Calcio a Cinque, a condizione che esse non confondano i calciatori e gli arbitri.

Nessuna linea o segnatura è consentita entro 5 metri dal punto del tiro libero e all'interno dell'area di rigore per indicare la distanza minima in cui deve posizionarsi il portiere in occasione di un tiro libero.

Porte

Se la traversa viene spostata o si rompe, il gioco deve essere sospeso fino a quando la stessa non sarà rimessa nella sua posizione o riparata. Se la riparazione dovesse essere impossibile, la gara dovrà essere sospesa definitivamente. L'impiego di una corda per sostituire la traversa non è consentito. Se la traversa è riparabile, la gara riprenderà con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso gli arbitri effettueranno la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Sicurezza

I regolamenti di ogni competizione devono stabilire la distanza tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco (linee laterali e linee di porta) e le barriere di separazione dagli spettatori, ma la distanza deve essere sempre tale da garantire l'incolumità di tutti i partecipanti.

Pubblicità sul rettangolo di gioco

Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è permesso l'uso di pubblicità sulla superficie di gioco, a condizione che ciò non confonda i calciatori o gli arbitri e permetta di distinguere le linee tracciate sul rettangolo di gioco previste dalle Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Pubblicità sulle reti di porta

Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è permesso l'uso di pubblicità sulle reti di porta, a condizione che ciò non confonda i calciatori o gli arbitri.

Pubblicità nelle aree tecniche

Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è permesso l'uso di pubblicità sulla superficie delle aree tecniche, a condizione che ciò non confonda gli occupanti delle stesse, il terzo arbitro o gli arbitri.

Palloni di riserva

Dei palloni di riserva possono essere messi attorno al rettangolo di gioco per utilizzarli nel corso della gara a condizione che essi rispettino i requisiti stabiliti dalla Regola 2 e che il loro utilizzo sia sottoposto al controllo degli arbitri.

Altri palloni sul rettangolo di gioco

Se un secondo pallone entra sul rettangolo di gioco durante la gara, gli arbitri interromperanno il gioco solamente se interferisce con il gioco stesso. La gara dovrà essere ripresa con una rimessa da parte degli arbitri nel punto cui si trovava il pallone utilizzato quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.
Se un secondo pallone entra sul rettangolo di gioco durante la gara senza interferire con il gioco, gli arbitri dovranno farlo rimuovere prima possibile.

Pallone che scoppia o diviene difettoso

Se il pallone scoppia o diviene difettoso dopo aver colpito uno dei pali o la traversa ed entra in porta, gli arbitri accorderanno la rete.

Procedura della sostituzione

- Una sostituzione può essere effettuata a gioco in svolgimento o durante un'interruzione di gioco, tranne che durante il time-out
- Il calciatore che è sostituito non ha bisogno dell'autorizzazione da parte degli arbitri per lasciare il rettangolo di gioco
- Non è necessario che gli arbitri autorizzino il calciatore di riserva ad entrare sul rettangolo di gioco
- Prima di entrare sul rettangolo di gioco, il calciatore di riserva attende che il calciatore che sta per sostituire esca dal rettangolo di gioco
- Il calciatore sostituito deve uscire dal rettangolo di gioco all'altezza della zona delle sostituzioni della propria squadra, se non si trovi già all'esterno del rettangolo di gioco con il permesso degli arbitri o per motivi previsti dalle Regole 3 o 4
- L'autorizzazione a procedere a una sostituzione può essere rifiutata in alcune circostanze, ad esempio se il calciatore di riserva non ha l'equipaggiamento in ordine
- Un calciatore di riserva che non ha completato la procedura della sostituzione entrando sul rettangolo di gioco attraverso la propria zona delle sostituzioni, non può riprendere il gioco eseguendo una rimessa laterale, un calcio d'angolo, ecc., fino a che non abbia completato la procedura della sostituzione
- La sostituzione non avrà luogo se un calciatore che sta per essere sostituito rifiuta di lasciare il rettangolo di gioco
- Se una sostituzione è effettuata durante l'intervallo di metà gara o prima di uno dei tempi supplementari, il calciatore di riserva potrà entrare sul rettangolo di gioco attraverso la zona delle sostituzioni dopo aver informato il terzo arbitro o l'arbitro qualora non vi fosse il terzo arbitro

Altre persone sul rettangolo di gioco

Persone estranee
Chiunque non indicato nell'elenco della squadra come calciatore titolare, di riserva o dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari o collaboratori in genere) sarà considerato una persona estranea.

Se una persona estranea entra sul terreno di gioco:

- gli arbitri interromperanno il gioco (ma non immediatamente, se la persona

estranea non interferisce con il gioco)
- gli arbitri la faranno allontanare dal rettangolo di gioco e dal recinto di gioco
- se gli arbitri interromperanno il gioco, lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Dirigenti delle squadre
(inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere)
Se un dirigente di una squadra entra sul rettangolo di gioco:
- gli arbitri interromperanno il gioco (ma non immediatamente, se il dirigente non interferisce con il gioco o se il vantaggio può essere applicato)
- gli arbitri lo faranno uscire dal rettangolo di gioco e, se ritenessero il suo comportamento irresponsabile, lo allontaneranno dal rettangolo di gioco e dal recinto di gioco
- se gli arbitri interromperanno il gioco, lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Calciatori espulsi
Se un calciatore espulso entra sul rettangolo di gioco:
- gli arbitri interromperanno il gioco, ma non immediatamente, se il giocatore espulso non interferisce con il gioco o se il vantaggio può essere applicato
- gli arbitri lo faranno allontanare dal rettangolo di gioco e dal recinto di gioco
- se gli arbitri interromperanno il gioco, lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Calciatore fuori dal rettangolo di gioco
Se un calciatore, uscito dal rettangolo di gioco con l'autorizzazione degli arbitri per regolarizzare l'equipaggiamento, o per essere soccorso in seguito ad un infortunio o perché sanguinante, o perché il suo equipaggiamento presenta macchie di sangue, o per qualsiasi altra ragione, dovesse rientrare sullo stesso senza l'autorizzazione degli arbitri, questi ultimi dovranno:
- interrompere il gioco, ma non immediatamente se il vantaggio può essere applicato
- ammonire il calciatore per essere entrato sul rettangolo di gioco senza autorizzazione
- ordinare al calciatore di uscire dal rettangolo di gioco, se necessario (ad esempio in caso di infrazione alla Regola 4)

Se gli arbitri interrompono il gioco, questo dovrà essere ripreso:
- in assenza di altra infrazione con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- in conformità alla Regola 12, se il calciatore infrange anche questa Regola

Se un calciatore che è uscito dal rettangolo di gioco con l'autorizzazione degli arbitri e che non è stato sostituito, rientra sullo stesso senza l'autorizzazione degli arbitri o del terzo arbitro, e in aggiunta commette una nuova infrazione sanzionabile con un'ammonizione, dovrà essere espulso per doppia ammonizione, come ad esempio un calciatore che rientri sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri o del terzo arbitro e sgambetti un avversario in modo imprudente. Se questa infrazione dovesse essere commessa con vigoria sproporzionata, il calciatore dovrà essere espulso direttamente.

Se gli arbitri interrompono il gioco, dovranno riprenderlo in conformità alla Regola 12.

Se un calciatore oltrepassa accidentalmente una delle linee perimetrali del rettangolo di gioco, non si ritiene che abbia commesso un'infrazione. Se un calciatore esce dal rettangolo di gioco per un movimento parte dell'azione di gioco, non si ritiene che abbia commesso un'infrazione.

Calciatori di riserva
Se un calciatore di riserva entra sul rettangolo di gioco infrangendo la procedura della sostituzione o mette la propria squadra nella condizione irregolare di giocare in sovrannumero, gli arbitri, assistiti dagli assistenti arbitrali, dovranno seguire le seguenti indicazioni:
- interromperanno il gioco, ma non immediatamente se il vantaggio può essere applicato

- lo dovranno ammonire per comportamento antisportivo se la sua squadra si sarà trovata in sovrannumero o per infrazione alla procedura della sostituzione se essa non è stata eseguita correttamente
- lo dovranno espellere se impedisce agli avversari un'evidente opportunità di segnare una rete. Il numero dei calciatori della squadra del calciatore colpevole dovrà essere ridotta se si sarà verificata un'infrazione alla procedura della sostituzione, ma non dovrà esserlo se la propria squadra ha giocato con un calciatore in più
- il calciatore di riserva dovrà uscire dal rettangolo di gioco alla prima interruzione di gioco se non lo avesse già fatto prima, o per completare la procedura della sostituzione se l'infrazione fosse stata per questo motivo, o per tornare nell'area tecnica, se la sua squadra si trovava in sovrannumero
- se applicano il vantaggio, interromperanno il gioco appena la squadra del calciatore di riserva avrà il possesso del pallone e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se applicano il vantaggio ed interrompono il gioco perché la squadra avversaria commette un'infrazione o perché il pallone esce dal rettangolo di gioco, dovranno riprenderlo con un calcio di punizione indiretto in favore delle squadra avversaria del calciatore di riserva dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa dagli avversari della squadra del calciatore di riserva
- se applicano il vantaggio e un altro calciatore della squadra del calciatore di riserva commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore, accorderanno un calcio di punizione diretto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o un calcio di rigore in favore della squadra avversaria. Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa
- se applicano il vantaggio e il calciatore di riserva non rispetta la procedura della sostituzione e commette poi un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore, accorderanno un calcio di punizione diretto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o un calcio di rigore in favore della squadra avversaria. Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa
- se applicano il vantaggio e la squadra del calciatore di riserva gioca con un elemento in più e questi commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore, essi accorderanno un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa

Se un calciatore di riserva sostituisce un calciatore titolare prima dell'inizio della gara senza che i dirigenti della squadra ne informino gli ufficiali di gara, gli arbitri, con l'ausilio degli assistenti arbitrali, dovranno seguire le seguenti indicazioni:

- interromperanno il gioco (ma non immediatamente se il vantaggio può essere applicato)
- non ammoniranno il calciatore, ma egli dovrà uscire dal rettangolo di gioco alla prima interruzione di gioco per completare la procedura della sostituzione entrando dalla propria zona delle sostituzioni
- se applicano il vantaggio, interromperanno il gioco appena il pallone sarà in possesso della squadra del calciatore di riserva e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se applicano il vantaggio ed interrompono il gioco perché la squadra avversaria commette un'infrazione o perché il pallone esce dal rettangolo di gioco, dovranno riprenderlo con un calcio di punizione indiretto in favore delle squadra avversaria del calciatore di riserva dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa dagli avversari della squadra del calciatore di riserva
- se applicano il vantaggio e il calciatore di riserva o un altro calciatore della propria squadra commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), accorderanno un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore in favore della squadra avversaria. Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa

Se un calciatore di riserva commette un'infrazione punibile con l'espulsione prima di entrare sul rettangolo di gioco, il numero dei calciatori della propria squadra non sarà ridotto e un altro calciatore di riserva o il calciatore che stava per essere sostituito potranno partecipare al gioco.

Autorizzazione ad uscire dal rettangolo di gioco

In aggiunta alle normali sostituzioni, un calciatore può uscire dal rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri nelle seguenti situazioni:

- per un movimento parte dell'azione di gioco se rientra immediatamente sul rettangolo di gioco, ad esempio per giocare il pallone o per posizionarsi in modo vantaggioso al fine di dribblare un avversario. Tuttavia non è permesso uscire dal rettangolo di gioco e passare dietro una delle porte per poi rientrare sul rettangolo al fine di ingannare gli avversari; se un calciatore dovesse farlo, gli arbitri interromperanno il gioco (qualora non ci fosse la possibilità di applicare il vantaggio) e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Il calciatore dovrà essere ammonito per essere uscito dal rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri
- a causa di un infortunio. Il calciatore avrà bisogno dell'autorizzazione da parte degli arbitri o del terzo arbitro per rientrare sul rettangolo di gioco qualora non fosse stato sostituito. Se dovesse presentare una ferita sanguinante, la perdita di sangue dovrà essere arrestata e gli arbitri o il terzo arbitro dovranno accertarsi di ciò prima di autorizzarne il rientro sul rettangolo di gioco
- per regolarizzare o ripristinare il proprio equipaggiamento. Il calciatore avrà bisogno dell'autorizzazione degli arbitri per rientrare sul rettangolo di gioco qualora non fosse stato sostituito, e gli arbitri o il terzo arbitro dovranno verificare il suo equipaggiamento prima che riprenda a partecipare alla gara

Mancata autorizzazione ad uscire dal rettangolo di gioco

Se un calciatore esce dal rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e per ragioni non previste dalle Regole di Gioco del Calcio a Cinque, il cronometrista o il terzo arbitro utilizzeranno il segnale acustico per informare gli arbitri, qualora non potesse essere applicato il vantaggio. Se il gioco sarà interrotto, lo stesso sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se è stato applicato il vantaggio, il cronometrista o il terzo arbitro dovranno utilizzare il segnale acustico alla prima interruzione di gioco. Il calciatore dovrà essere ammonito per essere uscito deliberatamente dal rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri.

Numero minimo di calciatori

Sebbene si consideri che una gara non possa avere inizio qualora una squadra abbia meno di tre calciatori, il numero minimo di calciatori richiesto per la disputa di una gara, inclusi i calciatori titolari e i calciatori di riserva, rimane a discrezione delle Federazioni nazionali.

Una gara non potrà essere proseguita se una squadra si trova ad avere meno di tre calciatori.

Se una squadra ha meno di tre calciatori, poiché uno o più calciatori sono deliberatamente usciti dal rettangolo di gioco, gli arbitri non sono obbligati ad interrompere immediatamente il gioco e potranno applicare il vantaggio. In simili casi, gli arbitri non riprendono la gara dopo l'interruzione di gioco se una squadra non ha il numero minimo di tre calciatori.

Calciatori infortunati

Gli arbitri devono rispettare le seguenti disposizioni in caso di calciatori infortunati:

- lasciare proseguire il gioco fino alla prima interruzione se, a loro giudizio, un calciatore è solo leggermente infortunato
- interrompere il gioco se, a loro giudizio, un calciatore è gravemente infortunato
- dopo aver sentito il calciatore infortunato, gli arbitri possono autorizzare uno, o al massimo due sanitari, ad entrare sul rettangolo di gioco per valutare l'infortunio e fare in modo che il calciatore esca dal rettangolo di gioco rapidamente e con la massima sicurezza
- i barellieri devono entrare sul rettangolo di gioco con una barella a seguito di un segnale dell'arbitro
- gli arbitri faranno in modo che un calciatore infortunato sia portato fuori dal rettangolo di gioco in tutta sicurezza e rapidamente
- un calciatore non è autorizzato a ricevere cure sul rettangolo di gioco, se non la gravità dell'infortunio non lo richieda
- un calciatore che presenta una ferita sanguinante deve uscire dal rettangolo di gioco e vi potrà rientrare solo dopo che gli arbitri avranno accertato che la perdita di sangue sia stata arrestata (il terzo arbitro può eseguire il controllo, ma soltanto gli arbitri possono autorizzare il rientro sul rettangolo di gioco, qualora il calciatore infortunato non fosse stato sostituito). Un calciatore non può indossare equipaggiamento macchiato di sangue
- dopo che gli arbitri avranno autorizzato i sanitari ad entrare sul rettangolo di gioco, il calciatore dovrà uscire dal rettangolo di gioco in barella oppure

a piedi; se un calciatore non rispetta queste istruzioni, deve essere ammonito per aver ritardato la ripresa di gioco. Il gioco non sarà ripreso fino a che il calciatore non sarà uscito dal rettangolo di gioco

- un calciatore infortunato potrà uscire dal rettangolo di gioco anche al di fuori della zona delle sostituzioni. Egli potrà farlo da un qualsiasi punto delle linee perimetrali del rettangolo di gioco
- un calciatore infortunato potrà essere sostituito, ma il sostituto dovrà entrare sul rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni una volta che il calciatore infortunato sarà uscito dal rettangolo di gioco
- qualora non fosse stato sostituito, un calciatore infortunato può rientrare sul rettangolo di gioco solamente dopo che la gara sarà ripresa
- qualora non fosse stato sostituito, un calciatore infortunato può rientrare sul rettangolo a gioco in svolgimento, ma solo dalla linea laterale; se il pallone non è in gioco, il calciatore infortunato può rientrare da qualsiasi punto delle linee perimetrali (linea laterale o linea di porta)
- solo gli arbitri possono autorizzare un calciatore infortunato, che non sia stato sostituito, a rientrare sul rettangolo di gioco, indipendentemente se il pallone è in gioco o meno; il calciatore non sarà autorizzato a rientrare se il pallone è in gioco e il gioco si sviluppa nelle prossimità del punto dal quale chiede di rientrare
- gli arbitri possono autorizzare il calciatore infortunato a rientrare sul rettangolo di gioco se il terzo arbitro ha verificato che il calciatore è in condizione di rientrare
- se il gioco non è stato interrotto per un'altra ragione, o se l'infortunio subito dal calciatore non è stato provocato da un'infrazione alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque, gli arbitri, dopo aver interrotto il gioco, lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno del l'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri eseguirà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
- se gli arbitri hanno deciso di sanzionare un calciatore infortunato e quest'ultimo deve uscire dal rettangolo di gioco per ricevere le cure mediche, gli arbitri dovranno mostrargli il cartellino prima che esca dal rettangolo di gioco
- gli arbitri non mostreranno il cartellino al calciatore mentre riceve le cure mediche, ma una volta che si sia rimesso e prima che il gioco sia ripreso. Se il calciatore deve lasciare il rettangolo di gioco in barella, il cartellino gli dovrà essere mostrato prima che esca dal rettangolo di gioco

- il terzo arbitro coadiuva gli arbitri in merito all'autorizzazione ad entrare sul rettangolo di gioco accordata ai calciatori di riserva che sostituiscono calciatori infortunati o calciatori che si erano infortunati

Eccezioni a queste disposizioni sono ammesse solo in caso di:

- infortunio di un portiere
- scontro tra un portiere ed un calciatore per il quale si rendano necessarie cure immediate
- scontro tra calciatori della medesima squadra per i quali si rendano necessarie cure immediate
- infortuni gravi, ad esempio inghiottire la lingua, trauma cranico, arto fratturato, ecc.

Dissetarsi

Gli arbitri permetteranno ai calciatori di dissetarsi durante i time-out o durante un'interruzione di gioco, ma solo all'esterno del rettangolo di gioco, per evitare che esso si bagni. Non è ammesso lanciare all'interno del rettangolo di gioco borse contenenti liquidi o qualsiasi altro tipo di contenitori di liquidi.

Calciatori espulsi

- Se un calciatore che commette un'infrazione è espulso per seconda ammonizione o direttamente dopo che è stato applicato il vantaggio, e la sua squadra subisce una rete a seguito dell'applicazione di tale vantaggio prima che egli sia espulso, il numero dei calciatori della sua squadra non sarà ridotto, dato che l'infrazione è stata commessa prima che fosse segnata la rete
- Se, durante l'intervallo o prima dell'inizio di uno dei tempi supplementari, un calciatore commette un'infrazione passibile di espulsione, la sua squadra comincerà il secondo periodo di gioco o il tempo supplementare con un calciatore in meno

Equipaggiamento base di gioco

Colori:

- se le maglie dei due portieri dovessero essere dello stesso colore e nessuno di loro avesse un'altra maglia, l'arbitro darà comunque inizio alla gara

Se un calciatore perde accidentalmente una scarpa ed immediatamente dopo gioca il pallone e segna una rete, non c'è infrazione e la rete deve essere convalidata poiché la perdita della scarpa è stata accidentale.

Altro equipaggiamento

Un calciatore può usare un equipaggiamento aggiuntivo rispetto a quello di base, a condizione che esso abbia solamente la finalità di proteggerlo fisicamente e non costituisca pericolo per lui o per gli altri calciatori.

Ogni indumento o equipaggiamento, diverso da quello di base, deve essere sottoposto al controllo degli arbitri per determinarne la non pericolosità.

Gli equipaggiamenti protettivi moderni, come caschi, maschere facciali, ginocchiere e protettori del braccio, fatti di materiale soffice, leggero, imbottito, non sono da considerarsi pericolosi e sono perciò ammessi.

Occhiali da sport sono ammessi se non costituiscono un pericolo per i calciatori.

Se un indumento o un equipaggiamento ispezionato prima della gara, e considerato non pericoloso, dovesse divenire tale durante la stessa o fosse usato in una maniera pericolosa, il suo utilizzo non dovrà più essere consentito dagli arbitri.

L'uso di sistemi di radio comunicazione tra calciatori e/o lo staff tecnico non è consentito.

Accessori di gioielleria – monili

Tutti i gioielli (collane, anelli, braccialetti, orecchini, strisce di cuoio o di gomma ecc.) sono severamente vietati e devono essere rimossi dai calciatori titolari e di riserva prima dell'inizio della gara. Usare nastro adesivo per coprire i gioielli non è consentito.

Anche agli arbitri e agli assistenti arbitrali è proibito indossare gioielli (a parte l'arbitro, cui è consentito indossare un orologio o apparecchiature similari per cronometrare la gara se il cronometrista è assente).

Numerazione dei calciatori

Il regolamento della competizione deve stabilire la numerazione dei calciatori, che normalmente deve essere da 1 a 15, con il numero 1 riservato al portiere.

Gli organizzatori devono tenere conto che gli arbitri sono impossibilitati a segnalare numeri superiori al 15.

Il numero di ciascun calciatore deve essere visibile sul dorso e distinguibile rispetto al colore dominante della maglia. Il regolamento della competizione deve determinare la dimensione dei numeri e se gli stessi sono obbligatori, così come la loro dimensione su altri indumenti dell'equipaggiamento di base.

Sanzioni disciplinari

L'equipaggiamento dei calciatori titolari e di riserva deve essere controllato prima dell'inizio della gara per verificare che essi non indossino alcun indumento non autorizzato o gioiello. Il terzo arbitro effettuerà un secondo controllo visivo dei subentranti prima che entrino sul rettangolo di gioco.
Se durante la gara gli arbitri si accorgono che un calciatore sta indossando indumenti non autorizzati o gioielli dovranno:

- informare il calciatore che l'oggetto in questione deve essere rimosso
- invitare il calciatore a lasciare il rettangolo di gioco alla prima interruzione se questi non è in grado di toglierlo o è restio ad ottemperarvi
- ammonire il calciatore se questi si rifiuta di ottemperare o se, dopo che gli è stato intimato di togliere l'oggetto vietato, gli arbitri si accorgono che lo sta ancora indossando

Se il gioco è stato interrotto per ammonire il calciatore, sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione).

Poteri e compiti

Il Calcio a Cinque è uno sport competitivo e gli arbitri devono comprendere che il contatto fisico tra i calciatori è normale e fa parte del gioco. Tuttavia, se i calciatori non rispettano le Regole del Gioco del Calcio a Cinque e i principi della sportività (cioè il fair-play), gli arbitri devono prendere le misure appropriate per assicurare che siano rispettati.

Gli arbitri devono sospendere la gara se, a loro giudizio, l'illuminazione è inadeguata a causa di un qualsiasi tipo di guasto. Se il guasto non può essere riparato, l'arbitro interromperà definitivamente la gara.

Se durante una gara un oggetto lanciato da uno spettatore colpisce un ufficiale di gara, un calciatore o un dirigente delle squadre (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere), l'arbitro, secondo la gravità dell'incidente, può decidere di proseguire, di sospendere temporaneamente o definitivamente la gara. Dovrà, in tutti i casi, riportare i fatti nel rapporto di gara.

Gli arbitri hanno il potere di ammonire o espellere i calciatori durante l'intervallo di metà gara e dopo che la stessa è finita, così come durante i tempi supplementari ed i tiri di rigore in quanto le decisioni disciplinari restano sotto la loro giurisdizione anche in tali momenti.

Se uno degli arbitri è temporaneamente impossibilitato a svolgere la propria funzione per una qualsiasi ragione, il gioco può continuare sotto il controllo dell'altro arbitro e degli assistenti arbitrali, fino a quando il pallone non sarà più in gioco.

Vantaggio

Gli arbitri possono accordare il vantaggio ogni volta che viene commessa un'infrazione o un fallo e le Regole del Gioco del Calcio a Cinque non vietino esplicitamente l'applicazione del vantaggio. Ad esempio, il vantaggio è permesso durante una rimessa dal fondo con calciatori attaccanti all'interno dell'area di rigore qualora il portiere decida di eseguire con rapidità la rimessa; tuttavia non è permesso quando una rimessa dalla linea laterale è effettuata in modo scorretto.

Il vantaggio non si può applicare per infrazioni alla regola dei quattro secondi, se non l'infrazione sia stata commessa dal portiere nel controllo del pallone quando esso è già in gioco nella metà del rettangolo di gioco del portiere, ed egli ne perde il possesso. Negli altri casi, come calci di punizione, rimesse dalla linea laterale, rimesse dal fondo e calci d'angolo, gli arbitri non possono applicare il vantaggio.

Gli arbitri devono considerare le seguenti circostanze nel decidere se applicare il vantaggio o interrompere il gioco:

- la gravità dell'infrazione: se l'infrazione è meritevole di un'espulsione, gli arbitri devono interrompere il gioco ed espellere il calciatore se non si delinea un'evidente opportunità di segnare una rete
- il punto in cui è commessa l'infrazione: quanto più questa è commessa vicino alla porta avversaria, tanto più efficace può essere il vantaggio
- le possibilità di sviluppo di un attacco immediato e pericoloso verso la porta avversaria
- l'infrazione commessa non deve essere il sesto o successivo fallo cumulativo, se non si delinea un'evidente opportunità di segnare una rete
- il livello agonistico della gara

La decisione di punire l'infrazione originaria deve essere presa entro pochi secondi, ma non è possibile tornare indietro se il segnale corrispondente non è stato prima dato o è stata consentita una nuova azione di gioco.

Se l'infrazione è meritevole di ammonizione, il cartellino dovrà essere mostrato alla prima interruzione del gioco. Tuttavia, se non c'è un vantaggio evidente, si raccomanda agli arbitri di interrompere il gioco e ammonire immediatamente il calciatore. Se l'ammonizione non è notificata alla prima interruzione, essa non potrà essere notificata in seguito.

Se un'infrazione richiede che il gioco sia ripreso con un calcio di punizione indiretto, gli arbitri devono applicare il vantaggio per permettere che il gioco prosegua, se non ciò non porti a una possibile ritorsione e non danneggi la squadra contro la quale è stata commessa l'infrazione.

Infrazioni contemporanee

- Infrazioni commesse da due o più calciatori della stessa squadra:
  - gli arbitri devono punire l'infrazione più grave
  - il gioco è ripreso nel modo stabilito per l'infrazione più grave
  - a seconda delle infrazioni commesse, gli arbitri ammoniscono o espellono i calciatori o non prendono alcun provvedimento disciplinare
  - se le infrazioni commesse sono punibili con un calcio di punizione diretto, gli arbitri devono far annotare i relativi falli cumulativi

- Infrazioni commesse da calciatori di entrambe le squadre:

- gli arbitri interrompono il gioco, poiché il vantaggio non può essere applicato, e lo riprendono con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
- a seconda delle infrazioni commesse, gli arbitri ammoniscono o espellono i calciatori o non prendono alcun provvedimento disciplinare
- se le infrazioni commesse sono punibili con un calcio di punizione diretto, gli arbitri devono far annotare i relativi falli cumulativi

Interferenza esterna

Se uno spettatore emette un fischio e gli arbitri considerano che tale fischio abbia interferito col gioco (ad esempio, inducendo un calciatore a raccogliere il pallone con le mani nella presunzione che il gioco sia stato interrotto), dovranno interrompere il gioco e riprenderlo con una propria rimessa dal punto cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Conteggio dei quattro secondi quando il pallone è in gioco

Ogni volta che il portiere di una squadra ha il pallone quando esso è in gioco, e il portiere stesso si trova nella propria metà del rettangolo di gioco, uno degli arbitri deve palesemente eseguire il conteggio dei quattro secondi.

Ripresa di gioco

Gli arbitri devono assicurare che le riprese di gioco siano effettuate con celerità e non permettere che il gioco non sia ripreso immediatamente per ragioni tattiche dopo un'interruzione di gioco temporanea (rimessa dalla linea laterale, rimessa dal fondo, calcio d'angolo o calcio di punizione). In questi casi, l'arbitro inizierà il conteggio dei quattro secondi e non sarà necessario l'uso del fischietto. Nei casi di riprese di gioco alle quali non si applica il conteggio dei quattro secondi (calcio d'inizio, tiro libero o calcio di rigore), i calciatori che ne ritardano l'esecuzione dovranno essere ammoniti.

Persone che gestiscono i palloni sono autorizzate a disporsi attorno al rettangolo di gioco per facilitare le riprese e lo sviluppo del gioco.

Posizionamento dell'arbitro con pallone in gioco

Raccomandazioni

- L'azione di gioco deve svolgersi tra l'arbitro e il secondo arbitro
- Gli arbitri devono spostarsi utilizzando una diagonale ampia
- Stare fuori dal rettangolo di gioco, renderà più facile mantenere l'altro arbitro e l'azione di gioco all'interno del proprio campo visivo
- L'arbitro più vicino all'azione deve essere nel campo visivo dell'altro arbitro
- Uno degli arbitri deve essere sufficientemente vicino all'azione di gioco per controllarla senza interferire con essa
- Gli arbitri entrano nel rettangolo di gioco solo per ottenere una migliore visuale del gioco
- "Ciò che va visto" non sempre si svolge vicino al pallone. Gli arbitri devono anche prestare attenzione a:
  - l'aggressività nei confronti e tra calciatori che si trovano lontano dal pallone
  - possibili infrazioni nell'area di rigore verso la quale si sta sviluppando l'azione di gioco
  - infrazioni che avvengono dopo che il pallone è stato calciato

Posizionamento generale durante la gara

Uno degli arbitri deve essere in linea con il penultimo difendente o con il pallone se questo è più vicino alla linea di porta rispetto al penultimo difendente. Gli arbitri devono essere sempre rivolti verso il rettangolo di gioco.

Rinvio del portiere

Uno degli arbitri deve posizionarsi all'altezza del limite esterno dell'area di rigore e controllare che il portiere non tocchi il pallone con le mani fuori dall'area stessa. Nel frattempo deve procedere anche al conteggio dei secondi durante i quali il portiere è in possesso del pallone.

Una volta che il portiere ha rinviato il pallone, l'arbitro dovrà posizionarsi in maniera da poter controllare il gioco.

Situazioni di "rete-non rete"

Se una rete è segnata senza che vi siano dubbi in merito alla decisione, l'arbitro e il secondo arbitro entreranno in contatto visivo e l'arbitro più vicino al tavolo del cronometrista dovrà avvicinarsi a quest'ultimo e al terzo arbitro, ai quali comunicherà, tramite il segnale previsto, il numero del calciatore che ha realizzato la rete.

Se una rete è segnata, ma il pallone sembra essere ancora in gioco, l'arbitro più vicino emetterà un fischio per attirare l'attenzione dell'altro arbitro e a quel punto il più vicino al tavolo del cronometrista dovrà avvicinarsi a quest'ultimo e al terzo arbitro, ai quali comunicherà tramite il segnale previsto il numero del calciatore che ha realizzato la rete.

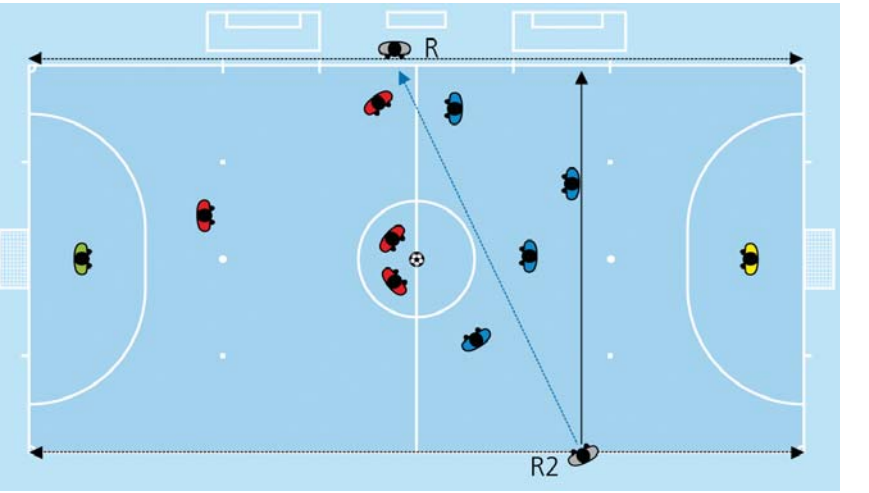
Posizionamento con pallone non in gioco

La migliore posizione è quella dalla quale l'arbitro può prendere la decisione giusta. Tutte le raccomandazioni circa il posizionamento sono basate su probabilità e devono essere adeguate all'occorrenza in funzione d'informazioni specifiche sulle squadre, sui calciatori e sui fatti accaduti fino a quel momento durante la gara.

Le posizioni proposte nelle illustrazioni seguenti sono basiche; alcune sono raccomandate agli arbitri ed altre sono obbligatorie. Il riferimento ad una "zona" tende a porre in risalto che ogni posizione raccomandata è in realtà un'area all'interno della quale l'arbitro ha maggiore probabilità di ottimizzare le proprie decisioni. Questa zona può essere più o meno ampia o avere forma differente secondo le circostanze che si producono al momento.

1. Posizionamento sul calcio d'inizio (obbligatorio)

Al fischio d'inizio della gara, l'arbitro posizionato sulla linea laterale lungo la quale si trova la zona delle sostituzioni, deve essere allineato con la linea mediana per controllare che il calcio d'inizio sia eseguito correttamente.
Il secondo arbitro deve trovarsi in linea con il penultimo difendente della squadra che non esegue il calcio d'inizio.

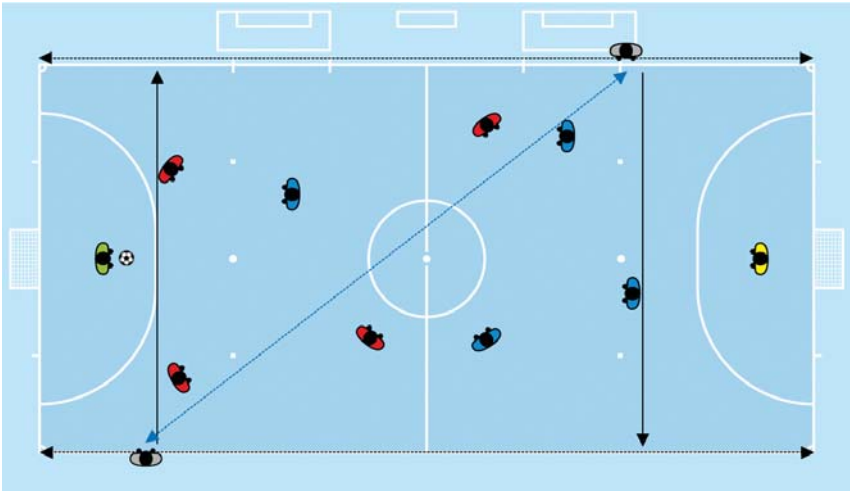


2. Posizionamento su rimessa dal fondo

1. Uno degli arbitri deve controllare prima di tutto se il pallone è all'interno dell'area di rigore:
    - se il pallone non è posizionato correttamente, l'arbitro può iniziare il conteggio dei quattro secondi se ritiene che il portiere sia pronto per eseguire la rimessa dal fondo o ritardi nel raccogliere con le mani il pallone per ragioni tattiche

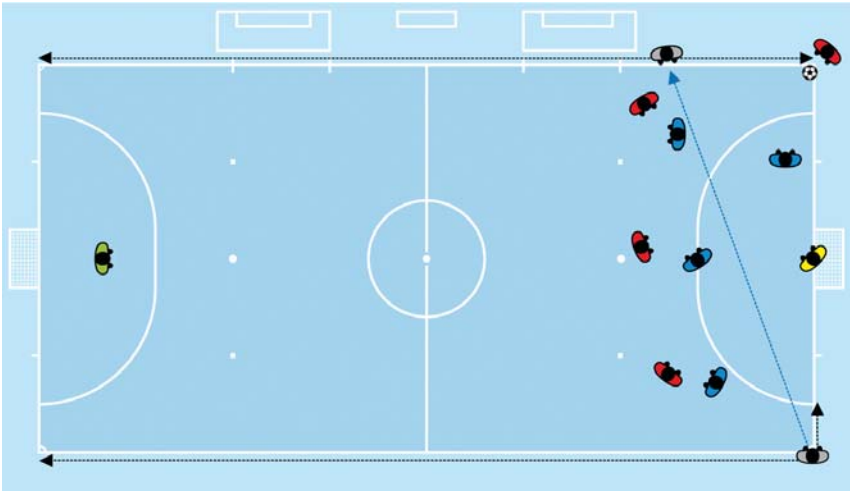
2. Una volta che il pallone è all'interno dell'area di rigore, uno degli arbitri deve posizionarsi in linea con il limite dell'area di rigore e controllare che il pallone esca da quest'ultima (pallone in gioco) e che gli avversari siano al di fuori della stessa. Dopodiché inizia il conteggio dei quattro secondi, indipendentemente dal fatto che lo abbia cominciato secondo quanto previsto dal punto precedente.

3. Infine, l'arbitro che ha controllato la rimessa dal fondo si posizionerà in maniera da poter controllare il gioco, che rimane, in ogni caso, la priorità.

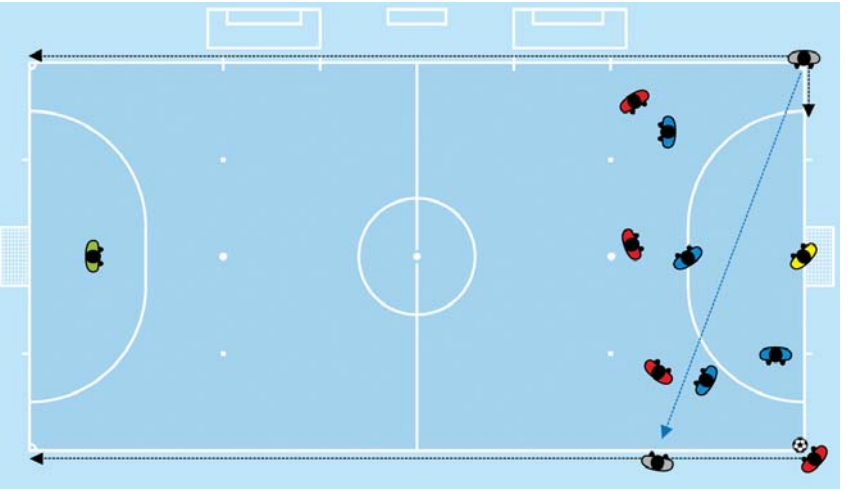


3. Posizionamento su calcio d'angolo (obbligatorio) (1)

Durante l'esecuzione di un calcio d'angolo, l'arbitro più vicino al punto di battuta si posizionerà sulla linea laterale a una distanza di circa 5 metri dall'arco d'angolo. Da questa posizione deve controllare che il pallone sia posto correttamente nell'arco d'angolo e che i difendenti siano ad almeno 5 metri. L'arbitro più lontano dal punto di battuta, si posiziona dietro l'arco d'angolo, allineato con la linea di porta. Da questa posizione osserva il pallone e il comportamento dei calciatori.

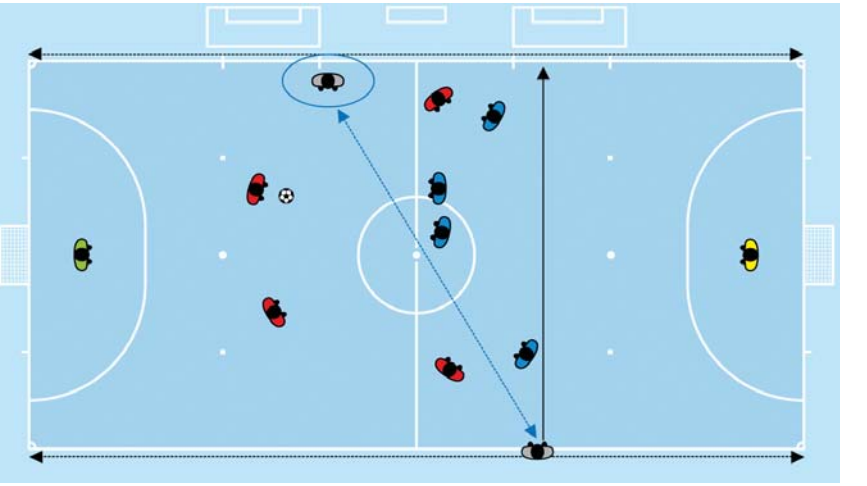


4. Posizionamento su calcio d'angolo (obbligatorio) (2)

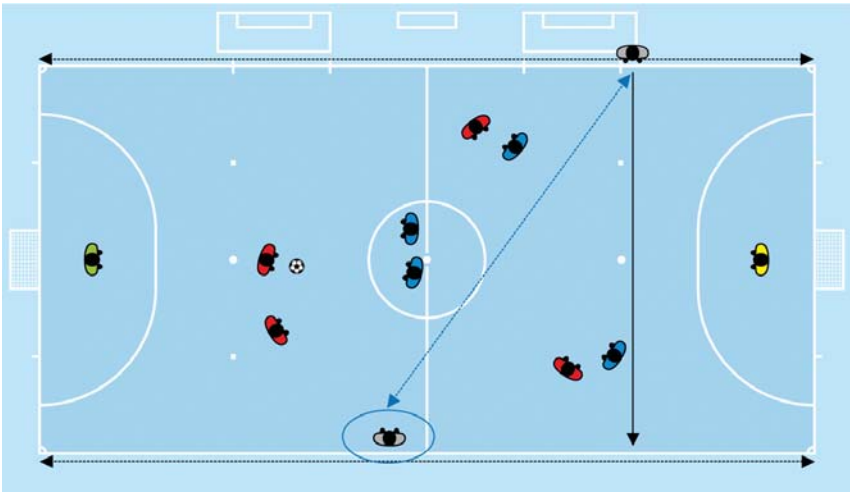


5. Posizionamento su calcio di punizione (1)

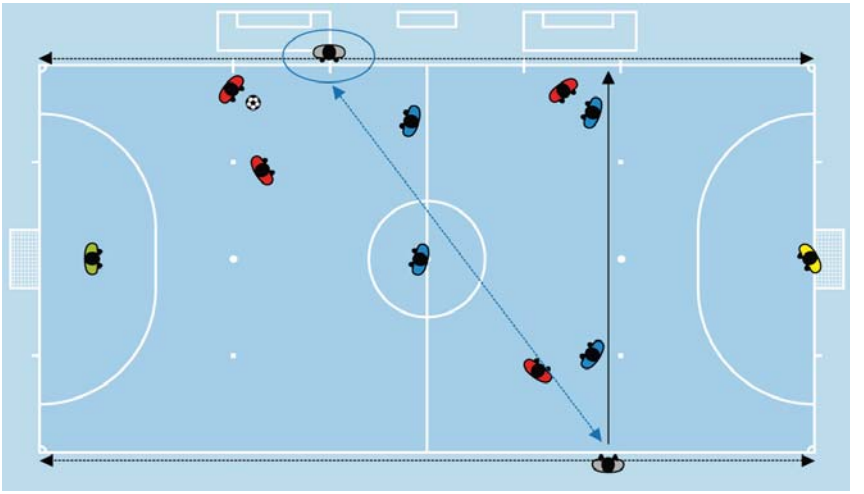
Durante l'esecuzione di un calcio di punizione, l'arbitro più vicino si posiziona in linea con il punto di battuta e controlla che il pallone sia posizionato correttamente; inoltre verifica che i calciatori rispettino la distanza. L'arbitro più lontano dal punto di battuta si posiziona in linea con il penultimo difendente o con la linea di porta che è, in ogni caso, un elemento prioritario da controllare. Entrambi gli arbitri dovranno essere pronti a seguire la traiettoria del pallone correndo lungo la linea laterale in direzione dell'arco d'angolo nel caso ci fosse un tiro diretto in porta e non si trovassero allineati con la linea di porta.



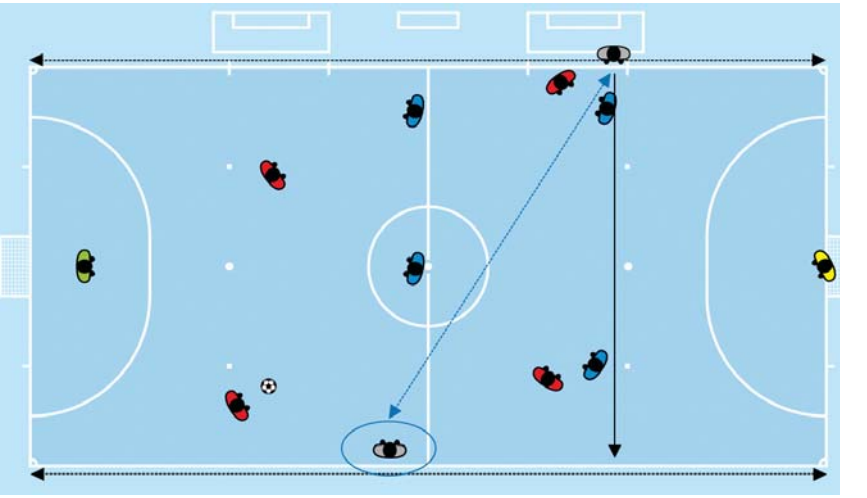
6. Posizionamento su calcio di punizione (2)



7. Posizionamento su calcio di punizione (3)

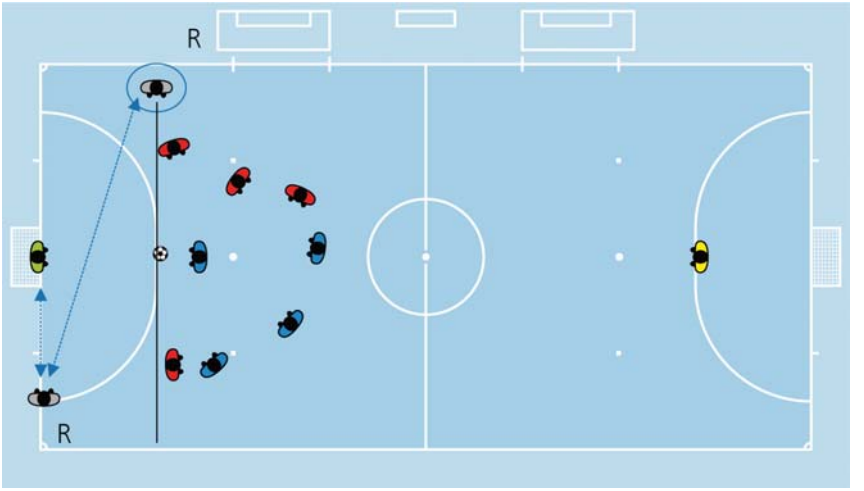


8. Posizionamento su calcio di punizione (4)



9. Posizionamento sul calcio di rigore (obbligatorio)

Uno degli arbitri si posiziona in linea con il punto del calcio di rigore ad una distanza di circa 5 metri e controlla che il pallone sia posizionato correttamente, identifica colui che esegue il tiro e verifica che gli altri calciatori rispettino la distanza durante l'esecuzione del calcio di rigore. Egli non dà il segnale per eseguire il tiro se prima non ha verificato, assistito dall'altro arbitro se necessario, che la posizione di tutti i calciatori sia corretta. L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di porta e la linea dell'area di rigore. Se il portiere avanza dalla linea di porta prima che il tiro sia eseguito e non è segnata una rete, l'arbitro emetterà un fischio e ordinerà la ripetizione del calcio di rigore.

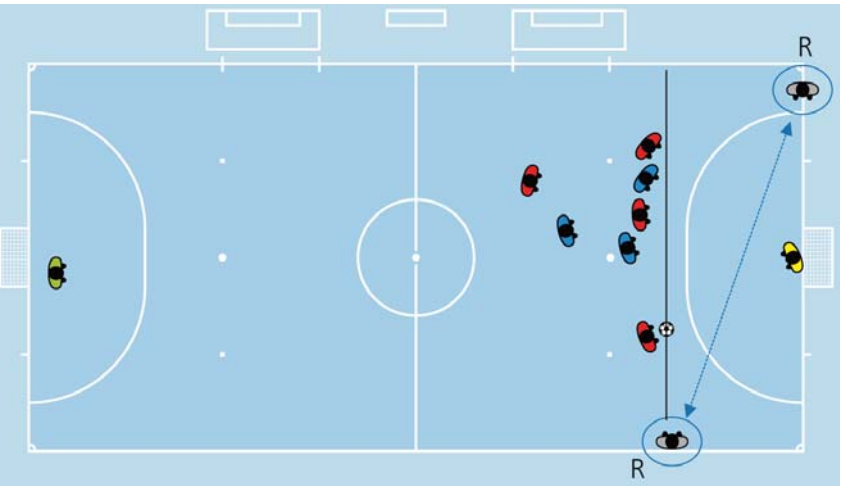


10. Posizionamento sul tiro libero (obbligatorio)

Uno degli arbitri si posiziona in linea con il punto del tiro libero ad una distanza di circa 5 metri e controlla che il pallone sia posizionato correttamente, identifica colui che esegue il tiro e verifica che gli altri calciatori rispettino la distanza durante l'esecuzione del tiro libero. Egli non dà il segnale per eseguire il tiro se prima non ha verificato, assistito dall'altro arbitro se necessario, che la posizione di tutti i calciatori sia corretta. L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di porta e la linea dell'area di rigore e verifica se il pallone entra in porta.

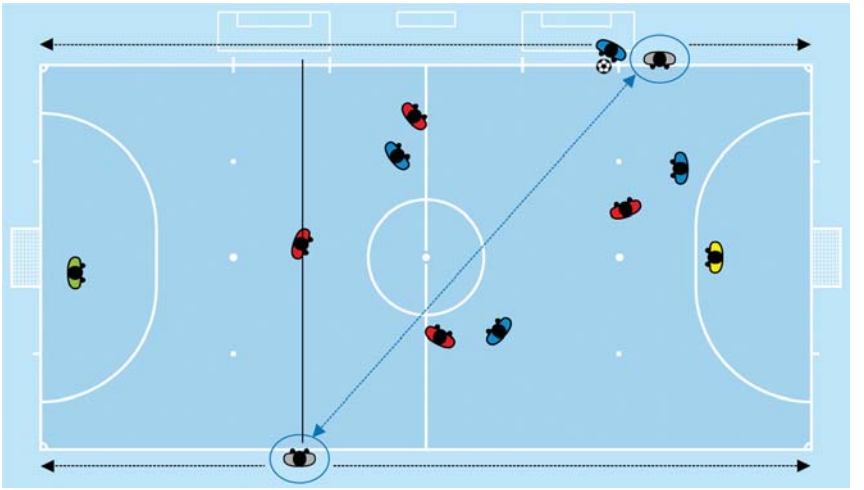
11. Posizionamento sul tiro libero eseguito oltre il punto del tiro libero (obbligatorio) (1)

Uno degli arbitri si posiziona in linea con il pallone ad una distanza di circa 5 metri, laddove possibile, controlla che il pallone sia posizionato correttamente, identifica colui che esegue il tiro e verifica che gli altri calciatori rispettino la distanza durante l'esecuzione del tiro . Egli non dà il segnale per eseguire il tiro se prima non ha verificato, assistito dall'altro arbitro, che la posizione di tutti i calciatori sia corretta. L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di porta e la linea dell'area di rigore e verifica se il pallone entra in porta.

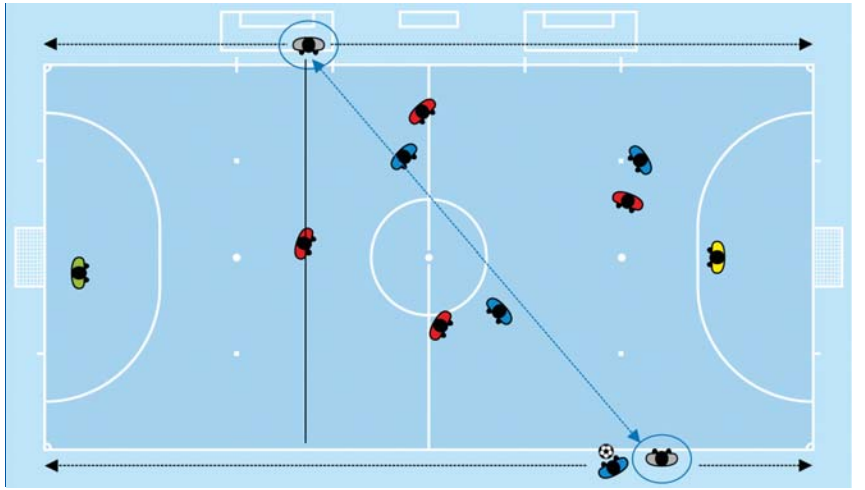


12. Posizionamento sul tiro libero eseguito oltre il punto del tiro libero (obbligatorio) (2)

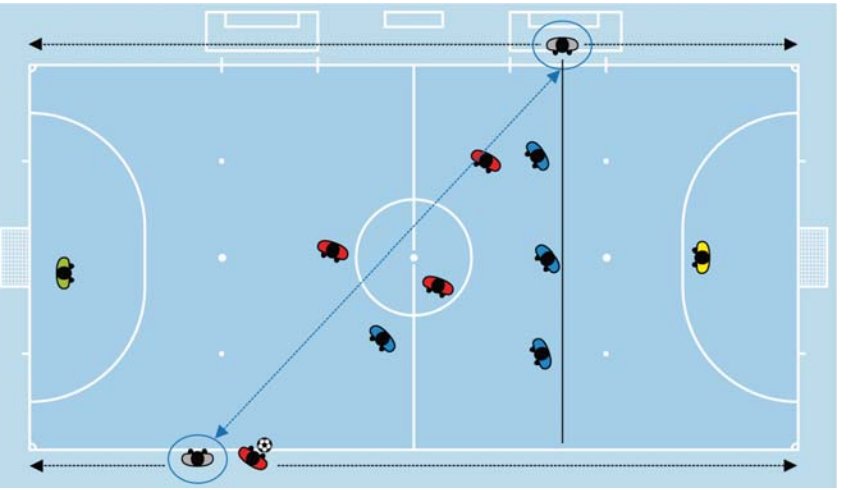
13. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (1)



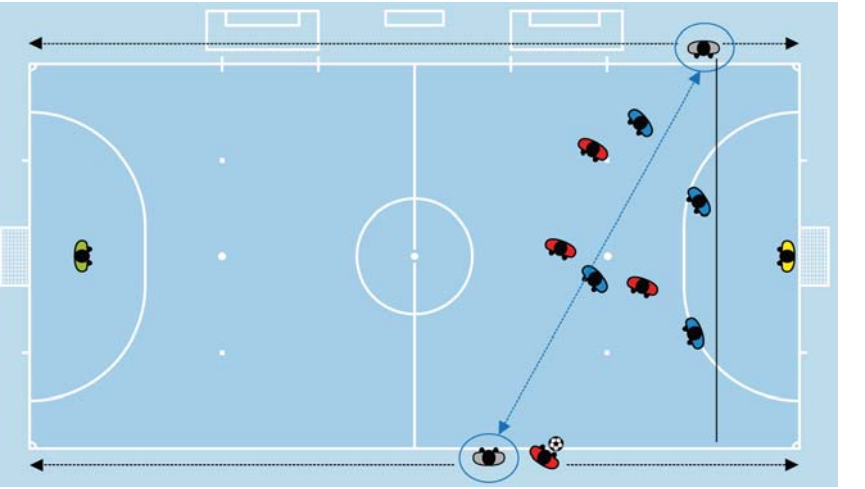
14. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (2)



15. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (3)

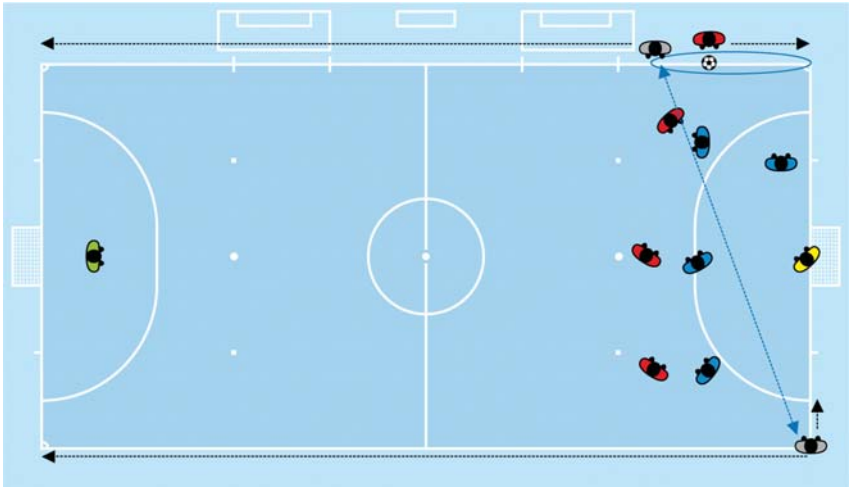


16. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (4)



17. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (obbligatorio) (5)

Durante una rimessa dalla linea laterale vicina all'arco d'angolo in favore della squadra attaccante, l'arbitro più vicino al punto di esecuzione della rimessa rimane a una distanza di circa 5 metri. Da questa posizione controlla che la rimessa sia eseguita correttamente e che i difensori indietreggino a 5 metri dalla linea laterale. L'arbitro più lontano dal punto di esecuzione della rimessa si posiziona dietro l'arco d'angolo all'altezza della linea di porta. Da questa posizione osserva il pallone e il comportamento dei calciatori.



18. Posizionamento durante i tiri di rigore (obbligatorio)

L'arbitro deve posizionarsi sulla linea di porta a circa 2 metri dalla stessa. Il suo compito principale è di verificare se il pallone oltrepassa la linea e se il portiere avanza dalla linea di porta:

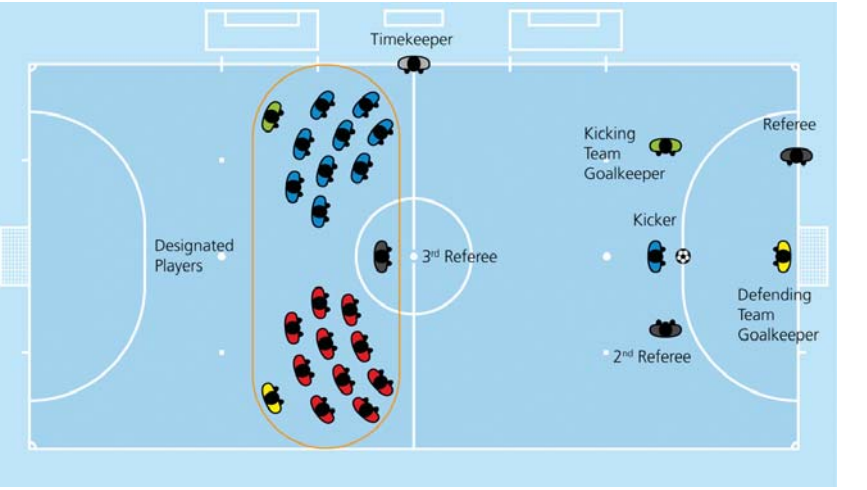
- se il pallone ha oltrepassato chiaramente la linea di porta, l'arbitro deve entrare in contatto visivo con il secondo arbitro per verificare che non sia stata commessa alcuna infrazione

Il secondo arbitro deve posizionarsi in linea con il punto del calcio di rigore, ad una distanza di circa 3 metri, per controllare che il pallone e il portiere compagno del calciatore che esegue il tiro siano posizionati correttamente.

Il terzo arbitro deve posizionarsi nel cerchio di centrocampo per controllare i restanti calciatori delle due squadre.

Il cronometrista deve essere posizionato al tavolo del cronometrista e controllare che i calciatori esclusi dall'esecuzione dei tiri di rigore, e i dirigenti delle due squadre, si comportino in modo corretto.

Tutti gli arbitri registrano i tiri di rigore effettuati e i numeri dei calciatori che li hanno eseguiti.



Uso del fischietto

L'uso del fischietto è necessario per:

- calci d'inizio:
  - per dare inizio al gioco (1°, 2° tempo e 1°, 2° tempo supplementare se previsti)
  - per la ripresa di gioco dopo una rete
- interrompere il gioco:
  - per accordare un calcio di punizione o un calcio di rigore
  - per sospendere temporaneamente o definitivamente una gara o per confermare il segnale acustico del cronometrista alla fine di un periodo di gioco, o a compimento della traiettoria del pallone se è indirizzato verso una delle due porte quando un periodo di gioco è terminato
- riprendere il gioco per:
  - calci di punizione, quando è richiesto il rispetto della distanza prescritta
  - tiri liberi
  - calci di rigore

- riprendere il gioco dopo che è stato interrotto per:
  - comminare una sanzione disciplinare a seguito di una scorrettezza
  - un infortunio occorso a uno o più calciatori

L'uso del fischietto non è necessario per:

- interrompere il gioco per:
  - una rimessa dal fondo, un calcio d'angolo o una rimessa dalla linea laterale (è necessario se la situazione è dubbia)
  - una rete (è necessario se il pallone non è palesemente entrato in porta)
- riprendere il gioco per:
  - un calcio di punizione se la distanza dei 5 metri non è stata richiesta o se la squadra avversaria di colui che esegue il tiro non ha commesso sei falli cumulativi, o per una rimessa dal fondo, un calcio d'angolo o una rimessa dalla linea laterale

Il fischietto può non essere usato per:

- riprendere il gioco con una rimessa da parte degli arbitri

L'uso troppo frequente del fischietto ne diminuirà il suo impatto quando sarà necessario. Quando una squadra che esegue un calcio di punizione, una rimessa dalla linea laterale o un calcio d'angolo richiede il rispetto della distanza o il corretto posizionamento dei calciatori avversari durante una rimessa dal fondo, gli arbitri informeranno chiaramente i calciatori che dovranno attendere il loro fischio per riprendere il gioco. Se in questi casi un calciatore riprende il gioco prima del fischio degli arbitri, dovrà essere ammonito per aver ritardato la ripresa di gioco.

Se a gioco in svolgimento uno degli arbitri emette per errore un fischio, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se a loro giudizio ciò ha interferito con il gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco, dovranno riprenderlo con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco non sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri dovrà eseguire una propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Se il fischio non ha interferito con il gioco, gli arbitri indicheranno con dei chiari segni che il gioco può continuare.

Linguaggio del corpo

Il linguaggio del corpo è uno strumento che gli arbitri utilizzeranno per:

- aiutarsi a dirigere la gara
- mostrare autorevolezza e auto-controllo

Il linguaggio del corpo non serve per:

- spiegare una decisione

Doveri e responsabilità

Il terzo arbitro e il cronometrista coadiuvano gli arbitri nella direzione della gara in conformità con le Regole del Gioco del Calcio a Cinque. Essi li assistono anche in altri aspetti riguardanti la disputa della gara su richiesta e secondo le direttive degli arbitri. Questo include, di solito, aspetti come:

- ispezionare il rettangolo di gioco, i palloni e l'equipaggiamento dei calciatori
- verificare che siano state risolte problematiche riguardanti equipaggiamento o perdite di sangue
- controllare la procedura delle sostituzioni
- tenere nota del tempo, delle reti segnate, dei falli cumulativi e delle scorrettezze

Posizionamento degli assistenti arbitrali e cooperazione con gli arbitri

1. Calcio d'inizio

Il terzo arbitro si posiziona al tavolo del cronometrista e controlla che i calciatori di riserva, i dirigenti e le altre persone siano posizionate correttamente.
Il cronometrista si posiziona al tavolo del cronometrista e controlla che il calcio d'inizio sia eseguito correttamente.

2. Posizionamento generale durante la gara

Il terzo arbitro controlla che i calciatori di riserva, i dirigenti e le altre persone siano posizionati correttamente. Se necessario, per verificarlo si muoverà lungo la linea laterale ma senza entrare nel rettangolo di gioco.
Il cronometrista si posiziona al tavolo del cronometrista ed assicura che il cronometro venga fermato ed avviato in conformità con lo sviluppo del gioco.

3. Sostituzioni

Il terzo arbitro controlla che l'equipaggiamento del sostituto sia regolare e che la sostituzione sia eseguita correttamente. Se necessario, per verificarlo si muoverà lungo la linea laterale ma senza entrare nel rettangolo di gioco.

4. Tiri di rigore

Il terzo arbitro deve posizionarsi nella metà del rettangolo di gioco in cui non viene eseguito il tiro di rigore, assieme agli altri calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore. Da questa posizione osserva il comportamento dei calciatori e verifica che nessun calciatore esegua un secondo tiro prima che tutti gli aventi diritto ad eseguire i tiri non ne abbiano eseguito uno.
Il cronometrista si dispone al tavolo del cronometrista e registra tutte le reti segnate.

Segnali degli assistenti arbitrali (obbligatori)

Gli assistenti arbitrali devono dare il segnale per il quinto fallo cumulativo commesso da una squadra e per una richiesta di time-out, indicando con il braccio la panchina della squadra che ha commesso il quinto fallo cumulativo o che ha richiesto il time-out.

Segnale acustico

Il segnale acustico è essenziale durante una gara e deve essere utilizzato solo quando necessario per attirare l'attenzione dell'arbitro.

Situazioni in cui il segnale acustico è necessario:

- termine dei periodi di gioco
- segnalazione di una richiesta di time-out
- segnalazione della fine del time-out
- comunicazione del quinto fallo cumulativo commesso da una squadra
- segnalazione di comportamento scorretto da parte dei calciatori di riserva o dei dirigenti (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere)
- segnalazione di una sostituzione effettuata in modo non corretto
- segnalazione di errore su provvedimenti disciplinari commesso dagli arbitri
- segnalazione d'interferenze esterne

Se a gioco in svolgimento il cronometrista attiva il segnale acustico per errore, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se a loro giudizio ciò ha interferito con il gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco dovranno riprenderlo con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, salvo che il gioco non sia stata interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri dovrà eseguire la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Se il segnale acustico non ha interferito con il gioco, gli arbitri indicheranno con dei chiari segni che il gioco può continuare.

Se una squadra che ha commesso quattro falli cumulativi ne commette un quinto e gli arbitri decidono di applicare il vantaggio, il terzo arbitro porrà il segnale indicante il quinto fallo cumulativo nel punto stabilito del tavolo del cronometrista. Tuttavia, se tale squadra commette un nuovo fallo cumulativo prima che il pallone non sia più in gioco, l'assistente arbi-

trale dovrà attivare il segnale acustico, se non la squadra avversaria di quella che ha commesso il fallo non abbia un'evidente opportunità di segnare una rete.

Cronometro

Se il cronometro non dovesse funzionare correttamente, gli assistenti arbitrali dovranno informarne gli arbitri. Il cronometrista dovrà continuare a prendere nota del tempo di gara utilizzando un cronometro manuale. In un simile caso, gli assistenti arbitrali convocheranno un dirigente di entrambe le squadre per informarli sull'effettivo tempo di gara.

Se, dopo un'interruzione di gioco, il cronometrista dovesse dimenticare di attivare il cronometro, gli arbitri ordineranno che il tempo che non è stato cronometrato sia aggiunto a quello di gara.

Durante le riprese di gioco il cronometro deve essere attivato come segue:

- calcio d'inizio: dopo che il pallone è calciato verso la metà del rettangolo di gioco avversaria secondo la procedura prevista
- rimessa dal fondo: dopo che il portiere rilascia il pallone dalle proprie mani e lo stesso esce dall'area di rigore, secondo la procedura prevista
- calcio d'angolo: dopo che il pallone è stato calciato e si muove secondo la procedura prevista
- rimessa dalla linea laterale: dopo che il pallone entra sul rettangolo di gioco dopo essere stato calciato secondo la procedura prevista
- calcio di punizione diretto all'esterno delle aree di rigore: dopo che il pallone è stato calciato secondo la procedura prevista
- calcio di punizione indiretto all'esterno delle aree di rigore di ognuna delle squadre o eseguito dalla squadra attaccante dalla linea dell'area di rigore: dopo che il pallone è stato calciato secondo la procedura prevista
- calcio di punizione diretto o indiretto all'interno dell'area di rigore della squadra difendente: dopo che il pallone è stato calciato ed esce dall'area di rigore, secondo la procedura prevista
- calcio di rigore: dopo che il pallone è stato calciato in avanti secondo la procedura prevista
- tiro libero: dopo che il pallone è stato calciato con l'intenzione di segnare una rete, secondo la procedura prevista
- rimessa da parte degli arbitri: dopo che il pallone è stato rilasciato dalle mani di uno degli arbitri e tocca il rettangolo di gioco, secondo la procedura prevista

Time-out

Quinto fallo cumulativo

Intervallo di metà gara

Gli arbitri accordano un intervallo di metà gara se un calciatore di una delle due squadre ne fa richiesta, e ciò anche nel caso in cui i capitani di entrambe le squadre dovessero richiedere di non eseguire l'intervallo.

Tempi supplementari

Se fosse necessario disputare i tempi supplementari, non vi sarà alcun intervallo tra i due periodi di gioco. Le due squadre invertiranno semplicemente la propria metà del rettangolo di gioco, i dirigenti e i calciatori di riserva la propria area tecnica.

Calcio d'inizio

- Gli arbitri non hanno bisogno di richiedere la conferma da parte dei portieri o di qualsiasi altro calciatore per dare il segnale per l'esecuzione del calcio d'inizio

Rimessa da parte degli arbitri

- Qualsiasi calciatore può partecipare ad una rimessa da parte degli arbitri (incluso il portiere)
- Non esiste un numero minimo o massimo di calciatori che possono contendersi il pallone su una rimessa da parte degli arbitri
- Gli arbitri non possono decidere chi può o no contendersi un pallone su rimessa da parte degli arbitri
- Non è prevista una specifica distanza da rispettare da parte dei calciatori, a meno che l'avversario non sia bloccato e la rimessa non possa essere eseguita
- Una squadra non è obbligata a prendere parte alla rimessa da parte degli arbitri
- Se è commessa un'infrazione da un calciatore prima che il pallone sia in gioco dopo che uno degli arbitri ha rilasciato lo stesso dalle proprie mani, l'arbitro dovrà eseguire di nuovo la propria rimessa dopo aver preso la relativa misura disciplinare

Pallone che tocca uno degli arbitri all'interno del rettangolo di gioco

Se, mentre è in gioco, il pallone tocca uno degli arbitri che si trova momentaneamente all'interno del rettangolo di gioco, il gioco prosegue perché gli arbitri fanno parte del gioco.

Se, mentre è in gioco, il pallone tocca uno degli assistenti arbitrali che si trova momentaneamente all'interno del rettangolo di gioco, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e riprenderlo con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco non sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà una rimessa sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Rete segnata con una persona non partecipante alla gara sul rettangolo di gioco

Se, dopo la segnatura di una rete e prima che il gioco riprenda, gli arbitri si accorgono che c'era una persona in più sul rettangolo di gioco nel momento in cui la rete è stata segnata:

- gli arbitri non convalideranno la rete se:
  - la persona in più era un estraneo o un dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) di una delle squadre e ha interferito con il gioco
  - la persona in più era un calciatore titolare uscito dal terreno di gioco e non autorizzato dagli arbitri a farvi rientro, un calciatore di riserva, un calciatore espulso o un dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) della squadra che ha segnato la rete
- gli arbitri convalideranno la rete se:
  - la persona in più era un estraneo che non ha interferito con il gioco
  - la persona in più era un calciatore titolare uscito dal terreno di gioco e non autorizzato dagli arbitri a farvi rientro, un calciatore di riserva, un calciatore espulso o un dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) della squadra che ha subito la rete

Rete non segnata

Se uno degli arbitri convalida una rete prima che il pallone abbia oltrepassato interamente la linea di porta e si rende immediatamente conto del proprio errore, il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte degli arbitri dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Non esiste il fuorigioco nel Calcio a Cinque.

Condizioni di base per un fallo

Affinché un'infrazione sia considerata un fallo devono verificarsi le seguenti condizioni:

- deve essere commessa da un calciatore titolare o da un calciatore di riserva che non ha eseguito correttamente la procedura della sostituzione
- deve essere commessa sul rettangolo di gioco
- deve essere commessa mentre il pallone è in gioco

Se gli arbitri interrompono il gioco a causa di un'infrazione commessa fuori dal rettangolo di gioco (mentre il pallone è in gioco) e che non è stata commessa da un calciatore uscito dal rettangolo di gioco senza il permesso degli arbitri per commetterla, il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Non è un fallo quando due o più calciatori, nello stesso momento, ed in contrasto di gioco con l'avversario, si contendono il pallone purché il contrasto sia corretto.

Negligenza, imprudenza, vigoria sproporzionata

"Negligenza" significa che il calciatore ha mostrato una mancanza di attenzione o considerazione nell'effettuare un contrasto o che ha agito senza precauzione:

- non c'è bisogno di sanzione disciplinare se un fallo è valutato come commesso con negligenza

"Imprudenza" significa che il calciatore ha agito con totale noncuranza del pericolo o delle conseguenze per l'avversario:

- un calciatore che gioca in una maniera imprudente deve essere ammonito

"Vigoria sproporzionata" significa che il calciatore ha ecceduto di molto nell'uso della forza necessaria, correndo il pericolo di provocare un infortunio all'avversario:

- un calciatore che usa vigoria sproporzionata deve essere espulso

Caricare un avversario

L'atto di caricare un avversario consiste nel tentativo di conquistare lo spazio usando il con-

tatto fisico con il pallone a distanza di gioco senza fare uso di braccia o gomiti.
È un'infrazione caricare un avversario se l'azione è commessa con:

- negligenza
- imprudenza
- vigoria sproporzionata

Trattenere un avversario

Trattenere un avversario consiste nell'atto di impedirgli di avanzare o di muoversi, facendo uso delle mani, delle braccia o del corpo.

Agli arbitri si rammenta di intervenire prontamente e con fermezza nei confronti dei calciatori che trattengono l'avversario, in particolare all'interno dell'area di rigore e durante l'effettuazione di calci d'angolo, di rimesse laterali e di calci di punizione.

In queste situazioni gli arbitri devono:

- richiamare verbalmente il calciatore che trattiene un avversario prima che il pallone sia in gioco
- ammonire il calciatore se continua a trattenere l'avversario prima che il pallone sia in gioco
- accordare un calcio di punizione diretto o di rigore ed ammonire il calciatore, se ciò avviene dopo che il pallone è in gioco

Se un difensore comincia a trattenere un avversario all'esterno dell'area di rigore e continua a trattenerlo all'interno dell'area di rigore, gli arbitri accorderanno un calcio di rigore.

Sanzioni disciplinari

- Se un calciatore trattiene un avversario per impedirgli di impossessarsi del pallone o di raggiungere una posizione vantaggiosa deve essere ammonito per comportamento antisportivo
- Se un calciatore annulla un'evidente opportunità di segnare una rete trattenendo un avversario deve essere espulso
- Nessun provvedimento disciplinare deve essere assunto nelle altre situazioni di trattenuta dell'avversario

Ripresa del gioco

- Calcio di punizione diretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o calcio di rigore, se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore

Toccare il pallone con le mani

Il fallo di mano implica un contatto volontario tra il pallone e la mano o il braccio di un calciatore.
Per stabilire la volontarietà, gli arbitri devono prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- il movimento della mano in direzione del pallone (non del pallone in direzione della mano)
- la distanza tra l'avversario e il pallone (pallone inaspettato)
- la posizione della mano, che non implica necessariamente che ci sia un'infrazione (tenere la mano lontano dal corpo non implica volontà)
- toccare il pallone con un oggetto tenuto nella mano (come indumenti, parastinchi ecc.) è considerato come toccare volontariamente il pallone con la mano
- colpire il pallone lanciando un oggetto (scarpa, parastinchi ecc.) è da considerarsi come toccare volontariamente il pallone con la mano

Sanzioni disciplinari

Un calciatore che tocca volontariamente il pallone con la mano deve essere ammonito per comportamento antisportivo se, ad esempio:

- tocca il pallone volontariamente e platealmente con la mano per impedire ad un avversario di entrarne in possesso
- tenta di segnare una rete toccando volontariamente il pallone con la mano
- finge di giocare il pallone con una parte del suo corpo, facendolo in realtà con la mano, con il fine di ingannare gli arbitri
- cerca di evitare una rete o di annullare un'evidente occasione di segnare una rete con la sua mano, non essendo il portiere nella propria area di rigore, e fallisce nel suo tentativo

Tuttavia, un calciatore sarà espulso se impedisce la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete toccando volontariamente il pallone con la mano. La sanzione non è dettata dal fatto che il calciatore ha toccato volontariamente il pallone con la mano, ma dall'intervento inaccettabile e sleale che ha impedito la segnatura di una rete alla squadra avversaria.

Ripresa di gioco

- Calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o calcio di rigore

All'esterno della propria area di rigore, il portiere è soggetto alle medesime restrizioni come gli altri calciatori per quanto riguarda il contatto tra il pallone e la mano. All'interno della propria area di rigore, il portiere non può essere colpevole di un'infrazione relativa a toccare il pallone con la mano sanzionabile con un calcio di punizione diretto. Può essere, tuttavia, colpevole di diverse altre infrazioni sanzionabili con un calcio di punizione indiretto.

Infrazioni commesse dal portiere

Si considera che il portiere abbia il controllo del pallone:

- quando mantiene il pallone tra le mani o tra la mano ed una superficie qualsiasi (ad esempio, il suolo, il proprio corpo)
- quando tiene il pallone sulla mano aperta
- quando fa rimbalzare il pallone per terra o lo lancia in aria per calciarlo

Quando un portiere è entrato in possesso del pallone con le mani, non può essere contrastato da un avversario.

Il possesso del pallone include quando il portiere ha il controllo del pallone.

Nelle seguenti circostanze il portiere non può toccare il pallone all'interno della propria metà del rettangolo di gioco:

- se è in possesso del pallone nella propria metà del rettangolo di gioco per più di quattro secondi, in uno dei seguenti modi
  - con le mani all'interno della propria area di rigore
  - con i piedi nella propria metà del rettangolo di gioco
  - con le mani all'interno della propria area di rigore e con i piedi nella propria metà del rettangolo di gioco

In tutti questi casi, l'arbitro più vicino al portiere deve, in modo visibile, eseguire il conteggio dei quattro secondi

- se dopo aver giocato il pallone lo tocca di nuovo nella propria metà del rettangolo di gioco dopo che questo è stato volontariamente passato verso di lui da un compagno senza che sia stato toccato da un altro calciatore
  - si considera che il portiere abbia il controllo del pallone da quando lo tocca con qualsiasi parte del suo corpo, salvo che il pallone non rimbalzi accidentalmente su di lui
- se tocca il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore dopo che quest'ultimo è stato passato volontariamente verso di lui da un compagno

- se tocca il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore dopo che lo ha ricevuto direttamente da una rimessa laterale eseguita da un compagno

Ripresa di gioco

- Calcio di punizione indiretto nel punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Infrazioni commesse contro i portieri

- È un'infrazione impedire ad un portiere di rilanciare il pallone con le mani, ad esempio quando fa rimbalzare il pallone
- Giocare il pallone o tentare di giocarlo quando il portiere lo sta tenendo sul palmo della mano
- Un calciatore deve essere punito per gioco pericoloso se calcia o tenta di calciare il pallone mentre il portiere è in procinto di rilanciarlo
- È un'infrazione limitare il movimento del portiere tentando scorrettamente di ostacolarlo, ad esempio durante l'effettuazione di un calcio d'angolo
- Un attaccante che viene a contatto fisico con un portiere all'interno dell'area di rigore di quest'ultimo, non commette necessariamente un'infrazione, eccetto se l'attaccante salta addosso, carica o colpisce il portiere in modo negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata

Ripresa di gioco

- Calcio di punizione indiretto nel punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), eccetto se l'attaccante salta addosso, carica o colpisce il portiere in modo negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata, nel qual caso gli arbitri, indipendentemente dalla sanzione disciplinare che adotteranno, devono riprendere il gioco con un calcio di punizione diretto dal punto in cui à avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Gioco pericoloso

Giocare in modo pericoloso si definisce un movimento che, effettuato nell'intento di giocare il pallone, può provocare un infortunio a un avversario o al calciatore stesso. Tale infrazione è commessa con il calciatore avversario vicino e impedisce a quest'ultimo di giocare il pallone per timore di infortunarsi o di procurare un infortunio.

Una sforbiciata o una rovesciata sono ammesse purché, a giudizio degli arbitri, non costituiscano un pericolo per l'avversario.
Il gioco pericoloso non prevede contatto fisico tra i calciatori. Se vi è contatto fisico, l'azione diviene un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore. In caso di contatto fisico, gli arbitri dovranno considerare attentamente la probabilità che sia stata commessa una scorrettezza.

Sanzioni disciplinari

- Se un calciatore gioca in modo pericoloso in un "normale" contrasto, gli arbitri non devono assumere alcun provvedimento disciplinare. Se l'azione comporta un evidente rischio di procurare un infortunio, gli arbitri dovranno ammonire il calciatore per aver fatto un contrasto imprudente su un avversario
- Se un calciatore annulla un'evidente opportunità di segnare una rete giocando in modo pericoloso, gli arbitri dovranno espellere il calciatore

Ripresa di gioco

- Calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- Se vi è stato contatto, o se gli arbitri considerano che il contrasto fosse effettuato in modo negligente o imprudente o con vigoria sproporzionata, è stata commessa un'infrazione di natura differente, punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore

Ostacolare la progressione di un avversario

Ostacolare la progressione di un avversario significa mettersi sulla sua traiettoria per ostruirlo, bloccarlo, farlo rallentare o costringerlo ad un cambio di direzione con il pallone non a distanza di gioco da entrambi i calciatori.

Tutti i calciatori hanno diritto a prendere una posizione sul rettangolo di gioco; trovarsi nella traiettoria di un avversario non è lo stesso che ostacolare la sua progressione mettendosi nella traiettoria.

Proteggere il pallone è consentito. Un calciatore che s'interpone tra un avversario e il pallone per ragioni tattiche non commette un'infrazione finché il pallone è tenuto a distanza di gioco e il calciatore non tiene a distanza l'avversario utilizzando le braccia o il corpo.

Ritardare la ripresa del gioco per mostrare un cartellino

Una volta che gli arbitri hanno deciso di assumere un provvedimento disciplinare, sia per ammonire o per espellere un calciatore titolare o di riserva, il gioco non dovrà essere ripreso fino a che il provvedimento non sia stato notificato.

Ammonizioni per comportamento antisportivo

Un calciatore dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo se, ad esempio:

- commette in modo imprudente una delle sette infrazioni sanzionabili con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore
- commette un fallo con il fine tattico di interferire o di interrompere una promettente azione d'attacco
- trattiene un avversario con il fine tattico di allontanarlo dal pallone o di impedirgli di entrarne in possesso
- tocca volontariamente il pallone con la mano per impedire che un avversario ne entri in possesso o per interrompere gli sviluppi di un'azione d'attacco (ad eccezione del portiere all'interno della propria area di rigore)
- tocca volontariamente il pallone con la mano nel tentativo di segnare una rete (indipendentemente dal fatto che il tentativo abbia successo o meno)
- tocca il pallone con la mano fingendo di giocarlo con un'altra parte del suo corpo, nel tentativo di ingannare gli arbitri
- cerca di evitare una rete o di impedire un'evidente occasione di segnare una rete con la sua mano, non essendo il portiere nella propria area di rigore, e fallisce nel suo tentativo
- tenta di ingannare gli arbitri fingendo un infortunio o di aver subito un fallo (simulazione)
- scambia il ruolo con il portiere con il gioco in svolgimento senza l'autorizzazione degli arbitri
- attua un comportamento irrispettoso nei confronti del gioco
- gioca il pallone mentre sta uscendo dal rettangolo di gioco dopo aver ricevuto l'autorizzazione a lasciare il rettangolo di gioco
- distrae verbalmente un avversario durante il gioco o una ripresa di gioco
- traccia o appone dei segni non autorizzati sul rettangolo di gioco
- usa deliberatamente un espediente, mentre il pallone è in gioco, per passarlo al proprio portiere con la testa, il torace, il ginocchio ecc. con lo scopo di aggirare il contenuto e lo spirito della Regola 12, indipendentemente dal fatto che il portiere tocchi o no il pallone con le mani. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto

Festeggiamenti in occasione di una rete

Ai giocatori è consentito esprimere la propria gioia dopo la segnatura di una rete, ma tale manifestazione non deve essere eccessiva.

Le manifestazioni di gioia non eccessive sono consentite, ma la pratica di celebrazioni coreografiche non deve essere incoraggiata quando causa eccessiva perdita di tempo; in tali casi gli arbitri devono intervenire.

Un calciatore deve essere ammonito se:

- a giudizio degli arbitri, commette gesti provocatori o derisori
- si arrampica sulla recinzione per festeggiare la segnatura di una rete
- si toglie la maglia o si copre la testa con la maglia, anche se sotto indossa la medesima maglia
- copre la propria testa o il proprio volto con una maschera o un altro oggetto similare

Lasciare il rettangolo di gioco per festeggiare una rete non è di per sé un'infrazione passibile di ammonizione, ma è essenziale che i calciatori rientrino sul rettangolo di gioco il più rapidamente possibile.

Mostrare dissenso con parole o azioni

Un calciatore titolare o di riserva che manifesta dissenso protestando (verbalmente o non) contro le decisioni degli arbitri o degli assistenti arbitrali deve essere ammonito.

Le Regole del Gioco del Calcio a Cinque non conferiscono al capitano di una squadra uno status speciale o dei privilegi particolari, ma egli è responsabile per il comportamento della propria squadra.

Ogni calciatore titolare o di riserva che aggredisce un ufficiale di gara o si rende colpevole di usare un linguaggio o dei gesti offensivi, volgari o osceni dovrà essere espulso.

Ritardare la ripresa di gioco

Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del gioco ricorrendo ad espedienti come:

- eseguire un calcio di punizione da una posizione errata con il solo intento di costringere gli arbitri ad ordinarne la ripetizione
- calciare lontano il pallone o portarlo via con le mani dopo che gli arbitri hanno interrotto il gioco
- ritardare l'uscita dal rettangolo di gioco dopo che lo staff medico è entrato per valutare un infortunio da essi subito
- provocare una situazione conflittuale toccando volontariamente il pallone dopo che gli arbitri hanno interrotto il gioco

Simulazione

Ogni calciatore che cerchi di ingannare gli arbitri fingendo un infortunio o di avere subito un'infrazione sarà colpevole di simulazione e sarà punito per comportamento antisportivo. Se il gioco è interrotto a causa di questa infrazione, dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui l'infrazione è stata commessa (vedi Regola 13 – Posizione del calco di punizione).

Infrazioni ripetute

Gli arbitri devono sempre prestare la massima attenzione ai calciatori che infrangono ripetutamente le Regole del Gioco del Calcio a Cinque. In particolare, essi devono essere consapevoli che, anche se un calciatore commette un certo numero d'infrazioni di diverso tipo, deve essere comunque ammonito per aver violato ripetutamente le Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Non esiste un numero specifico a partire dal quale si può parlare di "persistenza". Quest'aspetto è lasciato al giudizio degli arbitri e deve essere valutato nel contesto di una gestione efficace della gara.

Gravi falli di gioco

Un calciatore si rende colpevole di un grave fallo di gioco se, a gioco in svolgimento, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un avversario durante un contrasto per il possesso del pallone quando esso è in gioco.

Un tackle che metta in pericolo l'integrità fisica di un avversario deve essere punito come grave fallo di gioco.

Qualsiasi calciatore che in un contrasto per il possesso del pallone colpisca un avversario da davanti, di lato o da dietro, utilizzando una o entrambe le gambe, con vigoria sproporzionata, e metta in pericolo l'integrità fisica dell'avversario, si rende colpevole di un grave fallo di gioco.

Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni che implicano un grave fallo di gioco se non ci sia una evidente opportunità di segnare una rete. In questo caso gli arbitri dovranno espellere il calciatore reo di un grave fallo di gioco alla prima interruzione.

Un calciatore che si rende colpevole di un grave fallo di gioco deve essere espulso ed il gioco è ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore (se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del calciatore reo del grave fallo di gioco).

Condotta violenta

Un calciatore si rende colpevole di condotta violenta se, in mancanza di alcuna contesa per il pallone, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti un avversario.
Esso si rende ugualmente colpevole di condotta violenta se agisce con vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un proprio compagno, di uno spettatore, di un ufficiale di gara o di qualsiasi altra persona.
La condotta violenta si può verificare sul rettangolo di gioco o al di fuori di esso, con il pallone in gioco o non in gioco.
Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni che implicano una condotta violenta, se non ci sia una evidente opportunità di segnare una rete. In quest'ultimo caso gli arbitri dovranno espellere il calciatore reo di condotta violenta alla prima interruzione di gioco.
Si ricorda agli arbitri che la condotta violenta spesso conduce a scontri tra più calciatori e, pertanto, devono impegnarsi attivamente al fine di impedire che ciò accada.
Un calciatore titolare o di riserva che si rende colpevole di condotta violenta deve essere espulso.

Ripresa di gioco:

- Se il pallone non è in gioco, questo sarà ripreso in conformità alla precedente decisione
- Se il pallone è in gioco e l'infrazione è stata commessa fuori del rettangolo di gioco:
  - se il calciatore è fuori del rettangolo di gioco dopo esserne uscito nel rispetto delle Regole del Gioco del Calcio a Cinque e commette un'infrazione, il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso la rimessa sarà effettuata sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
  - se il calciatore lascia il rettangolo di gioco per commettere l'infrazione, il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

- Se il pallone è in gioco e un calciatore commette l'infrazione all'interno del rettangolo di gioco:
  - contro un avversario:
    - il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore (se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del calciatore reo della condotta violenta)
  - contro un compagno:
    - il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
  - contro un calciatore di riserva:
    - il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra del calciatore che ha commesso la condotta violenta dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (ved Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), poiché l'ingresso irregolare del calciatore di riserva è stata la prima infrazione commessa
  - contro gli arbitri:
    - il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
  - contro un'altra persona:
    - il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
- Se il pallone è in gioco e un calciatore di riserva o un dirigente commette un'infrazione all'esterno del rettangolo di gioco:

– contro un'altra persona:
  – il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Lancio di un oggetto

Se, mentre il pallone è in gioco, un calciatore titolare o di riserva lancia un oggetto o un pallone contro un avversario o un'altra persona in una maniera imprudente, gli arbitri interromperanno il gioco, salvo l'applicazione del vantaggio, ed ammoniranno il colpevole.

Se, mentre il pallone è in gioco, un calciatore titolare o di riserva lancia un oggetto o un pallone contro un avversario o un'altra persona usando vigoria sproporzionata, gli arbitri interromperanno il gioco e, salvo l'applicazione del vantaggio nel caso di un'evidente opportunità di segnare una rete, lo espelleranno per condotta violenta.

Ripresa di gioco

- Se un calciatore che si trova all'interno della propria area di rigore lancia un oggetto o un pallone contro un avversario che si trova all'esterno dell'area di rigore, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire l'avversario
- Se un calciatore che si trova all'esterno della propria area di rigore lancia un oggetto o un pallone contro un avversario che si trova all'interno dell'area di rigore, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di rigore a favore della squadra avversaria
- Se un calciatore titolare che si trova all'interno del rettangolo di gioco lancia un oggetto o un pallone contro una qualsiasi persona che si trova all'esterno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione); si considera che il calciatore abbia lasciato il rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e per una ragione non autorizzata dalle Regole del Gioco del Calcio a Cinque
- Se un calciatore titolare che si trova all'esterno del rettangolo di gioco lancia un oggetto o un pallone contro un avversario che si trova all'interno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire l'avversario, o con un calcio di rigore se quest'ultimo si trovava all'interno dell'area di rigore del calciatore reo
- Se un calciatore di riserva che si trova all'esterno del rettangolo di gioco lancia un oggetto o un pallone contro un avversario che si trova all'interno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto per la squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione); si considera che il calciatore di riserva sia entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e senza aver seguito la procedura della sostituzione
- Se un calciatore di riserva che si trova all'interno del rettangolo, per cui la sua squadra ha un calciatore in più, lancia un oggetto o un pallone contro qualsiasi persona che si trovi all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto per la squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione); si considera che il calciatore di riserva sia entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri
- Se un calciatore di riserva che ha infranto la procedura di sostituzione lancia un oggetto o un pallone contro qualsiasi persona che si trovi all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco, dovrà essere trattato alla stregua di un calciatore titolare
- Se un dirigente di una squadra (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) che si trova all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco lancia un oggetto o un pallone contro qualsiasi persona che si trovi all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco è stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa dal punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Lancio di un oggetto contro il pallone

Se un calciatore, che non sia uno dei portieri, lancia un oggetto o un pallone contro il pallone:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e ammonirlo per comportamento antisportivo o espellerlo se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore se

il pallone si trovava all'interno dell'area di rigore della squadra del calciatore reo

- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, se non possono applicare il vantaggio, e ammonirlo per comportamento antisportivo, e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se uno dei due portieri lancia un oggetto o un pallone contro il pallone:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce all'interno dell'area di rigore del portiere, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e ammonirlo per comportamento antisportivo. Riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce all'esterno dell'area di rigore del portiere, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e ammonirlo per comportamento antisportivo o espellerlo se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio, e ammonirlo per comportamento antisportivo. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore, inclusi i due portieri, lancia un oggetto contro il pallone con una parte del corpo diversa dalle mani:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e ammonirlo per comportamento antisportivo. Riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio, e ammonirlo per comportamento antisportivo. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore di riserva, infrangendo la procedura di sostituzione, senza che ciò determini il fatto che la sua squadra giochi con un calciatore in più, lancia un oggetto contro il pallone:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed espellerlo o per doppia ammonizione, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver seguito la procedura di sostituzione e la seconda per comportamento antisportivo, o direttamente se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore, se il pallone si trovava all'interno dell'area di rigore della squadra del calciatore sostituto
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio ed espellerlo per doppia ammonizione, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver seguito la procedura di sostituzione e la seconda per comportamento antisportivo. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore di riserva, infrangendo la procedura di sostituzione, senza che ciò determini che la sua squadra giochi con un calciatore in più, lancia un oggetto contro il pallone con una parte del corpo diversa dalle mani:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed espellerlo o per doppia ammonizione, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver seguito la procedura di sostituzione e la seconda per comportamento antisportivo, o direttamente se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, se non possono applicare il vantaggio ed espellerlo per doppia ammonizione, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver seguito la procedura di sostituzione e la seconda per comportamento antisportivo. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore di riserva lancia un oggetto contro il pallone e di conseguenza la sua squa-

dra gioca con un calciatore in più:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed espellerlo o per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto, o direttamente se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, se non possono applicare il vantaggio ed espellerlo per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore di riserva lancia un oggetto contro il pallone con una parte del corpo diversa dalle mani, e di conseguenza la sua squadra gioca con un calciatore in più:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed espellerlo o per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto, o direttamente se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio, ed espellerlo per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un dirigente di una squadra (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori

in genere) lancia un oggetto contro il pallone con qualsiasi parte del corpo:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed allontanarlo dal recinto di gioco. Il gioco riprenderà con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio ed allontanarlo dal recinto di gioco. Il gioco riprenderà con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Se il pallone non è in gioco e un calciatore lancia un oggetto contro il pallone, gli arbitri lo ammoniranno per comportamento antisportivo. Il gioco sarà ripreso in conformità con le Regole del Gioco del Calcio a Cinque.
Se il pallone non è in gioco ed un calciatore di riserva lancia un oggetto contro il pallone, a prescindere che determini o no il fatto che la sua squadra giochi con un calciatore in più, gli arbitri lo espelleranno per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto.
Se il pallone non è in gioco ed un dirigente di una squadra (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) lancia un oggetto contro il pallone, gli arbitri lo allontaneranno dal recinto di gioco.

Impedire la segnatura o un'evidente opportunità di segnare una rete

Ci sono due infrazioni punibili con l'espulsione riguardanti l'atto di impedire ad un avversario l'evidente opportunità di segnare una rete. Non è necessario che l'infrazione accada all'interno dell'area di rigore.
Se gli arbitri applicano il vantaggio durante un'evidente opportunità di segnare una rete e nell'immediatezza questa viene segnata nonostante un calciatore si renda colpevole di un fallo di mano, egli non dovrà essere espulso ma dovrà essere comunque ammonito.
Se gli arbitri applicano il vantaggio durante un'evidente opportunità di segnare una rete e nell'immediatezza questa viene segnata nonostante un calciatore si renda colpevole di un

fallo, egli non dovrà essere espulso per il fallo in sé ma dovrà comunque essere ammonito o espulso se la natura dell'infrazione richiede un'ammonizione o un'espulsione.
Gli arbitri per decidere se espellere un calciatore per aver impedito la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete devono considerare i seguenti fattori:

- la distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta
- la probabilità di mantenere o entrare in possesso del pallone
- la direzione dello sviluppo dell'azione di gioco
- la posizione ed il numero dei difensori
- l'infrazione che impedisce ad un avversario un'evidente opportunità di segnare una rete può essere un'infrazione sanzionabile con un calcio di punizione diretto o un calcio di punizione indiretto
- se l'infrazione è commessa da un calciatore di riserva, dovrà essere sempre espulso

Se un calciatore tenta di impedire una rete toccando volontariamente il pallone con le mani dopo una ripresa di gioco in cui non è possibile segnare direttamente una rete, egli non dovrà essere espulso, ma ammonito per comportamento antisportivo. La sua squadra sarà punita con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore.
Se un calciatore di riserva entra sul rettangolo di gioco con lo scopo di impedire una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete, dovrà essere espulso che raggiunga o no il suo obiettivo.

Procedura

- Il pallone è in gioco quando è calciato e si muove
- Un calcio di punizione può essere eseguito alzando il pallone con un piede o con entrambi i piedi simultaneamente
- Fare una finta durante l'effettuazione di un calcio di punizione per confondere gli avversari è consentito in quanto parte del gioco. Tuttavia, se a giudizio degli arbitri è considerata come un atto di comportamento antisportivo, il calciatore dovrà essere ammonito
- Se un calciatore, mentre sta eseguendo correttamente un calcio di punizione, calcia volontariamente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare, ma non lo fa in maniera negligente, imprudente o usando vigoria sproporzionata, gli arbitri dovranno lasciare che il gioco prosegua
- Un calcio di punizione indiretto deve essere ripetuto se gli arbitri omettono di alzare il braccio per indicare che il calcio di punizione è indiretto e il pallone è calciato direttamente in porta. L'iniziale calcio di punizione indiretto non è annullato dall'errore degli arbitri
- Se, come parte di un'azione di gioco, un portiere lascia incustodita la sua porta o egli o qualsiasi altro calciatore termina fuori del rettangolo di gioco, la squadra avversaria può eseguire velocemente un calcio di punizione diretto, purché non sia stato commesso il sesto fallo cumulativo
- Se il pallone scoppia dopo aver colpito uno dei pali o la traversa e non entra in porta, gli arbitri non ordineranno che il calcio di punizione sia ripetuto; interromperanno il gioco e lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui il pallone è scoppiato (vedi Regola 8 – Rimessa da parte degli arbitri)
- Se il calciatore che esegue un tiro libero, calcia il pallone in avanti per permettere ad un compagno di calciarlo in porta, gli arbitri interrompono il gioco, se non possono applicare il vantaggio, e lo riprendono con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui il compagno di chi ha eseguito il tiro libero ha toccato il pallone (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- Se gli arbitri ordinano che un calcio di punizione sia ripetuto, il nuovo calcio di punizione può essere eseguito da un qualsiasi calciatore e non deve essere necessariamente eseguito da chi l'ha fatto in precedenza
- Se una squadra richiede il rispetto della distanza durante l'esecuzione di un calcio di punizione diretto o indiretto e il calciatore esegue il tiro prima che gli arbitri abbiano dato il relativo segnale, questi interromperanno il gioco, se non possono applicare il vantaggio, ne ordineranno la ripetizione e ammoniranno il calciatore
- Se un calciatore esegue un tiro libero prima che gli arbitri abbiano dato il relativo segnale, ne ordineranno la ripetizione e ammoniranno il calciatore

- Se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'effettuazione di un tiro libero, ed il pallone colpisce uno dei pali o la traversa o il portiere prima di oltrepassare la linea di porta tra i pali e sotto la traversa, gli arbitri accorderanno la rete
- Se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'effettuazione di un tiro libero, gli arbitri possono autorizzare che il portiere difendente sia sostituito da un calciatore titolare o da uno di riserva, sebbene in quest'ultimo caso debba essere seguita la procedura della sostituzione

Distanza

Se un calciatore decide di eseguire rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che si trova a meno di m. 5 dal pallone lo intercetta, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua.
Se un calciatore decide di eseguire rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che è vicino al pallone gli impedisce intenzionalmente l'esecuzione, gli arbitri dovranno ammonire il calciatore per aver ritardato la ripresa di gioco.
Se la squadra difendente esegue un calcio di punizione all'interno della propria area di rigore e uno o più avversari si trovano ancora al suo interno perché il difensore decide di effettuare rapidamente la punizione e gli avversari non hanno avuto il tempo di uscirne, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua, se il pallone esce dall'area di rigore direttamente senza aver toccato un altro calciatore.

Infrazioni durante l'esecuzione di un tiro libero – dopo il fischio e prima che il pallone sia in gioco

INFRAZIONI	ESITO DEL TIRO	
	RETE SEGNATA	RETE NON SEGNATA
Commesse da un calciatore attaccante	Ripetizione del tiro libero	Calcio di punizione Indiretto
Chi esegue il tiro non calcia verso la porta	-	Calcio di punizione Indiretto
Tiro effettuato da un calciatore diverso da quello identificato	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione Indiretto
Commesse da un calciatore difendente	Rete valida	Ripetizione del tiro libero
Commesse da entrambe le squadre	Ripetizione del tiro libero	Ripetizione del tiro libero

Procedura

- Fare una finta durante la rincorsa nell'esecuzione di un calcio di rigore al fine di confondere gli avversari è consentito in quanto parte del gioco del calcio a cinque. Tuttavia, fingere di calciare il pallone una volta che il calciatore ha completato la rincorsa è considerato un'infrazione alla Regola 14 e un atto di comportamento antisportivo, per il quale il calciatore dovrà essere ammonito
- Fare una finta durante l'effettuazione di un calcio di rigore per confondere gli avversari è consentito in quanto parte del gioco. Tuttavia, se a giudizio degli arbitri la finta è considerata come un comportamento antisportivo, il calciatore sarà ammonito
- Se il pallone scoppia dopo aver colpito uno dei pali o la traversa ed entra in porta, gli arbitri accorderanno la rete
- Se il pallone scoppia dopo aver colpito uno dei pali o la traversa e non entra in porta, gli arbitri non ordineranno che il calcio di rigore sia ripetuto; interromperanno il gioco e lo riprenderanno con una propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando è divenuto difettoso
- Se il calciatore che esegue il calcio di rigore calcia il pallone in avanti per permettere ad un compagno di calciarlo in porta, gli arbitri accorderanno la rete se la procedura per il calcio di rigore prevista dalla Regola 14 è stata rispettata
- Se gli arbitri ordinano che un calcio di rigore sia ripetuto, il nuovo calcio di rigore può essere eseguito da un qualsiasi calciatore e non necessariamente da chi l'ha effettuato in precedenza
- Se un calciatore esegue un calcio di rigore prima che gli arbitri abbiano dato il relativo segnale, ne ordineranno la ripetizione e ammoniranno il calciatore
- Se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'effettuazione di un calcio di rigore ed il pallone colpisce uno dei pali o la traversa o il portiere prima di oltrepassare la linea di porta tra i pali e sotto la traversa, gli arbitri accorderanno la rete
- Se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'effettuazione di un calcio di rigore, gli arbitri possono autorizzare che il portiere difendente sia sostituito da un calciatore titolare o da uno di riserva, sebbene in quest'ultimo caso debba essere seguita la procedura della sostituzione

Preparativi per il calcio di rigore

Prima che il calcio di rigore sia eseguito, gli arbitri devono assicurarsi che:
- il calciatore incaricato del tiro sia chiaramente identificato

- il pallone sia posizionato correttamente sul punto del calcio di rigore
- il portiere si trovi sulla linea di porta tra i pali e faccia fronte a chi è incaricato del tiro
- i compagni, di chi esegue il calcio di rigore siano:
  - all'esterno dell'area di rigore
  - ad almeno m. 5 dal pallone
  - dietro la linea del pallone

Infrazioni – dopo il fischio e prima che il pallone sia in gioco

INFRAZIONI	ESITO DEL TIRO	
	RETE SEGNATA	RETE NON SEGNATA
Commesse da un calciatore attaccante	Ripetizione del calcio di rigore	Calcio di punizione Indiretto
Chi esegue il tiro calcia indietro	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione Indiretto
Tiro effettuato da un calciatore diverso da quello identificato	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione Indiretto
Commesse da un calciatore difendente	Rete valida	Ripetizione del calcio di rigore
Commesse da entrambe le squadre	Ripetizione del calcio di rigore	Ripetizione del calcio di rigore

Se un attaccante o un difendente commette un'infrazione contro un calciatore avversario prima che il pallone sia in gioco, ma dopo che uno degli arbitri ha dato il segnale per eseguire il tiro, questi lasceranno che lo stesso sia eseguito. Se una rete viene segnata e l'infrazione è stata commessa dalla squadra difendente, accorderanno la rete; se l'infrazione è stata commessa dalla squadra attaccante, ordineranno che il calcio di rigore sia ripetuto. Se la rete non è stata segnata e l'infrazione è stata commessa dalla squadra difendente, ordineranno che il calcio di rigore sia ripetuto; se l'infrazione è stata commessa dalla squadra di chi calcia il rigore, accorderanno a favore della squadra avversaria un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Inoltre, gli arbitri adotteranno la sanzione disciplinare adeguata.

Procedure – infrazioni

Si ricorda agli arbitri che gli avversari devono rimanere ad almeno cinque metri dal punto in cui è eseguita la rimessa laterale. Ove necessario, gli arbitri devono richiamare ogni calciatore che non rispetti tale distanza prima che la rimessa laterale sia eseguita ed ammonirlo, se successivamente omette di arretrare alla distanza regolamentare. Il gioco sarà ripreso con una rimessa dalla linea laterale e il conteggio dei quattro secondi inizia di nuovo se era già cominciato.

Se un calciatore, mentre sta effettuando correttamente una rimessa laterale, lancia intenzionalmente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare, ma non lo fa in maniera negligente, imprudente, o usando vigoria sproporzionata, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua.

Se il pallone entra direttamente nella porta avversaria in seguito ad una rimessa laterale, gli arbitri dovranno accordare una rimessa dal fondo. Se il pallone entra direttamente nella porta di chi ha effettuato la rimessa laterale, gli arbitri dovranno accordare un calcio d'angolo.

Se il pallone non entra nel rettangolo di gioco, la rimessa laterale dovrà essere ripetuta dalla medesima squadra e dalla medesima posizione, a condizione che sia stata eseguita conformemente alla procedura corretta, ma il conteggio dei quattro secondi continua da dove era stato interrotto una volta che la squadra che deve effettuare la rimessa laterale è pronta ad eseguirla di nuovo. Se la rimessa laterale non era stata eseguita conformemente alla procedura corretta, sarà effettuata dalla squadra avversaria.

Se un portiere, come parte di un'azione di gioco, lascia incustodita la sua porta o egli o un qualsiasi altro calciatore termina fuori del rettangolo di gioco, la squadra avversaria può effettuare la rimessa laterale velocemente.

Se una rimessa laterale non è eseguita correttamente, gli arbitri non potranno applicare il vantaggio, anche se il pallone va direttamente verso un avversario, ma ordineranno che la rimessa laterale sia eseguita dalla squadra avversaria.

Procedure – infrazioni

Se un avversario entra nell'area di rigore o vi si trovi ancora prima che il pallone sia in gioco e subisce un fallo da parte di un difensore, la rimessa dal fondo sarà ripetuta e il difensore potrà essere ammonito o espulso, secondo la natura dell'infrazione.

Se, quando un portiere sta effettuando una rimessa dal fondo, uno o più avversari sono ancora all'interno dell'area di rigore perché il portiere ha deciso di eseguirla rapidamente e gli avversari non hanno avuto il tempo di uscire dall'area, gli arbitri dovranno lasciare che il gioco prosegua, se il pallone esce dall'area di rigore direttamente senza toccare un altro calciatore.

Se il portiere, mentre sta effettuando correttamente una rimessa dal fondo, lancia intenzionalmente il pallone contro un avversario situato all'esterno dell'area di rigore, ma non lo fa in maniera negligente, imprudente, o usando vigoria sproporzionata, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua.

Se, durante l'effettuazione di una rimessa dal fondo, il portiere non rilancia il pallone dall'interno della propria area di rigore, gli arbitri ordineranno che la rimessa dal fondo sia ripetuta, sebbene il conteggio dei quattro secondi continui da dove era stato interrotto una volta che il portiere sarà pronto a ripeterla.
Non è necessario che il portiere abbia il pallone nelle mani affinché gli arbitri comincino il conteggio dei quattro secondi.

Se il portiere che ha effettuato correttamente una rimessa dal fondo tocca intenzionalmente il pallone con le mani dopo che questo è uscito dall'area di rigore e prima che un altro calciatore lo abbia toccato, gli arbitri, oltre ad accordare un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria, possono assumere sanzioni disciplinari contro il portiere in conformità alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Se il portiere effettua la rimessa dal fondo con i piedi, gli arbitri dovranno richiamarlo e gli ordineranno di eseguirla con le mani, ma il conteggio dei quattro secondi continua da dove è stato interrotto una volta che il portiere sarà pronto a ripeterla.

Se un portiere, come parte di un'azione di gioco, lascia incustodita la sua porta o egli o un qualsiasi altro calciatore termina fuori del rettangolo di gioco, il portiere avversario può effettuare la rimessa dal fondo velocemente.

Se il portiere effettua la rimessa dal fondo ed il pallone oltrepassa la sua linea di porta

senza essere uscito dall'area di rigore, gli arbitri ordineranno che la rimessa dal fondo sia ripetuta, ma il conteggio dei quattro secondi continua da dove è stato interrotto una volta che il portiere sarà pronto a ripeterla.

Se durante l'effettuazione di una rimessa dal fondo il pallone colpisce uno degli arbitri all'interno dell'area di rigore prima di esserne uscito e poi entra in gioco, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua.

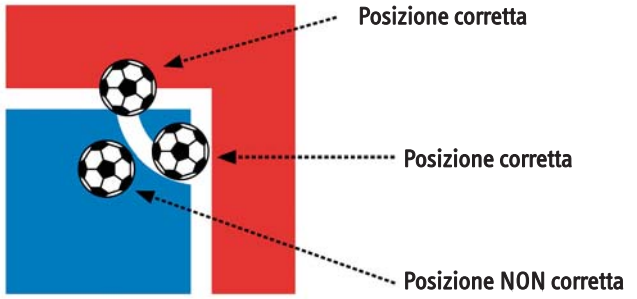
Procedure – infrazioni

Si ricorda agli arbitri che gli avversari devono rimanere ad almeno m. 5 dall'arco d'angolo fino a che il pallone non sia in gioco. Ove necessario, gli arbitri devono richiamare ogni calciatore che non rispetti tale distanza prima che il calcio d'angolo sia effettuato, ed ammonirlo se successivamente omette di arretrare alla distanza regolamentare.

Se un calciatore, mentre sta effettuando correttamente un calcio d'angolo, calcia intenzionalmente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare ma non lo fa in maniera negligente, imprudente o usando vigoria sproporzionata, gli arbitri dovranno consentire al gioco di proseguire.

Il pallone deve essere posto nell'arco d'angolo ed è in gioco quando è calciato, pertanto il pallone non deve necessariamente uscire dall'arco d'angolo per essere in gioco.

Se un portiere, come parte di un'azione di gioco, lascia incustodita la sua porta o egli o un qualsiasi altro calciatore termina fuori del rettangolo di gioco, la squadra avversaria può eseguire un calcio d'angolo velocemente.



Tempi supplementari

Procedura

- I due periodi dei tempi supplementari non fanno parte della gara
- I calciatori titolari o di riserva possono essere ammoniti o espulsi durante i due periodi dei tempi supplementari
- I falli cumulativi durante i periodi dei tempi supplementari sono sommati a quelli del secondo periodo di gara
- Durante i periodi dei tempi supplementari le squadre non hanno diritto a time-out, anche se non hanno utilizzato il time-out cui avevano diritto nel secondo periodo di gara

Tiri di rigore

Procedura

- I tiri di rigore non fanno parte della gara
- L'area di rigore in cui sono eseguiti i tiri di rigore può essere cambiata solamente se la porta o il rettangolo di gioco divengono inutilizzabili o per motivi di sicurezza
- Una volta che tutti i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore ne hanno calciato uno, le successive sequenze possono essere eseguite con un ordine diverso rispetto alla prima serie di tiri
- Ciascuna squadra deve scegliere i calciatori incaricati di effettuare i tiri di rigore e l'ordine di esecuzione, selezionandoli tra i titolari e quelli di riserva, e dovrà comunicarli al terzo arbitro prima che i tiri siano eseguiti
- Fatta eccezione per il portiere, una volta che l'effettuazione dei tiri di rigore ha avuto inizio, un calciatore infortunato non può essere sostituito da un calciatore non avente diritto, laddove ve ne fosse qualcuno
- Se il portiere è espulso durante l'effettuazione dei tiri di rigore, potrà essere sostituito da un calciatore avente diritto all'esecuzione, ma non da un altro portiere se questi era stato escluso dall'effettuazione dei tiri di rigore
- Un calciatore titolare o di riserva può essere ammonito o espulso durante l'effettuazione dei tiri di rigore
- Gli arbitri non devono sospendere la sequenza dei tiri se una squadra è ridotta a meno di tre calciatori durante l'effettuazione dei tiri di rigore
- Se un calciatore s'infortuna o viene espulso durante l'effettuazione dei tiri di rigore e la squadra si trova così in inferiorità numerica, gli arbitri non dovranno ridurre il numero di calciatori dell'altra squadra che esegue i tiri di rigore

PROCEDURE PER DETERMINARE LA VINCENTE DI UNA GARA O DI UNA GARA CON ANDATA E RITORNO

- Un numero uguale di calciatori per ciascuna squadra è richiesto solamente all'inizio dell'effettuazione dei tiri di rigore
- Se il pallone colpisce uno dei pali o la traversa o il portiere prima di oltrepassare la linea di porta tra i pali e la traversa, gli arbitri accorderanno la rete
- Se il pallone scoppia o diviene difettoso dopo aver colpito uno dei pali o la traversa ed entra in porta, gli arbitri accorderanno la rete
- Se il pallone scoppia o diviene difettoso dopo aver colpito uno dei pali o la traversa e non entra in porta, gli arbitri non ordineranno che il tiro di rigore sia ripetuto e considereranno il tiro come effettuato
- Se il Regolamento della competizione prevede i tiri di rigore per determinare la vincente di una gara e le squadre si rifiutano di eseguirli, gli arbitri riferiranno l'accaduto nel rapporto di gara
- Se, prima dell'inizio dei tiri di rigore, uno o più calciatori aventi diritto all'esecuzione abbandonano il rettangolo di gioco o si rifiutano di effettuare i tiri di rigore, una volta che questi hanno avuto inizio e non sono infortunati, gli arbitri sospenderanno l'effettuazione dei tiri e riferiranno l'accaduto nel rapporto di gara
- Durante l'effettuazione dei tiri di rigore, gli arbitri non devono autorizzare l'ingresso di telecamere o altri rappresentanti dei media sul rettangolo di gioco

Associazione
Italiana
Arbitri

Casistica AIA.

A cura del settore tecnico dell'AIA

Regola 1: il rettangolo di gioco

1. La gara deve essere sospesa definitivamente se durante il suo svolgimento la traversa non è più in posizione a causa di una rottura o di un difetto di fabbricazione e non è possibile ripararla o sostituirla?
Si, la traversa è parte integrante della porta e deve essere sempre presente.

2. Durante l'esecuzione di un calcio d'angolo i calciatori difendenti possono disporsi più vicino rispetto alla linea obbligatoria tracciata esternamente al rettangolo di gioco, a cinque metri dall'arco d'angolo, e perpendicolare alla linea di porta?
No, tutti i calciatori difendenti devono posizionarsi ad almeno cinque metri dall'arco d'angolo fino a quando il pallone non sarà in gioco. Un giocatore deve essere ammonito se si dispone a meno di 5 m dal pallone ed impedisce all'avversario l'effettuazione della ripresa di gioco.

3. Le reti di porta sono obbligatorie?
Sì.

4. Qual è la distanza minima dalla linea laterale e dalla linea di porta alla quale si può mettere la pubblicità?
Un metro

5. Come avviene l'assegnazione delle panchine alle due squadre?
I dirigenti delle squadre e i calciatori di riserva devono sedere sulla panchina posta in corrispondenza della metà campo nella quale si trova la propria squadra al momento del calcio d'inizio del primo e del secondo tempo e degli eventuali tempi supplementari. Di conseguenza le squadre devono invertire le panchine durante l'intervallo.

6. Come dovranno comportarsi gli arbitri se il pallone tocca la copertura o, per esempio, un canestro attaccato al soffitto?
Se il pallone era in gioco, gli arbitri devono interrompere immediatamente la gara e riprenderla con una rimessa dalla linea laterale assegnata alla squadra avversaria di quella che ha toccato per ultima il pallone da eseguirsi sulla linea laterale nel punto il più vicino possibile a quello in cui il pallone ha toccato la copertura o un oggetto. Se il pallone non era in gioco, gli arbitri lo riprenderanno secondo quanto stabilito dalle Regole del Gioco.

7. Quali sono le caratteristiche del rettangolo di gioco?
Il rettangolo di gioco deve essere piano, liscio e privo di asperità. È raccomandato l'uso di ricopertura in legno o di materiale sintetico. Deve essere orizzontale, con una pendenza massima dello 0,5% nella direzione degli assi. Non è consentito il fondo in asfalto o in cemento. Le gare Nazionali serie B, A2, A1 devono essere giocate al coperto.

8. A cosa serve l'area di rigore?
L'area di rigore è la zona nella quale:

a. il portiere difendente può giocare il pallone con le mani;
b. un calciatore difendente che commetta uno dei falli previsti dalla Regola 12 al paragrafo "Falli sanzionabili con un calcio di punizione diretto" è punito con un calcio di rigore;
c. i calciatori attaccanti non vi possono permanere quando deve essere effettuata la rimessa dal fondo da parte del portiere avversario;
d. nessun calciatore di ambedue le squadre, eccetto il portiere della squadra difendente, vi può sostare durante l'esecuzione di un calcio di rigore.

9. Cosa s'intende per "zona delle sostituzioni"?
La zona delle sostituzioni è il tratto della linea laterale, dal lato in cui sono ubicate le panchine dei calciatori di riserva, che i calciatori sostituti e sostituiti devono attraversare per entrare ed uscire dal rettangolo di gioco. Le sostituzioni possono avvenire con il gioco in svolgimento.

10. Che cosa è la linea mediana?
È la linea parallela a quella di porta, che divide in due parti uguali il rettangolo di gioco ai fini della disposizione delle squadre per il calcio d'inizio e per la ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete.

11. Le linee delimitanti il rettangolo di gioco e le aree interne fanno parte della superficie stessa e delle rispettive aree?
Sì.

12. Qual è la funzione del campo per destinazione?
Il campo per destinazione, che è obbligatorio, è una fascia di terreno, non delimitata all'esterno da alcuna linea, larga almeno un metro - per le società che hanno l'obbligatorietà di giocare in campi coperti è consentita la tolleranza di cm. 10 - situata intorno al rettangolo di gioco ed al suo stesso livello, priva di qualsiasi ostacolo, affossamento o altro, che possa costituire un pericolo per i calciatori. Su di esso gli stessi possono sconfinare soltanto per fatti di gioco.

13. Prima dell'inizio della gara e del secondo periodo di gioco, gli arbitri devono procedere al controllo della regolarità del rettangolo di gioco e delle sue particolarità?
Sì.

14. Se il capitano di una squadra formula riserve riguardo alla regolarità del rettangolo di gioco e delle sue particolarità, quali sono le formalità da osservare e come si devono comportare gli arbitri?
Le riserve devono essere presentate per iscritto prima dell'inizio della gara all'arbitro. Questi provvederà alle verifiche usando gli strumenti di misura che la Società ospitante è tenuta a mettere a disposizione. Qualora le irregolarità siano constatate e riguardino la segnatura in generale, l'arbitro inviterà la Società ospitante, tramite il capitano a eliminarle entro un termine che, a sua discrezione, ritiene compatibile con la possibilità di portare a termine la gara e comunque entro il tempo di attesa. Se ciò non fosse possibile, non sarà dato inizio alla stessa. L'arbitro annoterà nel rapporto di gara le riserve presentategli, allegandole in originale, con i provvedimenti assunti e le conseguenze relative.

15. Se il capitano esprime riserve per irregolarità sopravvenute nel corso della gara, quali formalità dovranno osservare gli arbitri e come si devono comportare?
Tali riserve possono essere espresse solo verbalmente. L'arbitro ne prenderà atto alla presenza del capitano della squadra avversaria e si comporterà in conformità a quanto specificato nel caso precedente. Qualora le riserve verbali riguardino irregolarità preesistenti all'inizio della gara, l'arbitro ne prenderà ugualmente atto e ne farà menzione nel proprio referto, senza peraltro assumere alcuna decisione.

16. Quali sono le cause che determinano l'impraticabilità del rettangolo di gioco, iniziale o sopravvenuta, e quelle che rendono impossibile l'inizio o il proseguimento del gioco?
Nel caso specifico del Calcio a Cinque l'impraticabilità del rettangolo di gioco è da rilevarsi nei casi in cui la gara si svolga all'aperto; le cause sono le seguenti:

a) neve: quando l'entità è tale da non consentire il rimbalzo del pallone ed ai calciatori di giocarlo regolarmente;
b) ghiaccio: quando, in più zone del rettangolo di gioco, vi sono strati di ghiaccio o di neve ghiacciata che costituiscono particolare pericolo per i calciatori;
c) pioggia o allagamento: quando il pallone non rimbalza in più zone del rettangolo di gioco a causa di diffuse pozzanghere;
d) vento: quando la sua intensità non permette al pallone di rimanere fermo nelle riprese del gioco;
e) insufficiente visibilità causa nebbia o sopraggiunta oscurità: quando gli arbitri non sono in grado di controllare visibilmente tutta la superficie del rettangolo di gioco.

Qualora l'arbitro ritenga che tali impedimenti abbiano carattere temporaneo, inviterà le squadre a tenersi a disposizione per il tempo che riterrà opportuno.
In caso d'impedimenti definitivi, sanzionerà la sospensione della gara. In caso di sospensione temporanea, l'arbitro, o il cronometrista nel caso di un suo utilizzo, dovrà ricordarsi di annotare il minuto dell'interruzione in relazione alla durata della gara, di osservare attentamente dove si trovava il pallone all'atto dell'interruzione e di avvertire i capitani che le squadre devono rimanere, sino ad avviso contrario, a disposizione. Comunque quanto accaduto dovrà essere riportato nel rapporto di gara.

17. A cosa serve il punto del tiro libero?
Per effettuare i tiri liberi previsti dalle Regole del Gioco dopo il quinto fallo accumulato da ciascuna delle due squadre durante ogni periodo di gioco.

18. Una gara iniziata con la luce naturale può essere condotta a termine con luce artificiale?
Sì.

Regola 2: il pallone

1. Il pallone è da considerare come un oggetto quando viene utilizzato per colpire un avversario?
Sì.

2. In che modo l'arbitro accerterà prima della gara la regolarità del pallone?
Lo lascerà cadere da un'altezza di due metri, controllando che il primo rimbalzo non superi l'altezza di cm. 65 e non sia inferiore a cm. 50. Qualora la Società ospitante non sia nelle condizioni di fornire palloni con le caratteristiche suddette, si dovrà fare ricorso ad eventuali palloni messi a disposizione dalla Società ospitata, se gli stessi rispondono alle norme regolamentari.

3. Da chi devono essere forniti e quanti devono essere i palloni messi a disposizione per una gara ufficiale?
I palloni devono essere sempre forniti dalla Società ospitante in numero di almeno tre.

4. Qualora fosse constatata, prima dell'inizio della gara, la mancanza dei palloni di riserva prescritti, si dovrà dare ugualmente inizio al gioco?
Sì. L'arbitro riporterà la circostanza sul rapporto di gara.

5. I palloni si rendono tutti indisponibili nel corso del gioco per cause diverse. Come si regoleranno gli arbitri?
L'arbitro sospenderà definitivamente la gara riportando il fatto nel proprio rapporto di gara.

6. Spetta all'arbitro la scelta del pallone con il quale si deve iniziare o proseguire la gara?
No. L'arbitro deve decidere solo in caso di controversia.

7. Quando una gara è giocata su un campo neutro, quale società deve fornire i palloni?
Se trattasi di una gara di qualificazione o di finale, i palloni devono essere forniti da entrambe le Società. Nei casi di gare in campo neutro per la squalifica del campo di una Società, i palloni devono essere invece forniti dalla Società prima nominata.

Regola 3: il numero dei calciatori

1. Un calciatore oltrepassa accidentalmente una delle linee delimitanti il rettangolo di gioco. Deve essere considerato come se avesse abbandonato il rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri?
No.

2. Da quale momento un calciatore di riserva deve essere considerato un calciatore titolare?
Dal momento in cui entra nel rettangolo di gioco avendo rispettato la procedura di sostituzione.

3. Un calciatore di riserva che non partecipa al gioco entra sul rettangolo di gioco e colpisce violentemente con un calcio un avversario. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Gli arbitri devono interrompere il gioco, espellere il calciatore di riserva mostrandogli il cartellino rosso per condotta violenta, e riprendere il gioco con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

4. Un calciatore sul punto di essere sostituito rifiuta di abbandonare il rettangolo di gioco. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Devono permettere al gioco di continuare poiché ciò non ricade sotto la loro giurisdizione.

5. La squadra arbitrale autorizza un calciatore di riserva non iscritto in elenco ad entrare nel rettangolo di gioco e quest'ultimo segna una rete. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

5.1 Se essi si rendono conto del loro errore prima che il gioco sia ripreso:
la rete non è accordata. Gli arbitri dovranno invitare il calciatore ad abbandonare il recinto di gioco. Il calciatore che era stato sostituito potrà rientrare nel rettangolo di gioco o essere sostituito da un altro calciatore di riserva iscritto in elenco rispettando la procedura di sostituzione. Il gioco deve essere ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui il pallone è entrato in rete.

5.2 Se si rendono conto del loro errore solamente dopo che il gioco è ripreso:
la rete è accordata. Gli arbitri dovranno invitare il calciatore ad abbandonare il recinto di gioco. Il calciatore che era stato sostituito potrà rientrare nel rettangolo di gioco o essere sostituito da un altro calciatore di riserva iscritto in elenco rispettando la procedura di sostituzione. La gara continuerà e l'arbitro ne dovrà fare menzione nel referto che invierà alle autorità competenti. Se il gioco è stato interrotto per tale motivo, dovrà essere ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

5.3 Se si rendono conto del loro errore solamente dopo la gara:
la rete sarà accordata. L'arbitro dovrà farne menzione nel rapporto di gara che invierà alle autorità competenti.

6. Un calciatore di riserva entra nel rettangolo di gioco e la sua squadra gioca con un calciatore in più. Mentre il pallone è in gioco, un avversario lo colpisce violentemente. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno interrompere il gioco, espellere il giocatore per condotta violenta, ammonire il calciatore di riserva per essere entrato nel rettangolo di gioco senza la loro autorizzazione e ordinargli di abbandonare il rettangolo di gioco. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

7. Il calciatore n. 4 sta per essere sostituito dal calciatore n. 7. Il calciatore n. 4 abbandona il rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni. Prima di entrare nel rettangolo di gioco, il calciatore n. 7 colpisce violentemente un avversario che si trovava sulla linea laterale. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno mostrare al calciatore n. 7 il cartellino rosso ed espellerlo per condotta violenta. Il calciatore n. 4 potrà essere sostituito da un altro calciatore di riserva designato come tale o continuare come calciatore partecipante al gioco, poiché la sostituzione non era stata completata.

8. Un calciatore titolare scambia il proprio ruolo con il portiere senza informarne preventivamente gli arbitri. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri quando se ne accorgeranno? Se il nuovo portiere dovesse toccare il pallone con la mano all'interno dell'area di rigore, quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
In entrambi i casi autorizzeranno la continuazione del gioco. Entrambi i calciatori dovranno essere ammoniti alla prima interruzione di gioco. Il gioco dovrà essere ripreso in conformità a come è stato interrotto.

9. Un calciatore sostituito abbandona il rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni e il sostituto, prima di entrare sul rettangolo di gioco dalla predetta zona, esegue una rimessa laterale o un calcio d'angolo ignorando con ciò la procedura di sostituzione prevista alla Regola 3. Questo è permesso?
No, la procedura di sostituzione prevista alla Regola 3 deve essere prima completata. Il calciatore deve entrare nel rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni.

10. Un calciatore di riserva che sta effettuando il riscaldamento dietro la propria porta, si accorge che la propria squadra sta per subire una rete. Egli entra sul rettangolo di gioco e calcia il pallone, impedendo così che entri in porta. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri? Che cosa avviene se il calciatore commette un fallo di mano intenzionale durante tale intervento?
In entrambi i casi, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, espellere il calciatore di riserva per aver impedito l'evidente opportunità di segnare una rete ed accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Si precisa che il provvedimento dell'espulsione deve essere comminato anche se il calciatore non raggiunge il suo intento, a sanzione della condotta

gravemente sleale. L'arbitro dovrà farne menzione nel rapporto di gara che invierà alle autorità competenti.

11. Un calciatore subentrante che prende parte alla gara, ma non è entrato nel rettangolo di gioco attraverso la zona delle sostituzioni, tocca intenzionalmente il pallone con la mano. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri qualora se ne avvedano o se vengono informati dal terzo arbitro o dal cronometrista?

Dovranno interrompere il gioco, salvo l'applicazione del vantaggio, e ammonire il calciatore subentrante per non essere entrato nel rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni. Se il fallo di mano è meritevole di ammonizione, il calciatore dovrà essere espulso per doppia ammonizione: la prima per avere infranto la procedura della sostituzione, la seconda per il fallo di mano. Il calciatore deve essere espulso direttamente se il fallo di mano è da considerare una condotta gravemente sleale, cioè se impedisce la segnatura di una rete o una evidente opportunità di segnare una rete. Se il calciatore è stato solamente ammonito, dovrà comunque abbandonare il rettangolo di gioco per permettere che sia eseguita correttamente la procedura di sostituzione. Se è stato espulso, dovrà lasciare il rettangolo di gioco definitivamente. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione.

12. Un calciatore subentrante che prende parte alla gara, ma non è entrato nel rettangolo di gioco attraverso la zona delle sostituzioni, subisce un fallo da parte di un avversario mentre il pallone è in gioco. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco e ammonire il calciatore subentrante per non essere entrato nel rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni. Il calciatore dovrà poi abbandonare il rettangolo di gioco per consentire che la procedura di sostituzione sia osservata correttamente. Secondo il tipo d'irregolarità, gli arbitri dovranno anche ammonire, espellere o non prendere alcuna decisione disciplinare nei confronti del calciatore che ha commesso il fallo ai danni del calciatore subentrante. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto contro la squadra del subentrante poiché è stato costui a commettere la prima infrazione; il calcio di punizione dovrà essere eseguito dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

13. Un calciatore subentrante che ha cominciato a giocare, ma non è entrato nel rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni, segna una rete. Gli arbitri ne vengono informati dal terzo arbitro o dal cronometrista prima che il gioco riprenda. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

La rete non dovrà essere accordata, il calciatore sarà ammonito e dovrà poi abbandonare il rettangolo di gioco per permettere che la procedura di sostituzione sia osservata correttamente. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria eseguito dall'interno della propria area di rigore.

14. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri se la squadra avversaria del subentrante del caso precedente segna una rete?

Dovranno accordare la rete e ammonire il giocatore colpevole per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver completato la procedura di sostituzione ed invitarlo ad abbandonare il rettangolo di gioco per permettere che la procedura di sostituzione sia osservata correttamente o per consentire a uno dei suoi compagni di entrare nel rettangolo di gioco.

15. Un giocatore che viene sostituito deve abbandonare il rettangolo di gioco dalla zona elle sostituzioni?

Sì. In via eccezionale è consentito a un calciatore di lasciare il rettangolo di gioco da una zona differente nel caso sia infortunato o per altre ragioni previste dalla Regola 4. Il sostituto dovrà osservare la corretta procedura di sostituzione.

16. È permesso al portiere eseguire una rimessa dalla linea laterale, un calcio d'angolo, un calcio di rigore ecc...?

Sì, essendo egli è parte integrante della squadra.

17. Durante la gara il portiere esce dalla porta per fermare un avversario, ma gli riesce solo di calciare il pallone fuori dalla linea laterale. Sullo slancio il portiere esce dal rettangolo di gioco e, prima che egli vi faccia ritorno, viene eseguita la rimessa dalla linea laterale secondo quanto previsto dalla Regola 15 e viene segnata una rete. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

La rete deve essere accordata poiché non è stata commessa alcuna infrazione.

18. Una squadra iscrive in elenco solo cinque calciatori e la gara inizia. Possono prendervi parte altri calciatori che arrivano a gara iniziata?

No.

19. Se non sono stati iscritti in elenco calciatori di riserva e un calciatore viene inibito prima dell'inizio della gara, la squadra in questione può completare i propri effettivi con un calciatore che arriva in quel momento?

Sì, la squadra può utilizzare questo calciatore purché la gara non abbia avuto inizio e salvo che il regolamento della competizione non lo impedisca.

20. Prima dell'inizio della gara una squadra iscrive in elenco i nomi dei calciatori di riserva, ma essi arrivano in panchina solo dopo il calcio d'inizio. L'arbitro li potrà ammettere a partecipare alla gara?

Sì. I calciatori i cui nomi invece siano stati forniti dopo che la gara ha avuto inizio, non saranno ammessi a parteciparvi.

21. Un calcio di rigore è assegnato contro una squadra composta solo da tre calciatori e a seguito di ciò uno dei calciatori viene espulso, lasciando in due la propria squadra. L'arbitro dovrà permettere l'esecuzione del calcio di rigore oppure la gara dovrà essere sospesa definitivamente?

La gara dovrà essere sospesa definitivamente senza consentire l'esecuzione del calcio di rigore. È opinione dell'IFAB, che una gara non possa proseguire se una delle due squadre è composta da meno di tre calciatori.

22. Un calciatore la cui squadra è composta solo da tre effettivi deve lasciare il terreno di

gioco per ricevere cure mediche. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?
La gara dovrà essere sospesa e non dovrà riprendere fino a quando il calciatore non sarà sostituito o, se non ci sono più calciatori di riserva disponibili, fino a che non avrà ricevuto le cure mediche e sarà rientrato sul rettangolo di gioco. Se non sarà più in grado di rientrare sul rettangolo di gioco e non vi saranno altri calciatori di riserva disponibili, la gara dovrà essere sospesa definitivamente.

23. L'IFAB ha stabilito che una gara non può continuare se una delle due squadre è composta da meno di tre calciatori. Una squadra composta da cinque calciatori sta giocando contro una squadra che ne ha solo tre. Al momento che la squadra composta da cinque calciatori è sul punto di tirare in porta, uno dei calciatori della squadra costituita da tre elementi abbandona volontariamente il rettangolo di gioco.

23.1 Gli arbitri dovranno interrompere immediatamente il gioco?
No. Devono applicare il vantaggio laddove possibile.

23.2 Se viene segnata una rete dovranno accordarla?
Sì.

23.3 Quali altre decisioni dovranno prendere gli arbitri?
Se il calciatore che ha abbandonato il rettangolo di gioco non dovesse rientrarvi per il calcio d'inizio susseguente alla rete, o se non dovesse essere sostituito, la gara sarà sospesa definitivamente ed il comportamento del calciatore dovrà essere menzionato nel rapporto di gara che sarà inviato alle autorità competenti. Se il calciatore rientra nel rettangolo di gioco, dovrà essere ammonito per aver abbandonato volontariamente il rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri. Se questa dovesse essere la seconda ammonizione per il medesimo calciatore durante la gara, quest'ultima dovrà essere sospesa definitivamente in ragione del fatto che la sua squadra è rimasta con meno di tre calciatori, a meno che la squadra avversaria abbia segnato la rete, nel qual caso il predetto calciatore può essere sostituito da un compagno di squadra ed il gioco potrà riprendere.

24. Una squadra che sta giocando con sei calciatori segna una rete e gli arbitri se ne accorgono prima che il gioco riprenda. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
La rete non sarà accordata. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto da un punto qualsiasi all'interno dell'area di rigore. Il calciatore in sovrannumero dovrà essere ammonito per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e sarà invitato ad abbandonare il rettangolo di gioco.

25. Una squadra che gioca contro un'altra composta da sei calciatori segna una rete e gli arbitri se ne accorgono prima che il gioco sia ripreso. Quale decisione dovranno prendere?
La rete sarà accordata. Il calciatore in sovrannumero dovrà essere ammonito per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e sarà invitato ad abbandonare il rettangolo di gioco.

26.Dove possono effettuare il riscaldamento i calciatori di riserva?

Se possibile dietro alle panchine. Se ciò non fosse possibile, i calciatori di riserva devono effettuare il riscaldamento in un'area dove non ostacolino i calciatori o gli arbitri, ma in nessun caso possono eseguirlo dietro la porta avversaria. I calciatori di riserva che effettuano il riscaldamento devono indossare un equipaggiamento che li distingua dagli altri calciatori.

27. Quante persone possono dare istruzioni dall'area di fronte alle panchine?
Solo una persona alla volta può dare istruzioni, stando in piedi se lo ritiene, a condizione che rimanga all'esterno del rettangolo di gioco in prossimità della propria panchina, all'interno dell'area tecnica e non ostacoli gli arbitri o i calciatori. Inoltre dovrà sempre comportarsi in maniera adeguata.

28. Una gara è prolungata per eseguire un calcio di rigore o un tiro libero. Gli arbitri potranno permettere alla squadra che esegue il tiro di effettuare una sostituzione?
No, solo il portiere della squadra difendente può essere sostituito.

29. Quanti sono i calciatori che ciascuna squadra può inserire nell'elenco e che possono prendere parte alla gara?
Potranno essere inseriti nell'elenco fino a 12 nominativi, 5 come titolari e 7 come riserve, che potranno in qualsiasi momento sostituire i compagni. Nelle gare delle nazionali A possono essere inseriti fino a 15 nominativi, 5 come titolari e 10 come riserve, che potranno in qualsiasi momento sostituire i compagni.

30. Una squadra, avendo a disposizione tre calciatori e quindi in grado di iniziare la gara, può chiedere di ritardare l'inizio per permettere ai ritardatari di unirsi ai compagni?
Sì, perché è consentito un termine di attesa pari alla durata di un tempo della gara. Dei motivi del ritardo l'arbitro dovrà farne menzione nel rapporto di gara.

31. All'ora ufficiale d'inizio della gara non è presente alcuna squadra, oppure ne è presente una sola. Quale sarà il termine di attesa?
Esso è pari alla durata di un tempo di gara, salvo diverse disposizioni dell'Organo competente. Per le gare di serie A e B, pur essendo la durata di un tempo previsto di 20 minuti effettivi, il termine di attesa è fissato in 30 minuti. Trascorso tale termine gli arbitri non potranno più dare inizio alla gara, anche se le Società fossero d'accordo per disputare l'incontro. La gara pertanto non potrà più essere diretta dagli arbitri, neppure in forma amichevole.

32. Quali sono i compiti del capitano?
Il capitano è responsabile nei confronti degli arbitri e degli Organi federali della condotta dei propri calciatori. Pertanto è l'unico ad avere facoltà di interpellare gli arbitri, in forma corretta e a gioco fermo, per chiedere chiarimenti in merito a decisioni tecniche e disciplinari assunte e per formulare eventuali riserve. È dovere del capitano coadiuvare gli arbitri, ai fini del regolare svolgimento della gara e della repressione di eventuali atti d'indisciplina dei suoi compagni.

33. È prescritto che le squadre abbiano un capitano per l'intera durata della gara?

Sì, ed anche un vice capitano, che eventualmente lo sostituirà in caso di sua uscita definitiva dal rettangolo di gioco.

34. Allo scadere del termine di attesa, una squadra si è presentata in tenuta di gioco esibendo all'arbitro i documenti richiesti e, quindi, in condizione di iniziare la gara. Può essere ulteriormente ritardato l'inizio per l'espletamento delle formalità o per altre cause estranee al comportamento delle squadre?

Sì.

35. Nel caso in cui il capitano sia in panchina perché sostituito, chi ha il compito di rivolgersi agli arbitri per eventuali spiegazioni o chiarimenti?

Sempre e solo il capitano in quanto, essendoci le sostituzioni "volanti", può, in qualsiasi momento, rientrare nel rettangolo di gioco sostituendo uno dei suoi compagni.

36. Quante sostituzioni sono previste per gara?

Le sostituzioni sono in numero illimitato; qualsiasi calciatore sostituito potrà a sua volta sostituire un altro compagno di squadra.

37. È previsto un limite di tempo per effettuare la sostituzione volante?

Un calciatore in attesa di sostituire un compagno di squadra deve sostare sul campo per destinazione nei pressi della zona delle sostituzioni il tempo necessario perché avvenga l'avvicendamento. Non deve comunque disturbare lo svolgimento regolare del gioco.

38. Può un calciatore qualsiasi sostituire momentaneamente o definitivamente il portiere?

Sì. Il sostituito dovrà indossare una maglia di colore diverso (con esclusione di tute, fratini e quant'altro) e la maglia deve essere contrassegnata con lo stesso numero del calciatore che sostituisce il portiere. Al fine di facilitare la sostituzione del portiere lo stesso potrà indossare una maglia di colore diverso con un foro sulla schiena di dimensioni tali da poter individuare il numero con cui è contrassegnato il giocatore che sostituisce il portiere. La sostituzione del portiere avviene a gioco in svolgimento, tranne quando questi è sostituito da un calciatore presente nel rettangolo di gioco.

39. Quale valore dovrà essere attribuito agli elenchi nominativi dei calciatori e quali sono gli adempimenti da seguire per la consegna delle distinte?

Prima dell'inizio di ogni gara il dirigente accompagnatore ufficiale deve presentare gli elenchi dei calciatori, che hanno un valore determinante ai fini dei diritti di partecipare alla gara. A tali elenchi, sui quali deve essere indicato il capitano e il vice capitano della squadra, deve essere allegato, per ciascun calciatore, il documento d'identità o la tessera federale, ove prevista, e le tessere o i documenti delle altre persone ammesse in panchina. Gli elenchi in duplice copia, in maniera tale che prima dell'inizio della gara gli arbitri ne consegnino una all'altra Società, andranno firmati dal dirigente accompagnatore ufficiale. Nel caso di sua assenza, tali mansioni, compresa la firma, saranno svolte dal capitano della squadra.

40. I calciatori che non prendono parte direttamente alla gara sono soggetti all'autorità degli arbitri?

Sì. L'autorità degli arbitri si estende sia ai calciatori che prendono parte direttamente alla gara, sia a quelli di riserva in panchina.

41. Quale valore dovrà attribuirsi agli elenchi nominativi dei calciatori componenti le squadre, che devono essere presentati all'arbitro prima dell'inizio della gara?

Un valore decisivo ai fini del diritto di partecipare alla gara, nonché ai fini dell'identificazione dei calciatori per mezzo dei numeri apposti sulle maglie, che devono corrispondere a quelli indicati negli elenchi. È peraltro in facoltà delle squadre cambiare i nominativi già indicati fino a che la gara non abbia avuto regolare inizio.

42. Quali sono le modalità da seguire per identificare i calciatori e le persone ammesse nel recinto di gioco?

L'arbitro prima di iniziare la gara deve provvedere all'identificazione in uno dei seguenti modi:

a) mediante la propria personale conoscenza, limitata ai soli calciatori;
b) mediante un documento ufficiale di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti;
c) mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza, o da altre autorità all'uopo legittimate
d) mediante apposite tessere eventualmente rilasciate dalle Leghe, dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e dai Comitati.

43. Quale comportamento dovrà tenere un arbitro quando, durante l'identificazione di un calciatore, riscontrerà palese differenza tra il volto dello stesso e quello impresso sulla foto del documento di riconoscimento?

Chiederà altro documento valido di riconoscimento ed in mancanza esperirà ogni tentativo per un'indubbia identificazione. Se ciò non fosse possibile, ritirerà il documento, se si tratta della tessera federale, e farà sottoscrivere una dichiarazione dal dirigente responsabile sull'identità del calciatore il quale, comunque, deve essere ammesso al gioco.

Del tutto farà menzione nel rapporto di gara a cui allegherà la documentazione di cui sopra.

44. Il dirigente accompagnatore ufficiale o il capitano di una squadra ha diritto di avere in visione dall'arbitro i documenti d'identificazione dell'altra squadra, prima, durante l'intervallo o dopo la gara ?

Sì.

45. In un'azione d'attacco, un difensore già ammonito commette un fallo da ammonizione, ma l'arbitro lascia proseguire il gioco concedendo il vantaggio. Prima che l'azione finisca, il difensore reo del fallo viene sostituito da un compagno. Conclusa l'azione, l'arbitro ammonisce per la seconda volta il calciatore che, di conseguenza, viene espulso. La squadra che ha subito l'espulsione con quanti calciatori titolari riprenderà il gioco?

La squadra riprenderà il gioco con cinque calciatori, in quanto la sostituzione è avvenuta nel rispetto della procedura e al momento dell'espulsione il destinatario del provvedimento disciplinare era un calciatore di riserva.

46. Nell'effettuare una sostituzione, il titolare esce da una zona diversa da quella prevista

per le sostituzioni mentre il sostituto entra correttamente. L'arbitro, salva la concessione del vantaggio, interrompe il gioco e ammonisce il sostituito che, per effetto di una precedente ammonizione, viene espulso: con quanti calciatori deve essere ripreso il gioco?
Con un calciatore in meno, ma se nel frattempo la sua squadra ha subito una rete, potrà integrare il numero di un'unità in quanto l'espulsione è da imputare ad un momento precedente la segnatura

Regola 4: l'equipaggiamento dei calciatori

1. Quando deve essere ammonito un calciatore per essersi tolto la maglia durante la celebrazione di una rete?
Egli deve essere ammonito per comportamento antisportivo se solleva la maglia sopra la propria testa o si copre la testa con la maglia.
2. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri se un calciatore si toglie la maglia per mostrarne una simile indossata al di sotto?
Dovranno ammonirlo per comportamento antisportivo.
3. Alle Federazioni nazionali è consentito modificare o adattare la Regola 4 per le proprie competizioni?
No, la Regola 4 è esclusa dalle modifiche descritte nelle Note delle Regole del Gioco del Calcio a 5.
4. Qual è l'equipaggiamento obbligatorio di un calciatore?
È costituito da maglia, calzoncini, calzettoni, parastinchi e scarpe. Se un calciatore è privo di una o di entrambe le scarpe, gli arbitri, salvo la concessione del vantaggio, interromperanno il gioco e lo inviteranno ad uscire dal rettangolo di gioco per munirsi di regolamentari calzature. Se il calciatore non ha modo di provvedervi, non può riprendere parte alla gara. Se gli arbitri hanno interrotto il gioco, devono ammonire il calciatore e accordare un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.
5. Quali caratteristiche devono avere le maglie di gioco dei calciatori?
Le maglie dei calciatori devono essere numerate e ogni squadra dovrà portarle di colore differente. I portieri dovranno indossare maglie che consentano di distinguerli facilmente tra di loro, dagli altri calciatori e dagli arbitri. L'eventuale mancanza dei numeri sulle maglie dei calciatori non può però provocare l'inibizione a partecipare alla gara. Nel qual caso l'arbitro dovrà farne menzione nel rapporto di gara per i provvedimenti dell'organo competente.
6. Sono consentiti gli scaldamuscoli, tipo i calzoncini dei ciclisti?
Si, ma devono comunque essere dello stesso colore dei calzoncini e non possono oltrepassare in lunghezza la parte superiore del ginocchio. Nel caso che il calciatore indossi calzoncini multicolori, devono essere dello stesso colore di quello predominante.
7. Qual è il segno distintivo del capitano?
Il capitano deve portare quale segno distintivo un bracciale di colore diverso da quello della maglia.
8. Un calciatore, in seguito ad uno scontro di gioco, perde una scarpa. La raccoglie e tenendola in mano rimane all'interno del rettangolo di gioco. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?
Per questa infrazione non è necessario interrompere il gioco. In particolare, gli arbitri la-

sceranno proseguire l'azione se il calciatore in questione non prende parte al gioco. Se, invece, il calciatore partecipa all'azione, perché, ad esempio, riceve il pallone da un proprio compagno, gli arbitri interromperanno il gioco, ammoniranno il calciatore e riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Regola 5: gli arbitri

1. In seguito ad un tiro, il pallone colpisce al volto l'arbitro che si trova sul rettangolo di gioco ed entra in porta mentre è temporaneamente incosciente. La rete dovrà essere accordata?

1.1 Se la gara è diretta da un arbitro e da un secondo arbitro:
Sì, ma solo se a giudizio dell'altro arbitro la rete è stata segnata regolarmente.

1.2 Se la gara è diretta da un solo arbitro (anche se è presente un cronometrista):
No, la rete non dovrà essere accordata e il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone quando l'arbitro ha perso conoscenza per effetto dell'impatto col pallone.

2. La maggior parte delle gare è disputata con illuminazione artificiale, ma talvolta questa si guasta. In tali casi, se il sistema d'illuminazione non può essere riparato, l'intera gara dovrà essere rigiocata o lo saranno solamente i minuti restanti?
Se l'arbitro interrompe la gara prima della fine del tempo regolamentare per una qualsiasi ragione prevista nella Regola 5, la gara dovrà essere rigiocata nella sua interezza, salvo che il regolamento della competizione stabilisca che il risultato conseguito al momento in cui il gioco è stato sospeso debba essere considerato quello finale.

3. Il capitano o il dirigente di una squadra (o l'allenatore) può espellere uno dei suoi compagni o uno dei calciatori di riserva per un'infrazione punibile con l'espulsione?
No. Solo gli arbitri possono espellere un calciatore titolare o di riserva.

4. Il capitano di una squadra ha il diritto di contestare una decisione arbitrale?
No, né il capitano, né gli altri calciatori hanno il diritto di manifestare disaccordo con una decisione arbitrale.

5. Gli arbitri lasciano proseguire il gioco per applicare il vantaggio, sebbene un calciatore abbia commesso un'infrazione passibile di ammonizione. In seguito il gioco viene interrotto per assegnare un calcio di punizione in favore della squadra contro la quale è stata commessa l'infrazione iniziale. Un calciatore esegue rapidamente il calcio di punizione per trarne un vantaggio. Questo è permesso?
No, gli arbitri non autorizzano l'esecuzione rapida del calcio di punizione. Essi devono ammonire il calciatore che ha commesso il fallo iniziale prima di riprendere il gioco ed eventuale cumulo del fallo se il calcio di punizione era diretto.

6. Gli arbitri possono mostrare cartellini gialli o rossi durante l'intervallo o dopo che la gara è terminata se è stata commessa un'infrazione?
Sì. Gli arbitri possono ammonire o espellere calciatori sino al momento in cui abbandonano il rettangolo di gioco.

7. Quale decisione deve prendere l'arbitro se i due capitani si accordano per rinunciare all'intervallo ma uno dei calciatori insiste sul suo diritto al periodo di riposo?
I calciatori hanno diritto all'intervallo e l'arbitro ha il dovere di garantirlo.

8. Gli arbitri hanno il potere di ordinare a un dirigente (o allenatore) di una squadra di abbandonare il recinto di gioco?
Sì, gli arbitri hanno il diritto di prendere tali provvedimenti, anche se la gara si disputa su un terreno pubblico.

9. Il pallone oltrepassa la linea laterale, ma prima che gli arbitri abbiano interrotto il gioco, un giocatore difendente all'interno della propria area di rigore colpisce violentemente un attaccante. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Il calciatore difendente dovrà essere espulso per condotta violenta mostrandogli il cartellino rosso. Il gioco sarà ripreso con una rimessa dalla linea laterale dato che il pallone non era più in gioco quando è stata commessa l'infrazione.

10. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri se, durante la gara, si accorgono che una delle due squadre cerca deliberatamente di perdere la partita? Dovranno attirare l'attenzione della squadra in questione sul fatto che, se essa continua nel proprio intento, la gara dovrà essere definitivamente sospesa?
Gli arbitri non hanno il diritto di sospendere la gara in un simile caso.

11. Se l'arbitro si infortuna, il secondo arbitro dovrà sostituirlo?
Sì, il terzo arbitro sostituirà il secondo arbitro ed il cronometrista assumerà i compiti del terzo arbitro.

12. Durante una gara per la quale non è stato designato un terzo arbitro, l'arbitro decide di sollevare dalle sue funzioni il secondo arbitro oppure il secondo arbitro si infortuna. Il cronometrista potrà assumere i compiti del secondo arbitro?
Sì, se il cronometrista è qualificato per farlo e se è possibile sostituirlo.

13. Il secondo arbitro può entrare nel rettangolo di gioco per segnalare un fallo, mettere a distanza la barriera, ammonire un calciatore, ecc...?
Sì.

14. Il secondo arbitro sta per mostrare il cartellino giallo a un calciatore. Proprio in quel momento l'arbitro mostra al medesimo calciatore il cartellino rosso. Quale decisione dovrà prevalere?
Quella dell'arbitro. Quando c'è differenza di giudizio, la decisione dell'arbitro è definitiva.

15. È obbligatoria la designazione di un arbitro?
Si, in quanto egli, oltre ad essere il responsabile referendario della gara, ha anche altre mansioni che lo contraddistinguono dal secondo arbitro:

a) svolge le funzioni di cronometrista nel caso in cui non sia stato designato un cronometrista ufficiale;
b) decide eventuali recuperi nelle gare dove non viene stabilito l'utilizzo del cronometrista;
c) fischia l'inizio e la fine dei due periodi di gioco regolamentari e degli eventuali tempi supplementari;
d) interrompe temporaneamente o definitivamente una gara per cause che ne impongano detta decisione;
e) effettua i sorteggi che si rendono necessari nel corso della gara;
f) decide se il pallone fornito per la gara è conforme alle prescrizioni della Regola 2.

16. Se in occasione di un fischio contemporaneo tra l'arbitro e il secondo arbitro c'è discordanza o contrasto tra la decisione da adottare, a chi spetta la priorità?
Avrà priorità il motivo per il quale ha effettuato l'intervento l'arbitro.

17. Nelle gare dei campionati regionali, provinciali o di tornei organizzate dalla FIGC dovranno essere sempre presenti i due arbitri?
No. Tali gare possono essere disputate anche senza la presenza del secondo arbitro.

18. Quali sono le condizioni per cui l'arbitro può considerare concluso anzitempo l'incontro, continuandone la direzione pro-forma oppure sospendendolo definitivamente?
È nei poteri dell'arbitro astenersi dalla prosecuzione della gara in seguito al verificarsi di fatti o situazioni che, a suo giudizio, ritenga pregiudizievoli della propria incolumità, di quella del secondo arbitro, del cronometrista, del terzo arbitro e dei calciatori, o che non consentano a lui e al secondo arbitro di dirigere la gara in piena indipendenza di giudizio, nonché di proseguirla proforma, per fini cautelativi o di ordine pubblico. Prima di adottare tali eccezionali decisioni, egli deve, se le circostanze lo consentono, porre in essere tutte le misure disciplinari che sono in suo potere. Qualora le circostanze non lo consentano o i provvedimenti assunti non conseguano il ripristino delle condizioni di normalità, egli può, a suo insindacabile giudizio, sospendere definitivamente l'incontro o continuare la direzione pro-forma al fine di evitare il verificarsi di eventi di maggiore gravità. Tale decisione dovrà essere comunicata, nel momento e nei modi più opportuni, al secondo arbitro e deve essere specificata nel rapporto di gara precisando esaurientemente i motivi che l'hanno determinata, nonché il minuto esatto in cui la gara non è più ritenuta regolare. Nelle fattispecie la valutazione dei fatti ai fini del risultato della gara è demandata alla competenza degli Organi federali.

19. In caso di mancato arrivo di uno dei due arbitri, quali sono le disposizioni da osservare?
L'arbitro presente dovrà reperire un collega atto a completare l'organico dei direttori di gara. L'arbitro reperito potrà essere anche in forza all'Organo Tecnico Regionale. L'arbitro presente assumerà la funzione di arbitro, il cronometrista designato diventerà secondo arbitro e il collega reperito fungerà da cronometrista. Nel caso in cui non venga reperito alcun collega, l'arbitro presente dirigerà la gara da solo, mentre il cronometrista conserverà tale funzione. Nel caso, infine, di arrivo dell'arbitro ritardatario, lo stesso anche se era stato designato da arbitro potrà dirigere il tempo rimanente della gara ma solo da secondo arbitro. Nelle gare dei campionati regionali, provinciali o di tornei organizzate dalla FIGC dove non fosse previsto l'utilizzo del cronometrista, in caso di assenza di uno dei due arbitri, qualora non fosse possibile reperirne uno, la gara potrà essere disputata anche con un solo arbitro.

20. In caso di mancato arrivo del secondo arbitro è previsto un tempo di attesa?

No.

21. In caso di infortunio dell'arbitro nel corso dello svolgimento della gara, quali saranno i comportamenti da adottare?

Se si tratta di mero infortunio che permetta all'arbitro di poter fungere da cronometrista, ne prenderà le funzioni. Il secondo arbitro diventerà arbitro ed il cronometrista prenderà il posto del secondo arbitro. Qualora invece l'arbitro infortunato sia impossibilitato a svolgere le funzioni da cronometrista, la gara continuerà con un solo arbitro ed il cronometrista proseguirà nelle sue funzioni. Se è stato designato il terzo arbitro, il secondo arbitro sostituirà l'arbitro, il terzo arbitro sostituirà il secondo arbitro e il cronometrista assumerà i compiti del terzo arbitro.

22. A quale dei due arbitri spetta la notifica dei provvedimenti disciplinari?

In occasione di eventuali ammonizioni od espulsioni, la decisione verrà presa dall'arbitro direttamente interessato al provvedimento, che notificherà mediante l'esibizione, a gioco fermo, rispettivamente del cartellino giallo o rosso.

23. Nel Calcio a Cinque deve essere applicato il vantaggio?

Sì. In linea generale l'arbitro deve applicare il vantaggio, utilizzando l'apposito segnale, quando risulta chiaro ed immediato, sino al raggiungimento del quinto fallo cumulativo. Se il presunto vantaggio non si realizza, gli arbitri hanno la possibilità di punire il fallo pregresso, entro un breve periodo di circa 2-3 secondi. Dopo il quinto fallo cumulativo dovranno accordare il tiro libero risultando di norma più favorevole del vantaggio.

24. Cosa deve intendersi per applicazione del "vantaggio"?

Gli arbitri devono astenersi dall'accordare una punizione e lasciar proseguire il gioco nei casi in cui ritengono che, facendolo, risulterebbe avvantaggiata la squadra che ha commesso l'infrazione. Qualora il presunto vantaggio non si concretizzi nell'immediatezza dell'azione, entro un breve periodo di circa 2-3 secondi, gli arbitri interromperanno il gioco e puniranno il fallo iniziale, fermo restando l'eventuale sanzione disciplinare per il calciatore colpevole.

25. Da quale momento e fino a quando i calciatori sono sottoposti alla giurisdizione degli arbitri?

Agli effetti tecnici, quando il pallone è in gioco, dal momento in cui è stato regolarmente eseguito il calcio d'inizio e fino al termine della gara. Agli effetti disciplinari, dal momento in cui giungono al campo di gioco e fino al loro definitivo allontanamento. Nel caso in cui il calciatore colpevole fosse inibito ad entrare sul rettangolo di gioco o fosse espulso dopo essere entrato sul rettangolo stesso, ma prima che la gara abbia avuto inizio, potrà essere sostituito da un calciatore di riserva iscritto nell'elenco.

26. Gli arbitri sono tenuti a segnalare infrazioni alle norme di Giustizia Sportiva verificatisi lontano dal campo di gioco o dalla sede della gara?

Sì, dettagliatamente nel rapporto di gara.

27. In caso di ostruzionismo o disobbedienza da parte di una squadra, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà chiedere al capitano della squadra colpevole di invitare i propri compagni ad un comportamento corretto. Qualora il capitano si dimostrasse solidale con i propri compagni, dovrà essere espulso. L'arbitro, poi, rivolgerà lo stesso invito al vice capitano ed in caso di ulteriore rifiuto, espellerà anche lui, con conseguente sospensione definitiva della gara. La sospensione definitiva della gara dovrà essere decisa anche nel caso in cui, nonostante il fattivo interessamento del capitano o del vice capitano, il comportamento dei calciatori resti immutato. Nel rapporto di gara l'arbitro dovrà descrivere i fatti accaduti in ogni loro particolare e le decisioni assunte.

28. Una squadra, dopo il riposo, nonostante ripetuti segnali dell'arbitro, ritarda a presentarsi sul rettangolo di gioco. Come dovrà comportarsi l'arbitro?

Se l'arbitro, rientrando nel rettangolo di gioco dopo il periodo di riposo, rileverà l'assenza di una delle squadre, dovrà emettere un chiaro segnale di chiamata, attendendone brevemente l'esito. Ove tale assenza persista, l'arbitro deve recarsi negli spogliatoi e, chiamato il capitano della squadra interessata, contestargli la mancata adesione all'invito di presentarsi nel rettangolo di gioco. Qualora il capitano si dimostrasse pronto a ritornare sul rettangolo di gioco, anche con un minimo di altri due calciatori, l'arbitro dovrà dare inizio al secondo periodo di gioco. Nel caso in cui il capitano affermi, invece, la volontà a rinunciare al proseguimento della gara, l'arbitro si farà possibilmente rilasciare una dichiarazione scritta in tale senso e sospenderà definitivamente l'incontro.

29. Qualora dovessero introdursi nel recinto di gioco, prima o durante la gara, persone la cui presenza contrasti con le disposizioni dei regolamenti federali come dovrà comportarsi l'arbitro?

L'arbitro inviterà il capitano della squadra ospitante ad attivarsi per il pronto ristabilimento della normalità. Qualora permanessero le condizioni di irregolarità, l'arbitro dovrà astenersi dal far iniziare o dal far proseguire la gara.

30. Una persona estranea o un animale entrano nel rettangolo di gioco oppure un corpo estraneo viene lanciato nello stesso. Quali decisioni adotterà l'arbitro?

La presenza nel rettangolo di gioco di persone o corpi estranei non determina di per sé l'obbligo per l'arbitro di interrompere immediatamente il gioco, se non quando gli stessi rechino intralcio allo svolgimento del gioco ovvero determinino un contatto con il pallone.

31. Come dovrà comportarsi l'arbitro qualora una squadra, per protesta o per altro motivo, si ritira dal rettangolo di gioco a gara iniziata?

Prenderà atto del ritiro ritenendo sospesa definitivamente la gara, anche se la squadra che si è ritirata ritornasse sulla decisione. Il fatto deve essere dettagliatamente specificato nel rapporto di gara.

32. Iniziato il primo periodo di gioco, l'arbitro si avvede che la squadra che, vinto il sorteggio e scelto il «campo», ha battuto anche il calcio d'inizio. Può egli interrompere la gara per ricominciarla?

Solo quando siano trascorsi pochi istanti dall'irregolare inizio e, comunque, non sia seguita

alcuna azione di gioco significativa, l'arbitro farà ricominciare la gara ex novo. In caso diverso egli continuerà egualmente la gara, facendo menzione dell'accaduto nel rapporto di gara. Analoga procedura dovrà essere seguita in caso di irregolare inizio del gioco nel secondo periodo. La squadra che ha usufruito, sia pure per errore, del calcio d'inizio nel primo periodo di gioco non potrà comunque usufruirne nuovamente nel secondo periodo di gioco.

33. Qualora un calciatore espulso si rifiuti di lasciare il recinto di gioco, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà chiedere l'intervento del capitano e, se questi si dimostrasse solidale con l'espulso, adotterà nei suoi confronti il medesimo provvedimento, invitando il vice capitano a dare esecuzione alle sue decisioni. Qualora anche il nuovo capitano si rifiutasse di obbedire, l'arbitro lo espellerà e decreterà l'anticipata fine della gara, facendo menzione nel rapporto di gara dei fatti accaduti.

34. A seguito di un violento tiro, il portiere che ha parato il pallone, senza evitare che rotoli verso la porta, subisce una grave menomazione e pertanto rimane impossibilitato a tentare di evitare la segnatura di una rete. Come dovranno comportarsi gli arbitri?

Se il pallone, immediatamente dopo l'intervento del portiere, ha superato la linea di porta, convalidano la rete. In caso contrario, interromperanno il gioco o lo riprenderanno, dopo aver fatto soccorrere o sostituire il portiere, con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

35. L'arbitro si avvede che una delle persone ammesse nel recinto di gioco, diversa dai calciatori, si comporta in modo scorretto o antisportivo. Quale decisione dovrà assumere?

A seconda della gravità del comportamento, l'arbitro provvederà a richiamarla o ad allontanarla senza, peraltro, far uso dei cartellini giallo e rosso. Al riguardo si rammenta che i provvedimenti dell'ammonizione o dell'espulsione sono previsti solo a carico dei calciatori ai sensi della Regola 12.

36. Un calciatore ammonito durante la gara commette un'ulteriore infrazione che comporta una seconda ammonizione. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

Gli arbitri dovranno esibire al calciatore colpevole prima il cartellino giallo e subito dopo quello rosso, evidenziando così che l'espulsione è conseguente alla doppia ammonizione.

37. Come dovrà comportarsi l'arbitro se un dirigente in panchina, invitato ad allontanarsi dal recinto di gioco a seguito di provvedimento disciplinare, si rifiuti di farlo?

L'arbitro chiederà l'intervento del capitano affinché il provvedimento abbia esecuzione. In presenza di un suo rifiuto, l'arbitro lo espellerà e rinnoverà l'invito al vice capitano. Se anche quest'ultimo opporrà un rifiuto, lo riterrà espulso, sospendendo definitivamente l'incontro. Qualora, invece, il capitano non riesca a far eseguire il provvedimento arbitrale, l'arbitro considererà definitivamente chiuso l'incontro.

38. Il dirigente o l'allenatore della squadra in possesso di palla che sta attaccando, offende uno degli arbitri con una frase irriguardosa. Cosa dovranno fare gli arbitri?

Faranno terminare l'azione e, a gioco fermo, allontaneranno l'allenatore o il dirigente e riprenderanno il gioco in conformità di come è stato interrotto.

39. Su quale lato del rettangolo di gioco opererà il secondo arbitro?

Normalmente sul lato opposto a quello su cui sono sistemate le panchine.

40. Il secondo arbitro può essere sostituito durante lo svolgimento della gara?

Sì. In caso di infortunio, malore o di indebita interferenza durante lo svolgimento della gara, l'arbitro lo dispenserà dai suoi compiti, disponendone la sostituzione con lo stesso procedimento adottato in caso di mancato arrivo. Di questo dovrà farne menzione nel rapporto di gara. Se si tratta di un mero infortunio che permetta al secondo arbitro di poter fungere da cronometrista svolgerà le funzioni di quest'ultimo ed il cronometrista prenderà il posto del secondo arbitro.

41. Quale gestualità adotta l'arbitro per indicare un vantaggio?

Nel Calcio a Cinque viene adottata una diversa gestualità a seconda che l'intervento falloso sia punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di punizione indiretto. Nel primo caso l'arbitro protende in avanti le braccia tese e parallele. Alla prima interruzione di gioco, l'arbitro fischia, si dirige a centrocampo a ridosso della linea mediana ed indica di avere cumulato un fallo per l'intervento irregolare roteando le braccia all'altezza del petto a mo' di mulinello; successivamente alzerà un braccio ed indicherà con l'indice un fallo e subito dopo, con l'altro braccio teso indicherà la panchina della squadra che ha commesso il fallo.

Nel caso di vantaggio concesso in seguito ad un intervento punibile con un calcio di punizione indiretto, l'arbitro protenderà in avanti un solo braccio teso. In questo caso non cumulerà il fallo.

42. Gli arbitri sono tenuti ad accompagnare le loro decisioni con segnalazioni?

Il compito degli arbitri non è quello di spiegare o di mimare tutte le proprie decisioni. I segnali degli arbitri devono essere semplici, chiari, immediati e tendenti ad assicurare continuità al gioco. Peraltro, i segnali degli arbitri previsti e descritti nel regolamento sono 14: calcio di punizione diretto, calcio di punizione indiretto, quinto fallo cumulativo, calcio d'inizio, rimessa dalla linea laterale, calcio d'angolo, vantaggio su fallo punibile con un calcio di punizione diretto, vantaggio su fallo punibile con un calcio di punizione indiretto, ammonizione, espulsione, conteggio dei quattro secondi, time-out, fallo cumulativo dopo un vantaggio e rimessa dal fondo. Segnali diversi da quelli previsti sono considerati impropri.

43. Dopo aver raggiunto il quinto fallo cumulativo una squadra commette un fallo, ma l'arbitro concede comunque il vantaggio senza che vi sia una evidente opportunità di segnare una rete: cosa dovrà fare l'altro arbitro se si avvede dell'errore?

Dovrà interrompere il gioco ed accordare il tiro libero.

Regola 6: gli assistenti arbitrali

1. Chi deve determinare se una rete è stata segnata prima, allo stesso momento, o dopo che il segnale acustico ha segnalato la fine di uno dei periodi di gioco?
L'arbitro. In egual modo, se viene commessa un'infrazione sanzionabile con un tiro libero o un calcio di rigore, sarà anche in questo caso l'arbitro a decidere se tale infrazione è stata commessa prima, contemporaneamente o dopo il segnale acustico.

2. A seguito di una ripresa di gioco il cronometrista dimentica di far ripartire il cronometro. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?
Dovranno ordinare che il tempo non registrato sia aggiunto. Se uno degli arbitri, si accorge che il cronometro è fermo e interrompe il gioco, dopo aver fatto registrare il tempo non conteggiato, dovrà riprendere la gara con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione. Se, invece, il cronometrista si accorge che il cronometro non è ripartito e lo aziona in ritardo, il tempo non registrato dovrà essere aggiunto alla prima interruzione di gioco. In questo caso la gara verrà ripresa in conformità a come è stata interrotta.

3. Il periodo di due minuti di espulsione a carico di un calciatore è trascorso. Chi deve autorizzare il sostituto a prendere il suo posto?
Uno tra i due arbitri, il terzo arbitro o il cronometrista.

4. Una delle due squadre commette il quinto fallo cumulativo. Come dovranno comportarsi il terzo arbitro e il cronometrista?
Il cronometrista dovrà avvertire gli arbitri usando il segnale acustico di modo che essi a loro volta possano informare la squadra in questione, nel qual caso dovranno farlo solo dopo che il pallone non sarà più in gioco. Inoltre il terzo arbitro dovrà posizionare il segno del quinto fallo accumulato sulla parte del tavolo del cronometrista prossima alla panchina della squadra in questione quando il quinto fallo verrà sanzionato, oppure dopo che gli arbitri avranno, con il cenno convenzionale, segnalato che è stato applicato il vantaggio.

5. Una sostituzione viene eseguita senza rispettare la procedura di sostituzione previste nelle Regole del Gioco. Come si dovranno comportare il cronometrista o il terzo arbitro?
Se il pallone è in possesso della squadra inadempiente, dovranno azionare il segnale acustico per avvertire gli arbitri. In caso contrario, dovranno farlo appena la squadra inadempiente entra in possesso del pallone o alla prima interruzione di gioco.

6. È obbligatoria l'utilizzazione del cronometrista?
No. È obbligatorio solo per le gare internazionali, nazionali della serie A e B, nazionali Under 21 ed altre in cui si renda necessaria la sua presenza secondo le disposizioni degli Organi Federali.

7. Dove si deve posizionare il cronometrista?
All'esterno del rettangolo di gioco, all'altezza della linea mediana ed adiacente al campo per destinazione.

8. Nelle gare dei Campionati Regionali, Provinciali, nonché per le gare dei Tornei organizzati dalla FIGC, chi funge da cronometrista?
Tale mansione è espletata dall'arbitro, mentre il secondo arbitro controllerà i minuti di time-out e i due minuti di penalità in caso di espulsione.

9. Come ci si deve comportare in caso di assenza del cronometrista nelle gare in cui è previsto il suo utilizzo?
L'arbitro dovrà reperire un collega che possa sostituire il cronometrista. L'arbitro reperito potrà essere anche in forza all'Organo Tecnico Regionale e fungerà da cronometrista ufficiale. Nel caso in cui non venga reperito alcun collega l'arbitro dirigerà la gara da solo e il secondo arbitro fungerà da cronometrista.

10. Come si dovrà operare in caso di infortunio del cronometrista nel corso della gara?
L'arbitro dovrà reperire un collega che possa sostituire il cronometrista. L'arbitro reperito potrà essere anche in forza all'Organo Tecnico Regionale. Nel caso in cui non sia possibile reperire un collega, l'arbitro proseguirà la gara da solo ed il secondo arbitro fungerà da cronometrista.

Regola 7: la durata della gara

1. Gli arbitri dovranno prendere in considerazione lo sviluppo di una azione o la posizione del pallone quando fischiano la fine di ognuno dei due periodi di gioco?
Si, essi devono osservare i criteri stabiliti per determinare la fine dell'azione, ovvero dovranno attendere l'esito dell'eventuale tiro effettuato prima del segnale acustico che ha segnalato la fine di uno dei periodi di gioco.

2. Un calcio di rigore o un tiro libero, concessi allo scadere dei periodi di gioco, possono essere seguiti da una ulteriore azione?
No.

3. La Regola 7 riguarda la durata di una gara. Ciò attiene all'effettivo tempo di gioco?
Sì.

4. Durante il calcio d'inizio, quando si dovrà far partire il cronometro?
Nel momento in cui il pallone è calciato in avanti nella metà campo avversaria.

5. Un tiro libero viene eseguito o ripetuto oltre il tempo regolamentare. Quale decisione dovrà prendere l'arbitro se il pallone scoppia o diviene difettoso prima che colpisca uno dei pali, la traversa o il portiere, ma senza oltrepassare la linea di porta?
L'arbitro ordinerà la ripetizione del tiro con un nuovo pallone.

6. Qualora una gara preveda la disputa dei tempi supplementari qual è la loro durata?
La durata è di cinque minuti per ciascun tempo supplementare. L'arbitro, al termine dei tempi regolamentari, effettuerà un nuovo sorteggio nel rettangolo di gioco. Nessun riposo dovrà essere accordato alla fine del primo tempo supplementare.

7. Che cosa si intende per time-out?
È una interruzione del gioco, della durata di 1 minuto, accordato dagli arbitri su richiesta dell'allenatore o di un dirigente mediante l'apposito modulo.

8. Quanti time-out possono essere accordati?
Può essere accordato un time-out per ciascun periodo di gioco ad ognuna squadra, esclusi i tempi supplementari.

9. La richiesta del time-out deve essere effettuata esclusivamente a gioco fermo?
No. La richiesta può essere effettuata anche a gioco in svolgimento, ma il time-out verrà concesso solo alla prima interruzione di gioco e se la squadra che lo ha richiesto avrà il possesso del pallone nella successiva ripresa di gioco. Nel campionato nazionale tale richiesta deve essere effettuata mediante consegna di apposito modulo fornito alle squadre dagli arbitri.

10. Quale posizionamento dovranno tenere i calciatori che stanno prendendo parte attiva alla gara durante un time-out?
I calciatori si porteranno nei pressi della loro panchina e potranno uscire dal rettangolo di gioco.

11. Come dovranno comportarsi gli arbitri se, durante un time out, i calciatori si portano verso una zona diversa da quella prevista per effettuare il time out, (ad esempio sotto la tribuna dove si trova il loro allenatore squalificato)?
Gli arbitri dovranno invitare i calciatori ad assumere il corretto posizionamento (cioè a ridosso della propria panchina) e, qualora si rifiutino, dovranno ammonirli.

12. Cosa dovrà fare l'arbitro se la squadra che ha richiesto il time out rientra sul rettangolo di gioco prima che sia trascorso il minuto previsto e vuole riprendere immediatamente il gioco?
Gli arbitri dovranno comunque attendere il decorso del tempo, a meno che anche i giocatori dell'altra squadra non vogliano rinunciare al tempo rimanente e riprendere subito il gioco. I calciatori titolari che non intendono effettuare tutto o parte del time out possono riprendere posizione sul rettangolo di gioco.

13. Si deve prolungare la durata dei periodi di gioco per l'effettuazione di un calcio di rigore o di un tiro libero?
Sì. La gara deve essere prolungata per l'esecuzione di un calcio di rigore o di un tiro libero e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta, oppure la traversa o il portiere o una combinazione di più elementi (salvo infrazioni).

14. Verificandosi un guasto al cronometro come dovrà comportarsi il cronometrista?
Premessa l'opportunità per l'arbitro ed il cronometrista di essere muniti di due cronometri, nell'eventualità di guasto del cronometro egli deve comunicarlo all'arbitro e proseguire la gara con un altro cronometro che dovrà essere reperito.

15. L'arbitro fischia la fine del primo periodo di gioco ma gli viene fatto notare, o egli stesso se ne rende conto, che mancano ancora alcuni minuti alla fine del tempo regolamentare. Che cosa farà? E se si accorge del proprio errore durante il riposo?
L'arbitro riprenderà il gioco in conformità di come è stato interrotto, facendo giocare le squadre per i minuti ancora mancanti. Qualora invece i calciatori avessero già raggiunto gli spogliatoi, egli li chiamerà sul rettangolo di gioco e riprenderà il gioco come sopra indicato. In ogni caso, alla regolare conclusione del primo periodo di gioco, i calciatori hanno diritto al riposo prescritto.

16. Se tale errato computo di tempo si verifica alla fine del secondo periodo di gioco, come dovrà comportarsi l'arbitro?
Se i calciatori si trovano ancora nel recinto di gioco o negli spogliatoi, ancora in tenuta di gioco, l'arbitro li inviterà a riprendere immediatamente il gioco, in conformità di come è stato interrotto. Egli dovrà comunque farne menzione nel rapporto di gara.

17. Come ed in quale misura l'arbitro dovrà tenere conto del tempo perduto nelle gare prive di cronometrista?
L'arbitro dovrà prolungare ciascun periodo di tutto il tempo che egli giudicherà sia stato perduto, senza tenere conto del punteggio della gara, per:

- trasporto di calciatori infortunati fuori dal rettangolo di gioco;

- comportamento ostruzionistico;
- ogni altra causa.

18. Nel caso in cui all'ora stabilita per l'inizio della gara il rettangolo di gioco risulti occupato da altra gara ufficiale, quanto tempo l'arbitro dovrà attendere per dare inizio alla gara a lui affidata?

La gara deve avere inizio non appena il rettangolo di gioco sarà disponibile. Il termine di attesa per le squadre rimane comunque della durata di un periodo di gioco, salvo disposizione diversa, e decorre dall'ora fissata per l'inizio della gara.

19. Qualora, per cause di forza maggiore, notificate tempestivamente all'arbitro, una squadra non sia in grado di presentarsi entro il prescritto termine, deve attendersene l'arrivo?

No, perché all'arbitro non compete la valutazione delle cause di forza maggiore.

20. All'ora ufficiale di inizio della gara non è presente alcuna squadra oppure ne è presente una sola. Quale sarà il termine di attesa?

Salvo diverse disposizioni degli Organi Federali, il termine di attesa è pari alla durata di un periodo di gioco previsto per la gara. Trascorso tale termine, la gara non avrà inizio anche in caso di diverso accordo tra le Società. L'arbitro designato o altri eventualmente presenti, non possono dirigerla, neppure in forma amichevole. Il termine di attesa decorre dall'ora stabilita per l'inizio della gara.

21. Se una squadra che ha chiesto il time-out ritorna indietro sulla propria decisione, l'arbitro potrà ritenere nulla la richiesta?

Sì, se lo stesso time-out non ha avuto ancora inizio.

22. Quando ha inizio e quando termina il time-out?

Ha inizio nel momento in cui il cronometrista emette il proprio segnale ed ha termine quando il cronometrista emetterà un secondo segnale.

23. Le squadre possono effettuare sostituzioni di calciatori al termine del time-out e prima della ripresa del gioco?

Sì.

24. L'arbitro in una gara disputata senza cronometrista dovrà segnalare gli eventuali minuti di recupero?

Sì.

25. In caso di espulsione di un giocatore durante il time-out, con quanti calciatori riprenderà il gioco la squadra che ha subito l'espulsione?

Con un calciatore in meno se l'espulso faceva parte dei titolari quando è stato chiesto il time out, con lo stesso numero se in quel momento era un calciatore di riserva.

26. Durante un time-out un giocatore che fino a quel momento ha fatto parte del quintetto titolare, oltrepassa la linea laterale e si siede in panchina. Quale decisione prenderà l'arbitro?

L'arbitro considera l'episodio regolare. I giocatori del quintetto titolare, durante il time-out, possono uscire dal rettangolo di gioco e sedersi in panchina. Durante il time-out i giocatori

componenti la panchina devono indossare la pettorina e non possono entrare nel rettangolo di gioco. Durante un time-out non è possibile effettuare sostituzioni.

27. In una gara del campionato regionale, dove non è prevista la presenza del cronometrista, quando mancano 30 secondi alla fine dell'incontro, l'arbitro concede un minuto di time-out. Alla ripresa del gioco, per quanto tempo ancora si dovrà giocare?

L'arbitro deve far giocare soltanto per il tempo che mancava alla fine dell'incontro quando è stato concesso il time-out: nel caso specifico, 30 secondi.

28. In una gara del campionato regionale, dove non è prevista la presenza del cronometrista, l'arbitro deve recuperare gli eventuali minuti di time-out?

Sì. Allo scadere del tempo regolamentare, l'arbitro provvederà ad indicare il numero di minuti che intende recuperare.

29. Allo scadere del tempo, qualche istante prima che la sirena suoni, un attaccante calcia verso la porta avversaria ed il pallone entrerebbe sicuramente in rete. Dopo il suono della sirena e quindi a tempo scaduto, un calciatore difendente intercetta il pallone con una mano, volontariamente commettendo un'infrazione che comporterebbe un tiro libero o di rigore. Quale decisione prenderanno gli arbitri?

Espelleranno il calciatore colpevole e faranno tirare il tiro libero o il calcio di rigore.
Nel caso in cui, invece, il fallo di mano non comporti l'effettuazione di un calcio di rigore o di un tiro libero, gli arbitri dovranno espellere il calciatore per condotta gravemente sleale e fischiare la fine della gara.

30. In una gara del campionato regionale, da quando inizia il computo dei due minuti di penalità per effetto di una espulsione?

Il computo inizierà da quando il calciatore avrà abbandonato il rettangolo di gioco e il gioco sarà ripreso. Eventuali successive significative perdite di tempo dovranno essere debitamente recuperate dagli arbitri, sia nel conteggio dei minuti di penalità che nel tempo globale della gara.

Regola 8: l'inizio e la ripresa del gioco

1. Il calcio d'inizio può essere eseguito da una persona diversa dai calciatori che prendono parte alla gara?
No. Se in alcune gare (ad esempio gare di beneficenza o di gala) una cerimonia viene organizzata per una persona che non prende parte alla gara e che batte il calcio d'inizio simbolicamente, il pallone deve essere posto nuovamente al centro del rettangolo di gioco e il calcio d'inizio deve essere effettuato nel rispetto delle Regole del Gioco.

2. Chi deve emettere il fischio per l'inizio della gara?
L'arbitro, che deve posizionarsi vicino alla linea mediana. Il secondo arbitro deve posizionarsi all'altezza del penultimo difendente della squadra che non esegue il calcio d'inizio.

3. Se si giocano i tempi supplementari quale squadra dovrà eseguire il calcio d'inizio?
L'arbitro dovrà effettuare il sorteggio tramite il lancio di una moneta e la squadra che vince il sorteggio dovrà decidere verso quale porta attaccherà nel primo dei tempi supplementari. L'altra squadra eseguirà il calcio d'inizio.

4. A seguito di un calcio d'inizio il pallone viene calciato lungo la linea mediana e oltrepassa direttamente la linea laterale. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno ordinare la ripetizione del calcio d'inizio. Il cronometrista non azionerà il cronometro poiché il pallone non era in gioco.

5. Prima di un calcio d'inizio l'arbitro dovrà segnalare ai portieri o a qualsiasi altro calciatore che si è pronti per cominciare la gara?
No. Gli arbitri devono semplicemente verificare che il rettangolo di gioco sia libero da qualsiasi oggetto o persona estranea e che i calciatori siano all'interno dello stesso. Il cronometrista e il terzo arbitro dovranno assicurarsi che i calciatori di riserva e i dirigenti (e allenatori) delle squadre siano posizionati correttamente nelle rispettive panchine.

6. Come deve essere effettuato il sorteggio all'inizio della gara?
Il sorteggio, obbligatorio, deve essere effettuato a centro campo dall'arbitro, alla presenza del secondo arbitro, del terzo arbitro, del cronometrista e dei due capitani, con una moneta o, in mancanza della stessa, con altro mezzo idoneo.

7. Quali obblighi devono osservare le squadre prima dell'inizio della gara?

a) le due squadre formeranno due file dietro gli arbitri ed entreranno nel rettangolo di gioco con tutti i calciatori partecipanti alla gara mentre gli accompagnatori si disporranno sulle due panchine;
b) si disporranno al centrocampo;
c) sorteggio per la scelta della metà del rettangolo di gioco;
d) dopo il fischio tutti i calciatori saluteranno il pubblico;
e) tutti i calciatori della squadra ospitante saluteranno con una stretta di mano gli arbitri ed i calciatori della squadra ospite sfilandogli di fronte. La squadraseconda nominata (ospitata) saluterà nello stesso modo gli arbitri;

f) l'eventuale mancata osservanza di tali disposizioni deve essere riferita dall'arbitro nel rapporto di gara.

8. In quali casi il calcio d'inizio non è valido e quali provvedimenti si devono adottare?
Il calcio d'inizio non è valido nei seguenti casi:

a) quando il pallone viene calciato all'indietro o lateralmente;
b) quando i calciatori della squadra che non esegue il calcio d'inizio si avvicinano a meno di tre metri dal pallone prima che questo sia stato toccato o giocato dall'avversario;
c) quando i calciatori invadono l'altra metà del rettangolo di gioco prima che il pallone sia stato toccato o giocato.

In tali casi si deve sempre ripetere il calcio d'inizio e, se l'infrazione verrà ripetuta, il colpevole dovrà essere ammonito. In caso di ulteriore recidività il calciatore dovrà essere espulso. Se trattasi del calcio d'inizio del primo periodo di gioco, il calciatore espulso può essere sostituito con un altro calciatore indicato in elenco, poiché la gara non è ancora iniziata.

9. Si può segnare una rete direttamente su calcio d'inizio?
No. Qualora il pallone fosse calciato direttamente in porta il gioco verrà ripreso con una rimessa dal fondo in favore della squadra avversaria.

10. Quando è in gioco il pallone sulla rimessa da parte dell'arbitro?
Non appena tocca il suolo. Se però passa interamente una linea laterale o di porta prima che lo abbia toccato un calciatore, la rimessa dovrà essere ripetuta. Se un calciatore gioca il pallone prima che abbia toccato il suolo, la rimessa dovrà essere ripetuta.

11. Qualora una squadra si rifiutasse di iniziare o di proseguire la gara, come dovrà regolarsi l'arbitro?
Dovrà invitare il capitano a rilasciargli apposita dichiarazione scritta. In caso di rifiuto prenderà atto, possibilmente alla presenza degli altri ufficiali di gara, della sua dichiarazione e ne darà comunicazione al capitano della squadra avversaria.

12. Una squadra, a seguito del sorteggio, batte il calcio di inizio. Al termine esatto del primo periodo di gioco subisce una rete ma, sopravvenendo l'intervallo, non può riprendere il gioco. A chi spetterà il calcio d'inizio del secondo periodo?
Il calcio d'inizio del secondo periodo di gioco deve essere eseguito dalla squadra che non lo ha effettuato all'inizio della gara.

13. Su rimessa da parte di uno degli arbitri, ed appena il pallone ha toccato terra, un calciatore lo calcia in porta. La rete è valida?
Sì.

14. Come dovrà essere effettuato l'eventuale "minuto di raccoglimento" per la commemorazione di un evento luttuoso?
I calciatori dovranno posizionarsi come per iniziare la gara, l'arbitro emetterà un fischio; tutti i calciatori, già preavvisati, dovranno rimanere immobili. Trascorso il minuto, l'arbitro emetterà un secondo fischio che darà inizio alla gara.

15. Il minuto di raccoglimento deve essere notificato e quindi autorizzato esclusivamente dall'organo tecnico di appartenenza?

Sì.

16. Allo scadere del primo periodo di gioco viene realizzata una rete. La rete è valida? Come dovrà essere ripreso il gioco?

La rete è valida. Il gioco verrà ripreso con un calcio d'inizio solo nel caso in cui resta ancora del tempo da giocare, anche una frazione di secondo. In caso contrario il gioco, dopo l'intervallo di metà gara, riprenderà con il calcio d'inizio del secondo periodo di gioco.

Tabella delle diverse riprese di gioco

RIPRESE DI GIOCO	CALCIO D'INIZIO	CALCIO DI PUNIZIONE DIRETTO	CALCIO DI PUNIZIONE INDIRETTO	CALCIO DI PUNIZIONE DALLA PROPRIA AREA DI RIGORE	CALCIO DI RIGORE	TIRO LIBERO	RIMESSA LATERALE	RIMESSA DAL FONDO	CALCIO D'ANGOLO	RIMESSA DA PARTE DELL'ARBITRO
Il pallone è in gioco quando:	*È toccato e si è mosso in avanti*	*È toccato e si è mosso*	*È toccato e si è mosso*	*È tuscito dall'area di rigore verso il rettangolo di gioco*	*È toccato e si è mosso in avanti*	*È toccato e si è mosso in avanti*	*È toccato e si è mosso*	*È tuscito dall'area di rigore verso il rettangolo di gioco*	*È toccato e si è mosso*	*Ha toccato terra*
Rete segnata direttamente nella propria porta:	*Si ripete*	*Calcio d'angolo*	*Calcio d'angolo*	*Si ripete se non esce dall'area di rigore; calcio d'angolo se esce dall'area di rigore*	*Si ripete*	*Si ripete*	*Calcio d'angolo*	*Si ripete se non esce dall'area di rigore; calcio d'angolo se esce dall'area di rigore*	*Calcio d'angolo*	*Se entra direttamente in una delle due porte si ripete*
Rete segnata direttamente nella porta avversaria:	*Non è valida, rimessa dal fondo*	*È valida*	*Non è valida, rimessa dal fondo*	*Valida solo a seguito di un calcio di punizione diretto*	*Si ripete*	*È valida*	*Non è valida, rimessa dal fondo*	*Non è valida, rimessa dal fondo*	*È valida*	*Se entra direttamente in una delle due porte si ripete*
La ripresa di gioco deve essere ripetuta se:	*Il pallone è stato solo toccato e non si è mosso o è stato giocato indietro o lateralmente*	*Il pallone è stato solo toccato e non si è mosso*	*Il pallone è stato solo toccato e non si è mosso*	*Il pallone non è uscito dall'area di rigore verso il rettangolo di gioco*	*Vedi "Interpretazione delle regole e linee guida per gli arbitri" - casi specifici della Reg. 14*	*Vedi "Interpretazione delle regole e linee guida per gli arbitri" Reg. 13*	*Vedi "Interpretazione delle regole e linee guida per gli arbitri" Reg. 15*	*Il pallone non è uscito dall'area di rigore*	*Il pallone è stato solo toccato e non si è mosso*	*Il pallone è giocato prima che tocchi terra, oppure esce dal rettangolo di gioco dopo essere rimbalzato sullo stesso*
Distanza prescritta:	*m 3*	*m 5*	*m 5*	*Fuori dall'area di rigore e a m 5*	*Tutti all'interno del rettangolo di gioco (salvo l'incaricato del tiro ed il portiere), dietro la linea del pallone e a m 5*	*m 5 dietro la linea del pallone*	*m 5*	*Fuori dall'area di rigore*	*m 5*	*Nessuna*

Regola 9: pallone in gioco e non in gioco

1. Quando si considera in gioco il pallone dopo una ripresa di gioco?
Dal momento in cui è stato toccato e si è mosso all'interno del rettangolo di gioco.

2. Se il pallone ha oltrepassato soltanto parzialmente, sia a terra, sia in aria, una delle linee laterali o di porta, deve essere considerato non in gioco?
No. Il pallone per essere non in gioco deve oltrepassare interamente le suddette linee.

3. Dopo la regolare esecuzione di un calcio d'inizio o di una qualsiasi ripresa di gioco, la traiettoria del pallone viene interrotta da uno spettatore o da un corpo estraneo. Come dovranno comportarsi gli arbitri?
Dovranno interrompere il gioco, fare allontanare l'elemento, la persona o il corpo estraneo e riprenderlo in uno dei modi seguenti:

a) effettuando una propria rimessa nel punto in cui è stata interrotta la traiettoria del pallone quando si tratti di calcio d'inizio regolarmente battuto, calcio d'angolo, rimessa dal fondo o dalla linea laterale o calcio di punizione;
b) facendo ripetere il tiro quando si tratti di calcio di rigore o di tiro libero.

4. Durante una sospensione di gioco o durante il time-out, possono essere inflitte sanzioni di carattere tecnico?
No. Soltanto sanzioni di carattere disciplinare.

5. Uno degli arbitri, inavvertitamente o per errore, emette un fischio. Come dovranno regolarsi?
Se a loro giudizio il fischio ha interferito col gioco, lo interromperanno e lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Se questo fosse avvenuto con il pallone all'interno di una delle aree di rigore, la rimessa avverrà sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

6. Se uno degli arbitri è impossibilitato ad emettere tempestivamente il fischio per interrompere il gioco, o non gli funzionasse il fischietto, come si dovrà regolare?
Cercherà di segnalare all'altro arbitro di interrompere il gioco, facendogli capire che dovrà intervenire. Questi fischierà l'interruzione ed il gioco riprenderà nei modi previsti dalle Regole del Gioco, secondo la decisione presa dall'arbitro prima impossibilitato ad emettere il fischio.

7. In una gara al coperto, se il pallone tocca la copertura sovrastante il rettangolo di gioco, come dovranno comportarsi gli arbitri?
A seconda della loro zona di competenza, gli arbitri fischieranno immediatamente l'interruzione del gioco, che dovrà essere ripreso mediante una rimessa laterale in favore della squadra avversaria di quella che per ultima ha toccato il pallone. La rimessa verrà effettuata dal punto della linea laterale più vicino a quello in cui il pallone ha colpito la copertura.

8. In seguito ad un tiro, il pallone tocca la copertura soprastante e subito dopo oltrepassa la linea perimetrale. Come deve essere ripreso il gioco?
Il gioco deve essere ripreso con una rimessa dalla linea laterale in favore della squadra avversaria di quella che ha toccato per ultimo il pallone, nel punto più vicino a quello in cui il pallone è venuto a contatto con la copertura soprastante.

Regola 10: segnatura di una rete

1. In quali casi una rete non sarà considerata valida e come sarà ripreso il gioco?
Una rete non sarà valida quando è stata segnata:

a) direttamente nella porta avversaria, su calcio di inizio, su rimessa dalla linea laterale, su rimessa dal fondo e su calcio di punizione indiretto. In tali casi il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa dal fondo;
b) battendo direttamente nella propria porta un calcio di punizione diretto o indiretto. In tal caso il gioco dovrà essere ripreso con un calcio d'angolo;
c) immediatamente dopo che il pallone sia diventato irregolare. Il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri con un pallone regolare nel punto in cui è stata ravvisata l'alterazione del primo pallone oppure con la ripetizione del tiro nei casi di riprese del gioco;
d) direttamente su rimessa da parte di uno degli arbitri: il gioco dovrà essere ripreso con la ripetizione della rimessa;
e) per l'intervento di un corpo estraneo che viene a contatto con il pallone o che interferisce nel gioco. Il gioco verrà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui è stato toccato il pallone o dove lo stesso si trovava quando il gioco è stato interrotto, salvo nel caso di esecuzione di un calcio di rigore o di un tiro libero che dovranno essere ripetuti.

2. Uno dei portieri, tentando di arrestare il pallone, si attacca alla traversa della porta, abbassandola o facendola cadere, o sposta, spingendo uno dei pali, la porta stessa, ma il pallone entra ugualmente in porta. È valida la rete? E nel caso in cui, in tale circostanza, venga evitata la segnatura di una rete come dovranno comportarsi gli arbitri?
Nel primo caso la rete è valida ed il portiere verrà ammonito per comportamento antisportivo. Nel secondo caso gli arbitri dovranno interrompere il gioco, espellere il portiere, fare rimettere a posto la traversa o riposizionare la porta al proprio posto, accordando un calcio di punizione indiretto che dovrà essere eseguito sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando gli arbitri hanno fischiato l'infrazione del portiere.

3. Il pallone, dopo aver oltrepassato la linea di porta, si presenta in condizioni non regolari. Come dovranno comportarsi gli arbitri?
Convalideranno la rete se riterranno che l'alterazione sia avvenuta dopo che il pallone ha superato la linea di porta; diversamente, riprenderanno il gioco con una propria rimessa, nel punto in cui si ritenga avvenuta l'alterazione del pallone, tenendo presente che se fosse avvenuta all'interno dell'area di rigore la rimessa andrebbe eseguita sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando è divenuto difettoso.

Regola 12: falli e scorrettezze

1. Durante l'effettuazione di una rimessa da parte di uno degli arbitri all'interno dell'area di rigore, un difensore colpisce violentemente un avversario prima che il pallone tocchi il suolo. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno espellere il calciatore per condotta violenta ed il gioco verrà ripreso con la rimessa da parte di uno degli arbitri poiché il pallone non era ancora in gioco.

2. Mentre il pallone è in gioco, due calciatori della stessa squadra si rendono reciprocamente colpevoli di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta all'interno del rettangolo di gioco. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Gli arbitri dovranno ammonirli o espellerli e riprendere il gioco con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando è stata commessa l'infrazione.

3. Mentre il pallone è in gioco, il portiere colpisce violentemente un avversario subito dopo che questi, a seguito della dinamica dell'azione, è finito all'esterno del rettangolo di gioco ma dentro la superficie delimitata dalla linea di porta e la rete della stessa. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno interrompere il gioco, espellere il portiere, e riprendere il gioco con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.
Un calcio di rigore non può essere accordato poiché la superficie in cui è avvenuta l'infrazione non fa parte del rettangolo di gioco.

4. Un attaccante supera il portiere avversario e calcia il pallone in direzione della porta sguarnita. Un difensore lancia con le mani una scarpa o un altro oggetto che colpisce il pallone all'interno della propria area di rigore impedendogli di entrare in porta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
La scarpa o l'oggetto devono essere considerati come un prolungamento della mano del calciatore. Gli arbitri interromperanno il gioco e accorderanno un calcio di rigore. Il calciatore colpevole dovrà essere espulso per avere impedito la segnatura di una rete toccando volontariamente il pallone con la mano.

5. Un calciatore che si trova all'interno della propria area di rigore tiene in mano un parastinchi e con questo colpisce il pallone per impedirgli di entrare in porta. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?
Gli arbitri dovranno accordare un calcio di rigore e il calciatore dovrà essere espulso per aver impedito la segnatura di una rete. Il parastinchi deve essere considerato come un prolungamento della mano del calciatore.

6. Cosa succede se nella stessa situazione del caso precedente il calciatore colpevole è il portiere?
Gli arbitri dovranno interrompere il gioco, ammonire il portiere per comportamento antisportivo ed il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra

avversaria battuto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

7. Un calciatore che ha abbandonato il rettangolo di gioco per ricevere cure mediche, ma che non è stato sostituito, sgambetta un avversario che si trova all'interno del rettangolo di gioco. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

Dovranno ammonire il calciatore per essere entrato nel rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri. Lo sgambetto può portare a una ulteriore sanzione se gli arbitri lo considerano una condotta antisportiva. Dovranno riprendere il gioco con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore.

8. Un attaccante, correndo con il pallone in suo possesso, vede un difensore di fronte a lui e si sposta all'esterno del rettangolo di gioco al fine di continuare a giocare il pallone. L'avversario, senza uscire dal rettangolo di gioco, lo trattiene intenzionalmente oltre la linea laterale per impedirgli di continuare la sua corsa. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco e ammonire il difensore per comportamento antisportivo. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

9. Mentre il pallone è in gioco, un calciatore che si trova all'interno della propria area di rigore lancia con violenza un oggetto all'indirizzo di un avversario che si trova all'esterno di detta area. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco ed espellere il calciatore colpevole per condotta violenta. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, vale a dire, laddove l'oggetto ha colpito o stava per colpire il calciatore avversario.

10. Un calciatore lancia con violenza un oggetto, per esempio una scarpa, contro una persona seduta sulla panchina della squadra. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco ed espellere il calciatore colpevole per condotta violenta. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione.

11. Mentre il pallone è in gioco, un calciatore di riserva lancia violentemente un oggetto, per esempio una scarpa, all'indirizzo di un calciatore avversario che si trova all'interno del rettangolo di gioco. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco ed espellere il calciatore di riserva per condotta violenta. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

12. Un calciatore che si trova all'interno della propria area di rigore colpisce l'arbitro. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco ed espellere il calciatore per condotta violenta. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria battuto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui è avvenuta l'infrazione.

13. Un portiere che si trova all'interno della propria area di rigore tocca intenzionalmente il pallone con la mano all'esterno dell'area di rigore. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno accordare un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria. Se, a giudizio degli arbitri, il portiere è anche colpevole di comportamento antisportivo o di aver negato agli avversari una evidente opportunità di segnare una rete, essi dovranno prendere gli ulteriori provvedimenti disciplinari del caso.

14. Un portiere tiene il pallone tra le mani all'interno dell'area di rigore e lo passa ad un compagno di squadra che si trova anch'egli all'interno dell'area di rigore. Quest'ultimo per errore calcia il pallone in direzione della propria porta. Il portiere tocca il pallone con le mani, ma non impedisce allo stesso di entrare in porta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno accordare la rete.

15. Il portiere all'interno della propria area di rigore tiene il pallone tra le mani e successivamente lo pone al suolo e lo porta all'esterno di detta area. Decide quindi di tornare all'interno dell'area di rigore e tocca nuovamente il pallone con le mani. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria se sono trascorsi più di quattro secondi.

16. A gioco in svolgimento il portiere fa rimbalzare il pallone prima di lanciarlo o calciarlo. È un'infrazione far rimbalzare il pallone?

No. Secondo lo spirito della Regola non si può considerare che egli si sia spossessato del pallone a meno che non siano trascorsi quattro secondi.

17. Se un portiere fa rimbalzare il pallone, può un avversario giocarlo quando tocca il suolo senza rendersi colpevole di gioco pericoloso?

No.

18. Dopo essersi impossessato del pallone, un portiere lo tiene sul palmo della propria mano. Un avversario arriva da dietro e colpisce il pallone di testa mentre si trova sul palmo della mano del portiere. Questo è permesso?

No.

19. A gioco in svolgimento, mentre il portiere lancia o rinvia in gioco il pallone con le mani, un avversario lo disturba ed intercetta il pallone prima che tocchi il suolo. Questo è permesso?

No. È un'infrazione impedire al portiere di lanciare o rinviare il pallone con le mani. Lanciare e rinviare il pallone con le mani deve essere considerata come un'unica azione.

20. Un calciatore che si trova all'esterno della propria area di rigore tocca intenzionalmente il pallone con le mani all'interno della medesima area. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno accordare un calcio di rigore. L'infrazione di toccare intenzionalmente il pallone con le mani include l'uso sia del braccio, dell'avambraccio o della mano.

21. La squadra attaccante esegue una rimessa laterale ed il portiere difendente tenta di intercettare il pallone. Il portiere manca il pallone ed un suo compagno lo devia sopra la traversa colpendolo con il pugno. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno accordare un calcio di rigore ed ammonire il calciatore per comportamento antisportivo. Il calciatore non dovrà essere espulso per aver impedito la segnatura di una rete o una evidente opportunità di segnare una rete, poiché non può essere segnata una rete direttamente da una rimessa dalla linea laterale.

22. Un calciatore tenta di impedire al pallone di entrare in porta toccandolo volontariamente con le mani ma fallisce nel suo intento. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno ammonire il calciatore per comportamento antisportivo ed accordare la rete.

23. Un calciatore, ad esclusione del portiere, tocca intenzionalmente il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore nel tentativo di impedire che pervenga ad un avversario. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri se fallisce nel suo tentativo?

Se gli arbitri applicano il vantaggio, dovranno ammonire il calciatore colpevole per comportamento antisportivo alla prima interruzione di gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco devono concedere un calcio di rigore, fermo restando il provvedimento disciplinare dell'ammonizione.

24. Un calciatore con le mani o le braccia distese intercetta accidentalmente il pallone mentre quest'ultimo è in gioco. Gli arbitri dovranno prendere una decisione?

No. Non è stata commessa alcuna infrazione poiché il calciatore non ha agito in modo intenzionale.

25. Un calciatore ferma un avversario usando un contatto fisico. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno sanzionare la squadra del calciatore colpevole con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore per aver trattenuto l'avversario.

26. È consentito agli arbitri di mostrare un cartellino rosso a un calciatore di riserva che si trova in panchina per indicargli che deve abbandonare l'area tecnica ed andare negli spogliatoi, a prescindere che egli abbia preso o meno parte alla gara, qualora usi un linguaggio o faccia dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi?

Sì. Tutti i calciatori, compresi quelli di riserva, sono sottoposti alla giurisdizione degli arbitri, che si trovino o meno nel rettangolo di gioco. Il cartellino rosso viene utilizzato per indicare chiaramente la sanzione.

27. Un calciatore rimane disteso intenzionalmente sul pallone per un tempo eccessivo. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco, ammonire il calciatore per comportamento antisportivo ed accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria.

28. Uno degli arbitri ammonisce un calciatore, che poi si scusa per la sua scorrettezza. Può l'arbitro omettere di menzionare tale sanzione nel suo rapporto di gara?

No, tutte le sanzioni devono essere riportate nel rapporto di gara.

29. Gli arbitri possono mostrare cartellini gialli o rossi ai dirigenti delle squadre?

No. I cartellini possono essere mostrati solamente ai calciatori e ai calciatori di riserva. Gli arbitri possono tuttavia prendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti delle squadre, ma non possono comminargli una ammonizione.

30. Un calciatore per la contesa del pallone viene a contatto con il portiere avversario che si trova nella propria area di rigore. È permessa questa azione?

La contesa per il pallone con il portiere è consentita. Un calciatore sarà punito soltanto se nel contrasto salta sul portiere, lo carica o lo spinge in modo negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata.

31. Due o più calciatori sono autorizzati a contrastare lo stesso avversario nel medesimo momento?

Sì, purché il contrasto sia regolare.

32. Un difensore trattiene un avversario all'esterno della propria area di rigore e continua a trattenerlo quando questi entra nell'area di rigore. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

Il difensore dovrà essere punito con la concessione di un calcio di rigore.

33. Un calciatore gioca in maniera pericolosa alzando una gamba nel momento in cui l'avversario cerca di colpire il pallone di testa e viene a contatto con la testa dell'avversario. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno accordare un calcio di punizione diretto o calcio di rigore in favore della squadra avversaria.

34. Gli arbitri possono applicare il vantaggio quando viene commessa un'infrazione alla regola dei quattro secondi?

Gli arbitri possono applicare il vantaggio solo se l'infrazione è stata commessa dal portiere che nel tentativo di controllare il pallone nella propria metà del rettangolo di gioco con le mani o con i piedi ne perde il possesso. In tutte le altre situazioni, tale azione non deve essere considerata una infrazione; di conseguenza il vantaggio non potrà essere applicato.

35. Un calciatore entra nel rettangolo di gioco trascorso il periodo di due minuti dall'espulsione di uno dei suoi compagni e dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del terzo arbitro o del cronometrista. Da quale punto del rettangolo di gioco potrà entrare nello stesso?

Dalla zona delle sostituzioni della propria squadra; se ciò non avviene dovrà essere punito per aver infranto la procedura di sostituzione stabilita dalle Regole del Gioco.

36. Un calciatore chiede di uscire dal rettangolo di gioco. Mentre esce, gli perviene il pallone e segna una rete. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno ammonire il calciatore per comportamento antisportivo. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione.

37. Il terzo arbitro o il cronometrista vede un calciatore rendersi colpevole di una condotta violenta. Gli arbitri non vedono né l'infrazione, né la segnalazione da parte del terzo arbitro o del cronometrista e la squadra del calciatore colpevole segna una rete. A questo punto uno degli arbitri sente o vede la segnalazione del terzo arbitro o del cronometrista. Quale decisione dovranno prendere?

Non accorderanno la rete, dovranno espellere il calciatore colpevole e riprendere il gioco con un calcio di punizione diretto.

38. Dopo che è stata segnata una rete, uno degli arbitri vede o sente una segnalazione del terzo arbitro o del cronometrista. Il terzo arbitro o il cronometrista informa gli arbitri che prima che il pallone entrasse in porta, il portiere della squadra che ha segnato la rete, nella propria area di rigore, ha colpito violentemente un avversario. Quale decisone dovranno prendere gli arbitri?

La rete non sarà accordata. Gli arbitri dovranno espellere il portiere per condotta violenta e concedere un calcio di rigore in favore della squadra avversaria.

39. Un portiere passa il pallone ad un compagno, che immediatamente glielo ripassa senza che sia stato toccato da un calciatore avversario. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

Dovranno accordare un calcio di punizione indiretto contro la squadra del portiere dal punto in cui quest'ultimo ha toccato il pallone.

40. Una squadra, a seguito di un'espulsione, gioca con un calciatore in meno quando, immediatamente dopo, un secondo calciatore della stessa squadra viene espulso. Mentre la squadra sta giocando con due calciatori in meno, subisce una rete. Quanti calciatori potranno entrare nel rettangolo di gioco dopo la rete, tenendo in considerazione che i giocatori non hanno ancora concluso il proprio periodo di espulsione di due minuti?

Solo un calciatore potrà entrare nel rettangolo di gioco, l'altro calciatore dovrà attendere che siano passati i due minuti, a meno che la squadra avversaria non segni un'altra rete.

41. Un calciatore che commette un'infrazione viene ammonito per la seconda volta nella medesima gara oppure espulso successivamente all'applicazione del vantaggio. Se la sua squadra, a seguito del vantaggio concesso, subisce una rete, essa dovrà giocare con un calciatore in meno per due minuti?

No. L'infrazione è stata commessa prima che fosse segnata la rete; pertanto il calciatore non potrà continuare a partecipare alla gara, ma dovrà essere sostituito, a condizione che vengano rispettate le direttive previste dalla regola 3, paragrafo "Calciatori titolari e calciatori di riserva espulsi"

42. Un calciatore commette un'infrazione durante l'intervallo tra i due periodi di gioco o trai due tempi supplementari, infrazione che porta alla sua espulsione. La sua squadra dovrà cominciare il secondo periodo con un calciatore in meno rispetto al numero di quelli che avevano terminato il tempo precedente?

Sì, la sua squadra dovrà giocare il seguente periodo di gioco con un calciatore in meno. Il gioco dovrà essere ripreso con un calciatore in meno sul rettangolo di gioco se l'espulso era uno dei titolari al termine del primo tempo, con lo stesso numero se era uno dei calciatori di riserva.

43. Cosa avviene se il calciatore citato nel punto precedente commette l'infrazione dopo che è terminato il secondo periodo di gioco e prima che inizino i tempi supplementari laddove in tempi utili fosse necessario giocarli?

La sua squadra dovrà cominciare i tempi supplementari con un giocatore in meno.

44. C'è differenza tra la interpretazione della Regola 12 del Calcio a 11 e la Regola 12 del Calcio a 5?

No. Tenendo conto delle ridotte misure del rettangolo di gioco, delle differenti modalità di gioco (velocità, tattiche, ecc) e della notevole influenza dei falli cumulativi (tiro libero a m 10) l'arbitro dovrà tendere ad intervenire nei casi d'infrazione alle Regole del Gioco modulando gli interventi quando ritiene i falli commessi in modo negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata.

45. È permesso ad un calciatore di caricare regolarmente un avversario con la spalla?

Sì, la carica spalla contro spalla è consentita con il pallone a distanza di gioco. Invece, tale carica con il pallone non a distanza di gioco deve essere punita con un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia avvenuto fuori o dentro l'area di rigore.

46. Un calciatore che interviene in contrasto contro un avversario che ha possesso e controllo del pallone commette un fallo cumulativo?

Solo se interviene con negligenza, imprudenza o vigoria sproporzionata.

47. Un calciatore che interviene in contrasto da tergo tentando di giocare il pallone in possesso e controllo di un avversario commette un fallo cumulativo?

Sì.

48. Un calciatore che con un balzo si lancia tentando di giocare il pallone in possesso e controllo di un avversario commette un fallo cumulativo?

Sì, ma solo se a giudizio dell'arbitro contrasta l'avversario in maniera negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata.

49. Un calciatore che si lancia in scivolata per intercettare il pallone (es. per evitare una rete, una rimessa laterale o un calcio d'angolo) ovvero quando questo non è in possesso e controllo di un avversario e senza l'intenzione di contrasto, commette un fallo cumulativo?

No.

50. Un calciatore difendente commette un fallo cumulativo se interviene in scivolata per calciare il pallone, con l'avversario posizionato a una distanza che non consente a quest'ultimo il controllo e il possesso del pallone?

No.

51. Un calciatore che interviene in scivolata per impedire esclusivamente una delle seguenti situazioni commette un fallo cumulativo?

a) che il pallone esca dal rettangolo di gioco;

b) la segnatura di una rete;
c) un'azione avversaria intercettando un passaggio;
d) un tiro verso la propria porta.
No.

52. Un calciatore, trovandosi ancora sul rettangolo di gioco al termine della gara, si rende colpevole di condotta violenta. Gli arbitri dovranno mostrargli il cartellino rosso?
Sì.

53. Se il portiere si spossessa del pallone lanciandolo con le mani, senza fargli toccare il suolo, oltre la propria metà del rettangolo, gli arbitri dovranno intervenire?
No.

54. Può un portiere toccare o controllare il pallone con le mani nella propria area di rigore dopo che questo gli sia stato volontariamente passato da un compagno di squadra con i piedi, o anche su una ripresa di gioco?
No. Gli arbitri devono accordare un calcio di punizione indiretto che sarà eseguito dalla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

55. Quali sono le infrazioni commesse dal portiere quando gioca il pallone con le mani su passaggio dei propri compagni e quali i relativi provvedimenti?
Ogni volta che un calciatore calcia volontariamente il pallone in direzione del proprio portiere, quest'ultimo non può toccarlo con le mani. Se ciò accade, deve essere accordato un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa (il portiere ha preso/toccato il pallone con le mani). Al portiere pertanto:

- non è consentito toccare con le mani il pallone quando questo sia stato giocato, per ultimo, da un compagno, con uno o entrambi i piedi (anche se a seguito di calcio di punizione, o su rimessa dalla linea laterale);
- è invece consentito prendere il pallone con le mani quando:
  a. sia stato giocato da un compagno con la testa, il petto, il ginocchio, ecc;
  b. gli pervenga per una deviazione involontaria con il piede da un compagno, a seguito di un tiro o di un contrasto con l'avversario;
  c. gli pervenga da un compagno a seguito di un maldestro calcio al pallone;
  d. gli pervenga direttamente da una rimessa laterale effettuata dalla squadra avversaria.

Si precisa che le situazioni citate nei quattro punti precedenti non sono consentite qualora il portiere si sia spossessato del pallone precedentemente agli eventi descritti e lo stesso non sia stato toccato da un avversario o se, nel frattempo, non vi è stata una nuova ripresa di gioco. L'elemento determinante per la punibilità di questa infrazione è costituito dall'intenzionalità di effettuare con il piede il passaggio in direzione del portiere.

56. Un calciatore passa intenzionalmente con i piedi il pallone al proprio portiere, che si trova all'interno della propria area di rigore. Questi se ne avvede in ritardo e, per evitare un'autorete, lo devia in angolo o lo blocca con le mani. Come si comporteranno gli arbitri?
Assegneranno un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui il portiere ha toccato il pallone con le mani, senza prendere alcun provvedimento disciplinare.

57. Che cosa succede se nel caso precedente il portiere tocca il pallone fuori dall'area di rigore?
L'arbitro assegnerà un calcio di punizione diretto nel punto in cui il portiere ha toccato il pallone con le mani e lo ammonirà per comportamento antisportivo.

58. Può il portiere impossessarsi del pallone, durante lo svolgimento di un'azione, trattenendolo con le mani all'interno della propria area di rigore, per più di quattro secondi?
No. Gli arbitri devono assegnare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria da eseguire sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

59. Il portiere può controllare il pallone con i piedi, nella propria metà del rettangolo di gioco, per più di quattro secondi?
No, il portiere non può controllare il pallone con i piedi per più di quattro secondi, in qualunque punto della propria metà del rettangolo di gioco. In questo caso sarà accordato un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria, che sarà eseguito nel punto in cui è stata commessa l'infrazione (ovvero dove il portiere ha toccato il pallone).

60. Il portiere, in seguito ad un tiro in porta di un avversario, respinge il pallone con il piede che perviene ad un suo compagno. Questi, dopo averlo controllato, glielo ripassa. L'arbitro deve considerare l'azione regolare?
No, l'arbitro deve interrompere il gioco e assegnare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra attaccante. Nella fattispecie, il tocco volontario del portiere con qualunque parte del corpo costituisce controllo e dunque egli non può giocare il pallone sul retropassaggio volontario del compagno, se non sia stato toccato da un avversario o gli pervenga a seguito di una nuova ripresa di gioco.

61. Il portiere, su rimessa dal fondo, passa il pallone ad un compagno. Questi, dopo averlo controllato, lo ripassa al portiere che lo controlla nella metà di gioco avversaria. L'arbitro deve considerare l'azione regolare?
Sì, in quanto nella metà campo avversaria egli è un calciatore come gli altri.

62. Può un calciatore mettere intenzionalmente il piede sopra il pallone o trattenerlo fermo a terra con i piedi o con gli arti inferiori a gioco in svolgimento, per un periodo più lungo del necessario?
No. In questo caso gli arbitri dovranno assegnare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone.

63. Se un calciatore si dirige verso la porta avversaria avendo un'evidente opportunità di

segnare una rete e ne è intenzionalmente impedito con mezzi illeciti, come si comporteranno gli arbitri?
Accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia avvenuto all'esterno o all'interno dell'area di rigore e dovranno espellere il calciatore colpevole per condotta gravemente sleale.

64. Se un calciatore, tranne il portiere nella propria area di rigore, priva la squadra avversaria di una rete o dell'evidente opportunità di segnarla, toccando intenzionalmente il pallone con una mano, come si comporteranno gli arbitri?
Accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia stato commesso all'esterno o all'interno dell'area di rigore, e il calciatore colpevole sarà espulso per condotta gravemente sleale. Nel caso in cui il pallone, intercettato con la mano dal calciatore difendente, entrasse comunque in porta, la rete sarà accordata ed il calciatore colpevole dovrà essere ammonito.

65. Un calciatore, tranne il portiere nella propria area di rigore, tenta di impedire che la squadra avversaria segni una rete, toccando intenzionalmente il pallone con una mano, ma non riesce nell'intento. Per velocità e dinamica dell'azione, gli arbitri non fanno in tempo a indicare il vantaggio con l'apposito segnale. Dopo la segnatura della rete, dovranno cumulare il fallo?
No, ma il calciatore dovrà comunque essere ammonito. Si precisa che gli unici falli che si possono cumulare sono quelli sanzionati col fischio o segnalati mediante apposito segnale di vantaggio.

66. Può un calciatore espulso sostare nel recinto di gioco o sedersi in panchina?
No. Il calciatore espulso deve abbandonare immediatamente il recinto di gioco per consentire agli arbitri di riprendere il gioco stesso.

67. Può un calciatore espulso essere sostituito?
Sì. La sua sostituzione può essere effettuata dopo due minuti dall'espulsione, oppure dopo che la sua squadra ha subito una rete.

68. Da quando si effettua il computo dei due minuti di penalizzazione per un'espulsione?
Il computo dei 2 minuti inizia con la ripresa del gioco.

69. Chi effettua il controllo dei due minuti di penalità, in assenza del cronometrista?
L'arbitro.

70. Come dovrà prendere parte al gioco il calciatore che sostituisce il compagno espulso?
Con l'autorizzazione del cronometrista e con il consenso del terzo arbitro, laddove presente, altrimenti del secondo arbitro, dalla zona delle sostituzioni, anche a gioco in svolgimento.

71. In caso di espulsione di un calciatore alla fine del primo periodo di gioco, il conteggio del tempo di penalizzazione deve essere proseguito nel secondo periodo di gioco?
Sì. Sia nel secondo periodo di gioco regolamentare che in quello eventualmente supplementare.

72. A quali criteri devono attenersi gli arbitri per stabilire l'esistenza o meno dell'intenzionalità nei falli di mano?
Devono valutare se il contatto tra il pallone, la mano o il braccio è volontario e se il calciatore allarga o alza le mani o le braccia con l'intenzione di frapporre maggior ostacolo alla traiettoria del pallone. Qualora nell'effettuazione di un calcio di punizione i calciatori della squadra difendente formino la barriera coprendo un maggiore spazio con le braccia distaccate dai fianchi, l'eventuale tocco di mano conseguente al tiro deve essere considerato intenzionale. Non deve però essere considerato intenzionale il gesto istintivo di ripararsi il viso o il basso ventre dal pallone, oppure se, per naturale effetto del movimento corporeo, un calciatore tiene le braccia distaccate dal tronco e il pallone vi batte contro, oppure se per effetto della distanza ravvicinata il calciatore non ha potuto evitare il contatto tra le braccia e il pallone.

73. In che punto deve essere ripreso il gioco in caso di condotta violenta?
Quando un calciatore colpisce un avversario, anche con uno sputo, il punto in cui avviene l'azione violenta coincide con quello dove avviene il contatto. Nel caso di un atto di condotta violenta contro un avversario effettuato a distanza (lancio di un sasso, di una scarpa o di qualsiasi altro oggetto) l'azione violenta deve essere considerata, anche se non lo colpisce, nel punto in cui si trovava il calciatore destinatario.

74. Un calciatore, per impossessarsi del pallone, si appoggia con le mani su un avversario. Come dovranno regolarsi gli arbitri?
Fermo restando che per essere considerato falloso un contrasto, deve essere effettuato con negligenza, imprudenza o vigoria sproporzionata, nel caso specifico l'azione deve intendersi come trattenere, spingere o saltare addosso ad un avversario, secondo la dinamica dell'azione. Pertanto, gli arbitri dovranno considerare irregolare il contrasto e punirlo con un calcio di punizione diretto o di rigore.

75. Due calciatori della stessa squadra stringono fra loro un avversario per impedirgli di continuare a giocare il pallone o di impossessarsene (sandwich). Come dovranno regolarsi gli arbitri?
Poiché in tal modo i due calciatori trattengono l'avversario, gli arbitri accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore in favore della squadra cui appartiene il calciatore trattenuto.

76. Un calciatore, trovandosi nella propria area di rigore, tocca intenzionalmente il pallone con la mano, mandandolo nella propria porta. La rete dovrà essere accordata?
Sì, e il calciatore dovrà essere ammonito.

77. Un calciatore tenta di giocare il pallone con la mano senza riuscirvi. Dovrà essere punito?
No, perché il tentativo di giocare il pallone con le mani non è punibile.

78. Un calciatore lascia il terreno di gioco durante la gara non a seguito d'incidente, senza il permesso degli arbitri e non si presenta più. Come dovranno regolarsi gli arbitri?
Devono considerare il comportamento del calciatore come «antisportivo» e segnalare nel

rapporto di gara l'ammonizione, che non hanno potuto notificare personalmente all'interessato, informandone peraltro il capitano della squadra.

79. Verificandosi due falli contemporanei di calciatori appartenenti alla stessa squadra, come dovranno regolarsi gli arbitri?

Dovranno punire tecnicamente il fallo più grave, assumendo contemporaneamente gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei calciatori colpevoli.

80. Verificandosi due falli contemporanei di diversa gravità tra calciatori avversari, come dovranno regolarsi gli arbitri?

Dovranno riprendere il gioco con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione e assumere gli eventuali provvedimenti disciplinari. Se le infrazioni sono punibili con un calcio di punizione diretto, gli arbitri faranno annotare i relativi falli cumulativi.

81. Quali sono gli atti che determinano il gioco pericoloso e come dovranno essere puniti?

Il gioco pericoloso è determinato da tutti quegli atti che, compiuti senza intenzionalità e con poca accortezza, possono, a giudizio dell'arbitro, essere pericolosi per chi li compie, per gli avversari o per i compagni. A titolo esemplificativo possono citarsi i seguenti casi: calciare o tentare di calciare il pallone con la gamba tesa e sollevata dal terreno in contrasto con l'avversario; eseguire una «sforbiciata» pericolosa per un altro calciatore; calciare o tentare di calciare il pallone quando si trova tra le mani del portiere; saltare portando il ginocchio avanti, avendo di fronte e vicino un avversario. Il gioco pericoloso, anche a proprio danno, (ad esempio: compiere il gesto di abbassare la testa all'altezza del piede di un calciatore che sta calciando il pallone), è punito con un calcio di punizione indiretto. Non si rende responsabile di gioco pericoloso il portiere che si lancia fra i piedi di un calciatore per impossessarsi o per respingere il pallone.

82. Il portiere, nel parare il pallone, solleva un ginocchio o tende una gamba verso un altro calciatore a lui vicino, senza intenzione di colpirlo. Dovrà essere punito?

Sì. Dovrà essere punito per gioco pericoloso.

83. E' consentito caricare un avversario?

Si, purché a giudizio dell'arbitro non sia fatto in maniera negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata.

84. Che cosa s'intende con l'espressione «contrastare un avversario o toccarlo prima che il pallone sia stato giocato»?

È il contrasto irregolare (trattenuta, spinta, sgambetto, contatto fisico quindi) effettuato sull'avversario che non gioca il pallone ma che inizia la sua corsa verso il punto in cui - presumibilmente – gli sarà passato dal compagno.

85. Quando dovrà essere considerato «recidivo» un calciatore?

Quando trasgredisce ripetutamente le Regole del Gioco.

86. In che modo dovrà essere notificata l'ammonizione o l'espulsione?

Gli arbitri dovranno dare evidenza al provvedimento disciplinare esibendo all'interessato, a gioco fermo, il cartellino giallo o rosso. La stessa procedura si attuerà anche nei confronti dei calciatori di riserva non partecipanti al gioco.

87. Come dovrà comportarsi l'arbitro per notificare al calciatore già ammonito la seconda ammonizione e poi l'espulsione?

A gioco fermo gli esibirà nuovamente il cartellino giallo e subito dopo quello rosso.

88. In che modo dovrà essere notificata l'espulsione per doppia ammonizione per il calciatore di riserva che, entrato nel rettangolo di gioco senza sostituire un compagno e quindi mettendo la sua squadra nella condizione di giocare con un elemento in più, commette una nuova infrazione meritevole di ammonizione?

L'arbitro dovrà esibirgli il cartellino giallo per la prima violazione attinente la sostituzione e, immediatamente dopo, dovrà mostrargli nuovamente il cartellino giallo per la successiva infrazione commessa. Infine gli mostrerà il cartellino rosso che sancisce l'espulsione per doppia ammonizione. L'arbitro avrà cura di accertarsi che il cronometrista registri correttamente le tre sanzioni impartite.

89. Un calciatore espulso può sostare nel recinto di gioco?

No, deve abbandonare immediatamente il recinto di gioco per consentire agli arbitri di riprendere il gioco.

90. Un calciatore si trova nel campo per destinazione (ivi compreso lo spazio interno di una porta) e disturba con la voce o con gesti un avversario. Dovrà essere punito?

Sì, qualora il fatto avvenga mentre il pallone è in gioco, gli arbitri, salvo la concessione del vantaggio, fermeranno il gioco, ammoniranno il calciatore colpevole per comportamento antisportivo e lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Se ciò fosse avvenuto all'interno dell'area di rigore, la rimessa dovrà essere effettuata sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Nel caso di concessione del vantaggio il calciatore colpevole dovrà essere ammonito alla prima interruzione di gioco.

91. Un calciatore di riserva oltrepassa la linea di porta, entra nell'area di rigore della propria squadra, ferma con la mano il pallone ed evita in tal modo la segnatura di una rete. Quali provvedimenti assumeranno gli arbitri?

Essi dovranno:

- interrompere il gioco;
- espellere il trasgressore;
- riprendere il gioco con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria che dovrà essere eseguito sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

92. Un calciatore, lontano dall'azione che si svolge nei pressi della propria porta, colpisce un avversario. Quale decisione assumeranno gli arbitri?

Salvo la concessione del vantaggio, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, espellere il

calciatore colpevole e accordare un calcio di punizione diretto (o di rigore) in favore della squadra avversaria, dal punto in cui è avvenuto il contatto tra i due calciatori.

93. È consentito ad un calciatore di manifestare con parole o con gesti il proprio dissenso nei confronti di una decisione dell'arbitro?

No. Gli arbitri, se non concedono il vantaggio, dovranno ammonire il calciatore e accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il calciatore dissenziente; altrimenti lo dovranno ammonire alla prima interruzione di gioco.

94. Quale dovrà essere il comportamento degli arbitri se un calciatore, per protestare contro una loro decisione, abbandona il rettangolo di gioco?

Lo considereranno espulso e, non potendo comunicare la loro decisione direttamente all'interessato, informeranno il capitano alla prima interruzione del gioco, facendone menzione nel proprio rapporto di gara. Se tale calciatore dovesse in seguito rientrare nel rettangolo di gioco durante lo svolgimento di un'azione, gli arbitri considereranno l'espulso come persona estranea al gioco, adottando le conseguenti decisioni.

95. Un difendente tocca intenzionalmente con le mani il pallone che si trova su una linea delimitante la propria area di rigore. Quale decisione assumeranno gli arbitri?

Poiché le linee che determinano le aree di rigore fanno parte delle stesse, gli arbitri dovranno punire il fallo con un calcio di rigore. Nel caso l'azione interrotta abbia privato la squadra avversaria della segnatura di una rete o di un'evidente possibilità di segnare una rete, gli arbitri dovranno anche espellere il calciatore colpevole. Se invece reputano che abbia interrotto un'importante azione di gioco dovrà ammonirlo.

96. Il pallone, calciato da un attaccante, entrerebbe sicuramente nella porta avversaria se non battesse contro un braccio o la mano di un difensore in area di rigore. Gli arbitri dovranno accordare un calcio di rigore?

Gli arbitri dovranno valutare nel modo seguente:

- se il contatto con il pallone non è intenzionale, lasceranno proseguire il gioco;
- se il contatto con il pallone è intenzionale, assegneranno il calcio di rigore ed espelleranno il calciatore per condotta gravemente sleale.

97. Quali decisioni devono assumere gli arbitri se un calciatore, intervenendo da tergo colpisce con un calcio l'avversario non avendo reale possibilità di giocare il pallone?

Dovranno accordare un calcio di punizione diretto o di rigore ed espellere il calciatore.

98. Quale sarà la decisione degli arbitri qualora il portiere, dopo aver compiuto una parata, esca dall'area di rigore con il pallone tra le mani?

Dovranno accordare un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria.

99. In quali casi viene espulso il portiere quando ferma irregolarmente l'avversario diretto a rete?

Quando, trascurando il pallone, atterra l'avversario oppure, superato da questi, lo atterra. In entrambi i casi l'intervento del portiere deve aver impedito la segnatura di una rete o la evidente opportunità di segnare una rete.

100. Un portiere si mette intenzionalmente sopra il pallone per un periodo più lungo del necessario. Come si comporteranno gli arbitri?

Gli arbitri inizieranno prontamente il conteggio dei 4 secondi, decorsi i quali accorderanno un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria. Laddove l'infrazione fosse commessa dal portiere all'interno della propria area di rigore, il calcio di punizione indiretto dovrà essere eseguito sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione. In caso di recidività il portiere dovrà essere ammonito.

101. Il portiere colpisce o tenta di colpire un avversario lanciandogli contro il pallone. Come si comporteranno gli arbitri?

Accorderanno un calcio di punizione diretto (calcio di rigore se l'avversario destinatario si trova in area di rigore) ed espelleranno il portiere per condotta violenta.

102. Nella propria area di rigore il portiere spinge l'avversario avendo il pallone tra le mani. Quali provvedimenti dovranno assumere gli arbitri?

Calcio di rigore e ammonizione del portiere.

103. Su rimessa dal fondo, il portiere può eseguire un drop, cioè calciare il pallone subito dopo averlo lasciato rimbalzare al suolo?

No. Su rimessa dal fondo il portiere non può eseguire un drop. In questo caso la rimessa dal fondo deve essere ripetuta se l'infrazione avviene all'interno dell'area di rigore, ma il conteggio dei 4 secondi dovrà essere ripreso da dove era stato interrotto. Se invece il portiere, subito dopo aver effettuato la rimessa dal fondo in maniera regolare, calcia il pallone quando questo è uscito dall'area di rigore e prima che sia toccato da un altro calciatore, gli arbitri dovranno interrompere il gioco per accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui è stata commessa l'infrazione. Il drop è invece ammesso dopo una parata e a volte il portiere lo utilizza per tentare di segnare una rete dalla propria area di rigore.

104. Un portiere effettua una rimessa dal fondo ma prima che il pallone esca dall'area di rigore, ad esempio quando il conteggio da parte dell'arbitro è giunto a 2", un suo compagno lo gioca con i piedi. Come si comporteranno gli arbitri?

Dovranno far ripetere la rimessa dal fondo e iniziare il conteggio da dove era stato interrotto quando hanno fischiato, cioè da 3".

105. Che cosa succede se nel caso precedente è un avversario a giocare il pallone prima che esca dall'area di rigore?

Gli arbitri dovranno far ripetere la rimessa dal fondo, ma inizieranno nuovamente il conteggio da zero.

106. Che cosa s'intende per comportamento antisportivo, condotta violenta o gravemente sleale?

COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO: falli, atti, gesti o atteggiamenti contrari allo spirito del gioco o contro i direttori di gara.

CONDOTTA VIOLENTA: falli, atti o gesti che arrecano o tendono ad arrecare a chicchessia un danno fisico o morale.
CONDOTTA GRAVEMENTE SLEALE: impedire alla squadra avversaria di segnare una rete o privarla di un'evidente occasione da rete compiendo un fallo di mano volontario, un fallo punibile con un calcio di punizione diretto, indiretto, o un calcio di rigore. Gli arbitri devono tenere conto dei seguenti aspetti nel decidere se un fallo commesso ha privato un calciatore attaccante di un'evidente opportunità di segnare una rete:

- il possesso o la possibilità di controllare il pallone;
- la posizione dell'attaccante;
- il suo movimento/direzione;
- la distanza dalla porta;
- la posizione dei calciatori difendenti;
- la posizione del portiere difendente.

107. Due calciatori avversari, nel tentativo di contendersi il pallone, cadono in terra nel campo per destinazione. Mentre il pallone è in gioco, uno dei due colpisce con un pugno l'avversario. Quale deve essere la decisione degli arbitri?
Salvo la concessione del vantaggio, interromperanno il gioco, espelleranno il calciatore per condotta violenta e riprenderanno il gioco con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. L'uscita accidentale dal rettangolo di gioco, infatti, non può essere sanzionata con un calcio di punizione indiretto come nel caso d'indebita uscita compiuta dal calciatore con l'intento di compiere un'infrazione all'esterno dello stesso.
108. Il portiere, posizionato sulla linea mediana del campo, riceve il pallone da un compagno su rimessa laterale e, tenendo il piede sopra il pallone, lo sposta oltre la linea mediana per poi riportarlo nella propria metà del rettangolo di gioco, senza mai spossessarsene: questo è ammesso?
Si, lo può fare anche più volte se non se ne spossessa. L'arbitro conteggerà visibilmente i 4 secondi ogni qual volta il portiere giocherà il pallone nella propria metà del rettangolo di gioco.
109. Un attaccante subisce un fallo da ammonizione (che non comporterebbe un tiro libero o un calcio di rigore), ma, proseguendo, ha la concreta possibilità di realizzare una rete. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?
Gli arbitri, dopo aver atteso un paio di secondi, concederanno il vantaggio e al termine dell'azione, qualunque sia l'esito, andranno a cumulare il fallo con la gestualità prevista. Il giocatore colpevole dell'infrazione dovrà essere ammonito.
110. Un calciatore esegue un calcio di punizione rapidamente. Un giocatore avversario che si trova a meno di 5 metri dal pallone lo intercetta, non avendo avuto il tempo di mettersi alla regolamentare distanza. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?
Dovranno far proseguire il gioco.
111. Il portiere compie una parata ed entro 4 secondi, giocando il pallone con i piedi, oltrepassa la linea mediana senza spossessarsi del pallone e con lo stesso torna nella propria metà del rettangolo di gioco. Tutto ciò gli è consentito?
Si, perché il portiere non si è mai spossessato del pallone. Nella propria metà del rettangolo di gioco egli lo potrà giocare per un massimo di 4 secondi.
112. Il portiere gioca il pallone, senza spossessarsene, mantenendo lo stesso nella metà del rettangolo di gioco avversaria e, gran parte del suo corpo nella propria metà del rettangolo di gioco. Questo è consentito?
Si, perché è la posizione del pallone a determinare gli effetti del gioco.

Regola 13: calci di punizione

1. Un calciatore esegue un calcio di punizione all'esterno della propria area di rigore e in seguito tocca volontariamente il pallone con le mani prima che sia stato toccato da un altro calciatore. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno punire l'infrazione più grave e accordare un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore se l'infrazione è stata commessa all'interno della propria area di rigore.
2. Ad una squadra è accordato un calcio di punizione diretto all'interno della propria area di rigore. Il calciatore che esegue il calcio di punizione passa il pallone direttamente al proprio portiere, che si trova in detta area e quest'ultimo manca il pallone che entra in rete. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Il calcio di punizione dovrà essere ripetuto, poiché il pallone non è in gioco fino a che non esce dall'area di rigore.
3. Ad una squadra è accordato un calcio di punizione all'interno della propria area di rigore. Il calciatore che esegue il calcio di punizione calcia il pallone e lo stesso rimbalza su un compagno di squadra, anch'egli all'interno dell'area di rigore, e poi finisce in rete. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Il calcio di punizione dovrà essere ripetuto se il pallone non è uscito dall'area di rigore, poiché quest'ultimo non può essere considerato in gioco finché non esce da detta area.
4. Durante l'esecuzione di una rimessa dal fondo o di un calcio di punizione effettuato da un calciatore all'interno della propria area di rigore, quando i calciatori avversari possono entrare nella predetta area?
I calciatori non possono entrare nell'area di rigore avversaria finché il pallone non è in gioco.
5. Durante l'esecuzione di un calcio di punizione, i calciatori della squadra cui è stato accordato, possono fare delle finte o utilizzare degli espedienti per confondere gli avversari?
Sì, ciò è consentito e fa parte del Gioco del Calcio a Cinque. Se uno dei calciatori avversari si avvicina a meno di cinque metri dal pallone, dovrà essere ammonito per non aver rispettato la distanza regolamentare. Il conteggio dei quattro secondi dovrà essere interrotto e ripreso quando la situazione sarà normalizzata. Se la squadra che esegue il calcio di punizione non lo fa entro quattro secondi, gli arbitri dovranno accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria.
6. Un calciatore esegue rapidamente un calcio di punizione e il pallone entra in rete. Gli arbitri non hanno avuto il tempo necessario per segnalare che il calcio di punizione era indiretto. Quale dovrà essere la decisone degli arbitri?
Dovranno far ripetere il calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stato eseguito, poiché non hanno avuto il tempo necessario per fare le opportune segnalazioni.
7. Un calciatore vorrebbe eseguire un calcio di punizione rapidamente. Un avversario si trova vicino al pallone e gli impedisce deliberatamente di eseguire il calcio di punizione. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno ammonire il calciatore mostrandogli il cartellino giallo per aver ritardato la ripresa del gioco.
8. Il calciatore incaricato di eseguire il calcio di punizione può rinunciare alla verifica del rispetto della distanza da parte degli avversari?
Sì, ma se il pallone fosse intercettato dagli avversari, che non ne hanno ostacolato la regolare battuta, gli arbitri non potranno più intervenire.
9. Quanto tempo hanno a disposizione i calciatori per battere un calcio di punizione?
Il calcio di punizione deve essere battuto entro quattro secondi, che l'arbitro conterà mentalmente e se ciò non avviene, gli arbitri accorderanno un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dallo stesso punto.
10. Se i calciatori della squadra cui spetta il calcio di punizione, al momento della sua esecuzione, chiedono agli arbitri la verifica della distanza, da quando si inizia il computo dei quattro secondi?
Da quando gli arbitri ritengono che il pallone sia giocabile. Se ritengono che la distanza regolamentare sia rispettata, gli arbitri eviteranno di procedere con la verifica e inviteranno a calciare la punizione, pena il conteggio dei quattro secondi previsti. Nel caso in cui gli arbitri procedano alla verifica della distanza, essi devono contare i passi a partire dalla posizione del pallone, preferibilmente utilizzando l'andatura all'indietro.
11. Se un calcio di punizione è battuto con il pallone in movimento, oppure da un punto diverso, come si comporteranno gli arbitri?
Dovranno interrompere il gioco e fare ripetere il calcio di punizione dal punto esatto.
12. Come si distingue un calcio di punizione diretto da quello indiretto?
Se gli arbitri hanno accordato un calcio di punizione indiretto, lo segnaleranno alzando un braccio sopra la testa. Se l'arbitro che ha fischiato il calcio di punizione indiretto alza il braccio, anche l'altro arbitro dovrà tenere il braccio alzato, e le braccia saranno mantenute in tale posizione fino a quando il calcio di punizione non è stato battuto e fino a che il pallone sia stato toccato o giocato da un altro calciatore o abbia cessato di essere in gioco.
13. A seguito di un calcio di punizione indiretto, il pallone tocca un altro calciatore e finisce in rete. La rete è valida?
Sì, purché il pallone, sia regolarmente in gioco.
14. Nell'esecuzione di un calcio di punizione il pallone, regolarmente in gioco, viene involontariamente deviato da uno degli arbitri e finisce direttamente in porta. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

- se il pallone entra nella porta della squadra che ha battuto il calcio di punizione, il gioco sarà ripreso con il calcio d'angolo;
- se il pallone entra nella porta della squadra avversaria, e il calcio di punizione era diretto, la rete è valida;
- se il pallone entra nella porta della squadra avversaria, e il calcio di punizione era indiretto, il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa dal fondo.

15. Mentre il pallone non è in gioco, un calciatore commette un'infrazione che, secondo quanto previsto dalla Regola 12, dovrebbe essere sanzionata con un calcio di punizione diretto. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
È stata commessa un'infrazione, ma non un fallo. Di conseguenza, non deve essere registrata come fallo cumulativo. A seconda della natura dell'infrazione, gli arbitri dovranno decidere se prendere provvedimenti disciplinari o meno, ma non prenderanno provvedimenti tecnici.

16. Mentre il pallone è in gioco, un calciatore di riserva commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Se il calciatore di riserva entra nel rettangolo di gioco ponendo la sua squadra nella condizione di giocare in sei e non è possibile applicare il vantaggio, dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, indipendentemente dall'infrazione, non si dovrà registrare alcun fallo cumulativo contro la squadra del calciatore colpevole, a prescindere che sia stato applicato o no il vantaggio. Gli arbitri dovranno prendere gli appropriati provvedimenti disciplinari.

17. Gli arbitri applicano il vantaggio a seguito di un'infrazione che dovrebbe essere sanzionata con un calcio di punizione diretto se il gioco fosse stato interrotto. Essi dovranno registrare un fallo cumulativo nei confronti della squadra del calciatore colpevole una volta che il pallone cessi di essere in gioco?
Sì, se gli arbitri applicano il vantaggio utilizzando l'apposito segnale, dovranno successivamente segnalare al cronometrista e al terzo arbitro che deve essere registrato un fallo cumulativo nei confronti della squadra del calciatore colpevole, eseguendo il relativo segnale che prevede che alzino un braccio e il dito indice, e puntino l'altro braccio in direzione della panchina della squadra che ha commesso l'infrazione (ripetere l'esecuzione del segnale per ogni vantaggio, oltre il primo, concesso durante l'azione di gioco). Se il calciatore in questione si rende colpevole di condotta scorretta, dovrà essere ammonito alla prima interruzione di gioco.

18. Due calciatori avversari commettono nello stesso momento un fallo punibile con un calcio di punizione diretto. Questi falli dovranno essere registrati come cumulativi?
Sì, perché i calciatori hanno commesso falli punibili con un calcio di punizione diretto, che pertanto sono cumulativi, ma il gioco dovrà esser ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri dal punto in cui si trovava il pallone quando sono stati commessi i falli.

19. Due o più calciatori della medesima squadra commettono contemporaneamente dei falli punibili con un calcio di punizione diretto. Questi falli dovranno essere registrati come cumulativi?
Sì, poiché gli arbitri sono stati costretti a interrompere il gioco a causa di questi falli.

20. Durante l'esecuzione di un tiro libero il pallone colpisce il palo o la traversa e scoppia. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Se il pallone entra direttamente in porta dopo aver colpito il palo o la traversa, la rete dovrà essere convalidata. Se il pallone non entra direttamente in porta dopo essere rimbalzato sul palo o sulla traversa, la rete non dovrà essere convalidata. Il pallone dovrà essere sostituito e il gioco ripreso con una rimessa in gioco da parte di uno degli arbitri. Se la gara è stata prolungata al termine di un periodo di gioco regolamentare o al termine di un tempo supplementare per permettere di eseguire il tiro libero, la gara sarà dichiarata conclusa.

21. Una rete può essere segnata direttamente su tiro libero?
Sì, e l'incaricato del tiro deve calciare con l'intenzione di segnare una rete senza passare il pallone ad un compagno di squadra.

22. Il portiere può muoversi durante l'effettuazione di un tiro libero?
Sì, ma dovrà rimanere nella propria area di rigore e ad almeno cinque metri dal pallone.

23. Se il tiro libero viene concesso allo scadere di uno dei periodi di gioco regolamentari e/o supplementari, deve esserne prolungata la durata per consentire l'esecuzione di tale tiro?
Sì. In questo caso la gara è prolungata per la sola esecuzione di detto tiro libero e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la traversa o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi, purché non sia commessa alcuna infrazione.

24. Durante l'esecuzione di un tiro libero si applica il conteggio dei quattro secondi?
No, ma se il calciatore incaricato di calciare il tiro libero ne ritarda volontariamente l'esecuzione, dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo. Il tiro libero deve, in ogni caso, essere calciato dalla squadra alla quale è stato assegnato.

25. Un calciatore nel corso della gara, ha una chiara opportunità di segnare una rete, a porta sguarnita. Subisce un fallo da un avversario, la cui squadra ha già commesso cinque falli cumulativi, ma l'arbitro che controlla l'azione, con l'apposito segnale, concede il vantaggio, nel rispetto della Regola che prevede appunto di non interrompere il gioco se il calciatore ha una chiara opportunità di segnare una rete. Il calciatore in questione, nonostante la porta sguarnita non realizza la rete e calcia il pallone oltre la linea di porta. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?
L'arbitro sospenderà temporaneamente la ripresa del gioco, si recherà di fronte al tavolo del cronometrista e indicherà, con gli appositi segnali, il sesto fallo cumulativo che verrà opportunamente registrato. Il gioco riprenderà con una rimessa dal fondo da parte del portiere.

26. Un arbitro concede il vantaggio dopo il quinto fallo nonostante non vi sia una chiara opportunità di segnare una rete: come dovrà comportarsi l'altro arbitro?
Dovrà interrompere il gioco e accordare il tiro libero.

27. Dopo che l'arbitro ha concesso il vantaggio, quando registrerà il fallo cumulativo?
Esclusivamente a gioco fermo.

28. Con quale metodo e segnale l'arbitro indicherà un fallo cumulativo dopo la concessione di un vantaggio?
L'arbitro a gioco fermo, fischierà per sospendere la ripresa del gioco, si porterà all'altezza

della linea mediana (di fronte al tavolo del cronometrista per le gare nazionali) ed effettuerà il segnale del fallo cumulativo indicando nella direzione della panchina ove è disposta la squadra che ha commesso il fallo. Immediatamente dopo recupererà la posizione per dirigere la gara e fischierà per la ripresa del gioco.

Regola 14: il calcio di rigore

1. Mentre un calcio di rigore sta per essere eseguito, il portiere si muove dalla linea di porta prima che il pallone sia calciato e lo intercetta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Il calcio di rigore dovrà essere ripetuto. Il portiere dovrà essere invitato al rispetto della distanza e, se recidivo, ammonito.

2. Durante l'esecuzione di un calcio di rigore il pallone colpisce il palo e/o la traversa e scoppia. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Se il pallone entra in porta direttamente dopo aver colpito il palo e/o la traversa, la rete dovrà essere convalidata. Se il pallone non entra direttamente in porta dopo aver colpito il palo e/o la traversa, la rete non dovrà essere convalidata. Il pallone dovrà essere sostituito e il gioco ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri. Se la gara è stata prolungata al termine di un periodo di gioco regolamentare o al termine di un tempo supplementare per permettere di eseguire il calcio di rigore, la gara sarà dichiarata conclusa.

3. Durante l'esecuzione di un calcio di rigore al termine del tempo regolamentare o durante l'esecuzione di un tiro di rigore per determinare la vincente di una gara, il pallone scoppia o diventa difettoso prima di colpire i pali, la traversa o il portiere, senza avere oltrepassato la linea di porta. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

Il calcio di rigore dovrà essere ripetuto con un nuovo pallone.

4. Un calciatore esegue un calcio di rigore dopo aver effettuato una finta irregolare. Il pallone, respinto dal portiere o da un palo o dalla traversa, è ripreso da un attaccante che si è mosso regolarmente dopo l'esecuzione del tiro e segna una rete. Gli arbitri dovranno considerarla valida?

No. Il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui è stata commessa l'infrazione, ossia nel punto del calcio di rigore.

5. Per disturbare il calciatore che esegue il calcio di rigore, un difensore motteggia, emette grida o lancia un oggetto. Come dovranno comportarsi gli arbitri?

Se viene segnata, la rete sarà convalidata. Diversamente il calcio di rigore dovrà essere ripetuto. Il calciatore colpevole dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo oppure sarà espulso se, a giudizio degli arbitri, l'oggetto è stato lanciato per colpire l'avversario.

6. In caso di prolungamento del primo o del secondo periodo di gioco per far eseguire o ripetere un calcio di rigore, quando dovrà ritenersi che il calcio di rigore ha prodotto il suo effetto?

Immediatamente dopo che l'arbitro avrà assunto la sua decisione e precisamente:

a) se il pallone entra direttamente in porta, la rete è valida;
b) se il pallone entra in porta, dopo essere rimbalzato su un palo o sulla traversa, la rete è valida;

c) se il pallone finisce fuori dal rettangolo di gioco passando a lato di un palo o sopra la traversa della porta, il gioco ha termine;
d) se il pallone colpisce un palo o la traversa e rimbalza in gioco, il gioco ha termine in quel momento;
e) se il pallone, dopo essere stato toccato dal portiere, finisce in porta, la rete è valida;
f) se il pallone è nettamente fermato dal portiere, il gioco ha termine;
g) se il pallone è fermato durante la traiettoria da un elemento estraneo, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;
h) se il portiere si muove dalla linea di porta prima del tiro o un calciatore difendente entra nell'area di rigore, il tiro dovrà essere ripetuto se la rete non è stata segnata;
i) se un attaccante entra nell'area di rigore o comunque si avvicina a meno di cinque metri dal pallone prima che questi sia giocato e sia stata segnata la rete, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;
j) in caso d'infrazione contemporanea di un attaccante e di un difensore: il tiro dovrà essere ripetuto;
k) se il pallone, calciato regolarmente in avanti, si sgonfia o scoppia, il tiro dovrà essere ripetuto;
l) se il pallone, calciato regolarmente in avanti si ferma, il gioco ha termine;
m) se il pallone rimbalza dal palo o dalla traversa, tocca il portiere e oltrepassa la linea di porta all'interno dei pali, la rete è valida;
n) se il pallone rimbalza dal palo o dalla traversa, tocca il portiere e va verso il rettangolo di gioco, il gioco ha termine;
o) se il pallone, toccato dal portiere, rimbalza sul palo o sulla traversa, e tocca nuovamente il portiere oltrepassando poi la linea di porta all'interno dei pali: la rete è valida.

Regola 15: la rimessa dalla linea laterale

1. Il pallone oltrepassa la linea laterale ma prima che sia effettuata la relativa rimessa, un calciatore colpisce violentemente un avversario. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno espellere il calciatore per condotta violenta e riprendere il gioco con la rimessa dalla linea laterale.
2. C'è una distanza massima tra il punto sulla linea laterale da cui eseguire la rimessa e il punto in cui il pallone è uscito dal rettangolo di gioco?
No. La rimessa dalla linea laterale deve essere eseguita dal punto in cui il pallone è uscito dal rettangolo di gioco o in corrispondenza con quello in cui il pallone ha colpito la copertura.
3. Un calciatore può effettuare una rimessa laterale stando seduto?
No. Una rimessa laterale è valida solo se viene seguita la corretta procedura prevista nelle Regole di Gioco e il pallone è giocato con il piede.
4. Un calciatore che esegue la rimessa dalla linea laterale passa il pallone al proprio portiere, che tocca il pallone con le mani nell'intento di evitare che il pallone entri in porta. Nonostante ciò il pallone entra in porta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno applicare il vantaggio e convalidare la rete.
5. Quanto tempo è concesso per l'effettuazione di una rimessa dalla linea laterale?
La rimessa dalla linea laterale deve essere effettuata entro quattro secondi, che l'arbitro deve conteggiare visivamente, superati i quali la rimessa dovrà essere accordata all'altra squadra.
6. Da quando si comincia il conteggio dei quattro secondi?
Dal momento in cui il calciatore è nella possibilità di eseguire la rimessa.
7. Se un calciatore, in possesso del pallone e quindi in grado di eseguire la rimessa, lo trattiene per quattro secondi senza posarlo sulla linea, quale provvedimento dovranno prendere gli arbitri?
Faranno invertire la rimessa perché il conteggio dei quattro secondi inizia con il possesso e la possibilità di poter giocare il pallone.
8. Se un avversario si pone a una distanza inferiore a cinque metri, gli arbitri devono intervenire per riportarlo a distanza regolamentare?
No, se a loro giudizio l'avversario non ostacola la ripresa del gioco.
9. Può un calciatore richiedere agli arbitri il rispetto della distanza prima di eseguire una rimessa dalla linea laterale?
Il calciatore incaricato di eseguire la rimessa laterale deve effettuarla entro quattro secondi. Se i calciatori avversari sono ad una distanza tale da non permettere la regolare esecuzione, gli arbitri interromperanno il gioco, ammoniranno il calciatore inadempiente e la rimessa laterale sarà ripetuta.
10. Se la rimessa dalla linea laterale viene effettuata da un punto diverso da quello in cui

ha oltrepassato la linea, cosa dovranno fare gli arbitri?
Faranno ripetere la rimessa dalla linea laterale da un calciatore dell'altra squadra.

11. La rimessa dalla linea laterale può essere effettuata dal portiere?
Sì.

12. Si può segnare una rete su rimessa dalla linea laterale?
No. Il gioco riprenderà con la rimessa dal fondo, se la rete è stata segnata nella porta avversaria; se invece è stata segnata un'autorete, si riprenderà con un calcio d'angolo.

13. Può il portiere toccare il pallone con le mani, all'interno della propria area di rigore, subito dopo una rimessa laterale eseguita da un suo compagno di squadra?
No. In questo caso gli arbitri dovranno accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui il portiere ha toccato il pallone con le mani.

Regola 16: la rimessa dal fondo

1. Dopo che è stata eseguita la rimessa dal fondo, ma prima che il pallone sia uscito dall'area di rigore, un avversario entra in quest'ultima e subisce un fallo da parte di un difensore. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Il difensore potrà essere ammonito o espulso se necessario secondo il tipo d'infrazione. La rimessa dal fondo dovrà essere ripetuta e il conteggio dei 4 secondi sarà ripreso dall'inizio.

2. Quando è in gioco il pallone nella rimessa dal fondo?
Quando è uscito completamente dall'area di rigore.

3. Se il pallone è toccato o giocato da un compagno di squadra o da un avversario del portiere che sta effettuando la rimessa dal fondo all'interno dell'area di rigore, cosa dovranno fare gli arbitri?
Dovranno far ripetere la rimessa dal fondo. Nel primo caso il conteggio dei 4 secondi riprenderà da dove era stato interrotto, nel secondo riprenderà da zero.

4. Se il portiere che ha effettuato la rimessa dal fondo gioca una seconda volta il pallone con il piede al di fuori della propria area di rigore prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, cosa dovranno fare gli arbitri?
Dovranno accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui il portiere ha toccato per la seconda volta il pallone.

5. Il portiere, a seguito di una rimessa dal fondo, tocca una seconda volta il pallone nella propria metà campo prima che lo stesso sia toccato da un avversario o prima che sia stata eseguita una nuova ripresa di gioco, come dovranno comportarsi gli arbitri?
Dovranno accordare un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui il portiere tocca il pallone. Laddove l'infrazione fosse commessa dal portiere all'interno della propria area di rigore, il calcio di punizione indiretto dovrà essere eseguito sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

6. Se il portiere, nell'intento di eseguire la rimessa dal fondo, esce all'esterno dell'area di rigore trattenendo il pallone fra le mani, cosa dovranno fare gli arbitri?
Dovranno far ripetere la rimessa, ma il conteggio dei 4 secondi dovrà essere ripreso da dove era stato interrotto.

7. A seguito di una rimessa dal fondo eseguita correttamente il portiere, senza giocare il pallone nella sua metà campo, si porta al di là della linea mediana e gioca più volte il pallone con i propri compagni. Successivamente se lo riporta nella propria metà campo: questo è consentito?
Se il pallone non è stato giocato da un calciatore avversario, l'arbitro dovrà accordare un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria. Se, invece, il pallone è stato giocato da un avversario egli potrà giocarlo nella propria metà campo entro il limite consentito dei 4 secondi.

Regola 17: il calcio d'angolo

1. Durante l'esecuzione di un calcio d'angolo gli arbitri si accorgono che il pallone non è stato posizionato in maniera corretta, oppure che non è battuto regolarmente. Quale decisione dovranno prendere?
Faranno ripetere l'esecuzione del calcio d'angolo riprendendo il conteggio dei 4 secondi da dove lo avevano interrotto.
2. Se nell'esecuzione di un calcio d'angolo il pallone rimbalza su un palo della porta o tocca uno degli arbitri all'interno del rettangolo di gioco e ritorna verso il calciatore che lo ha battuto, questi potrà giocarlo di nuovo?
No. Il gioco dovrà riprendere con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui il pallone è stato giocato la seconda volta.
3. Durante l'esecuzione di un calcio d'angolo i calciatori difendenti possono mettersi più vicino al pallone rispetto alla distanza prevista di cinque metri dall'arco d'angolo?
No, tutti i calciatori difendenti devono disporsi ad almeno cinque metri dall'arco d'angolo fino a quando il pallone non sarà in gioco. Qualora un calciatore non rispettasse tale distanza, impedendo la corretta esecuzione del calcio d'angolo, gli arbitri dovranno ammonirlo e far ripetere il calcio d'angolo riprendendo il conteggio dei 4 secondi da zero.
4. Il calciatore incaricato della battuta del calcio d'angolo calcia repentinamente e in maniera volontaria il pallone addosso all'avversario che non aveva fatto in tempo a raggiungere la distanza regolamentare: cosa dovranno fare gli arbitri?
Se la battuta è stata eseguita in modo regolare, dovranno accordare un calcio di punizione diretto alla squadra avversaria nel punto in cui il calciatore è stato colpito dal pallone sanzionando anche col provvedimento disciplinare idoneo se, a loro giudizio, il gesto è stato compiuto in modo imprudente o con vigoria sproporzionata. Se invece il calcio d'angolo è stato battuto in modo irregolare, lo stesso dovrà essere ripetuto, ferma restando la possibilità di sanzionare anche disciplinarmente il comportamento scorretto del calciatore incaricato.

Procedure per determinare la vincente di una gara o di una gara con andata e ritorno

1. I capitani di entrambe le squadre rifiutano concordemente di non eseguire i tiri di rigore malgrado questi siano previsti dal regolamento della competizione per determinare la vincente di una gara. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?
L'arbitro menzionerà il fatto nel proprio rapporto di gara che invierà alle autorità competenti.
2. Chi è responsabile della scelta dei calciatori che eseguiranno i tiri di rigore?
Ciascuna squadra è responsabile della scelta dei calciatori e dei sostituti che eseguiranno la prima serie di cinque tiri di rigore e dell'ordine secondo cui eseguiranno i tiri.
3. Un calciatore infortunato può essere esentato dall'eseguire i tiri di rigore?
Sì.
4. Alla fine di una gara alcuni calciatori abbandonano il rettangolo di gioco e non vi fanno ritorno per l'esecuzione dei tiri di rigore. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?
Tutti i calciatori che non siano infortunati o non siano stati espulsi devono partecipare all'esecuzione dei tiri di rigore. Se essi non ritornano nel rettangolo di gioco, i tiri di rigore non saranno eseguiti e l'arbitro menzionerà i fatti nel rapporto di gara che invierà alle autorità competenti.
5. L'illuminazione artificiale si guasta dopo i tempi supplementari e prima o durante l'esecuzione dei tiri di rigore. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?
L'arbitro accorda un tempo ragionevole per la riparazione. Se il problema non può essere risolto, il risultato sarà deciso secondo il regolamento della competizione.
6. Durante l'esecuzione dei tiri di rigore un portiere s'infortuna ed è impossibilitato a continuare. Può essere sostituito da un calciatore inserito in lista prima dell'inizio della gara?
Sì, a condizione che il terzo arbitro ne sia informato e a sua volta informi l'arbitro.
7. Durante l'esecuzione dei tiri di rigore una squadra viene ad avere meno di tre calciatori. L'arbitro dovrà sospendere l'esecuzione di detti tiri?
No. I tiri di rigore non fanno parte della gara.
8. Alla fine della gara una squadra ha un totale di dodici calciatori (inclusi i calciatori e calciatori di riserva), mentre l'altra squadra ne ha solamente dieci. Il numero di calciatori di ciascuna squadra dovrà essere uguale prima che si eseguano i tiri di rigore?
Sì, l'arbitro dovrà assicurare che il numero di calciatori disponibile per ciascuna squadra sia uguale prima dell'esecuzione dei tiri di rigore.
9. Dove dovranno posizionarsi gli arbitri durante l'esecuzione dei tiri di rigore?
L'arbitro dovrà posizionarsi sulla linea di porta, nei pressi del punto d'intersezione tra la linea dell'area di rigore e la linea di porta, in modo da poter verificare se il pallone oltrepassa la linea di porta e se il portiere rimane sulla linea di porta fino a che il tiro di rigore sia stato eseguito, e da lì dovrà dare il segnale per l'esecuzione dei tiri di rigore. Il secondo arbitro dovrà posizionarsi in linea con il punto del calcio di rigore. Il terzo arbitro dovrà posizionarsi nella metà op-

posta del rettangolo di gioco con i calciatori aventi diritto a eseguire i tiri di rigore (ad eccezione del calciatore incaricato del tiro, di entrambi i portieri e dei calciatori che sono stati esclusi dall'esecuzione dei tiri di rigore), assicurandosi che nessun calciatore abbandoni la predetta metà del rettangolo di gioco e che nessun'altra persona entri nel rettangolo di gioco. Il cronometrista dovrà stare in piedi di fronte il tavolo del cronometrista, prendere nota dei tiri di rigore eseguiti e assicurarsi che i dirigenti delle squadre e i calciatori esclusi dall'esecuzione dei tiri di rigore non si muovano dalle rispettive panchine. Laddove non fosse presente il terzo arbitro, il cronometrista svolgerà i compiti del terzo arbitro.

10. Dove dovrà posizionarsi il portiere quando il suo compagno di squadra esegue un tiro di rigore?

Sul lato opposto dell'arbitro, in linea con il punto del calcio di rigore, nel rettangolo di gioco e a più di cinque metri dal punto del calcio di rigore. Egli dovrà sempre comportarsi in maniera appropriata.

11. Il calciatore incaricato del tiro di rigore compie una finta irregolare e segna: cosa faranno gli arbitri?

Non accorderanno la rete, ammoniranno il calciatore per comportamento antisportivo e ordineranno che il tiro sia ripetuto.